ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6. II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 — Uffici: Redazione Via S. Pellico 6. I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 4 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3445

Un discorso del Duce alla prima Quadriennale nazionale

"L'arte italiana è legata oggi a un periodo di ascensione morale e politica,,

La "vernice,, della Mostra

ROMA, 3

Stamane, con l'intervento di S. E. il Capo del Governo, ha avuto luogo la «vernice» della prima Quadriennale di arte nazionale. L'attesa intensissima per questa Mostra, che inquadra in un insieme vasto ed organico tutti gli aspetti e le varie tendenze dell'arte italiana attuale, aveva richiamato una folla cospicua di autorità e di personalità nel Palazzo delle Esposizioni, la cui fisonomia è stata nell'interno profondamente rinnovata, onde renderlo più consono alle esigenze della sua nuova destinazione.

Le innovazioni al Palazzo

A cominciare, infatti, dalla rotonda, il cui stile neoclassico contrastava con il carattere dell'arte contemporanea e che perciò è stata rifatta su progetto dell'architetto Aschieri, tutte le parti sostanziali ed organiche dell'edificio si presentano sotto una forma ispirata a criteri tecnici ed estetici della più squisita modernità. La volta delle sale laterali è stata in parte demolita e ricostituita più in basso, al tempo stesso che venivano ricoperte di lucernari le più vaste aperture che ne sono risultate.

I corridoi e le scale hanno subito analoghi mutamenti di stile e si è provveduto alla sistemazione della serra, demolendone la tettoia e sostituendola con una grande terrazza, sotto cui un ambiente centrale, ideato dall'architetto Del Debbio e ravvivato da siepi di sempreviví e da aiuole di fiori, dà adito a sei nuove sale per esposizione. Infine allo impiantito alla veneziana è stata sostituita una lucida pavimentazione di marmo. Sul portale d'ingresso campeggiano ampie vetrate disegnate dall'architetto Mario Romano.

Ad attendere S. E. il Capo del Governo si trovavano sul primo ripiano della scalea che dà accesso al palazzo, oltre ai membri del Comitato organizzatore della Mostra, fra cui il presidente onorario S. E. il Governatore di Roma, il presidente effettivo conte Enrico di S. Martino e il segretario generale on. Oppo, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Giuliano, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, l'on. Bodrero, presidente della Confederazione professionisti e artisti con il segretario generale dott. Di Marzio. Si notavano inoltre tra gl'intervenuti vari accademici d'Italia, senatori, deputati, direttori d'Istituti e Accademie italiane e straniere, numerosissimi artisti, cultori d'arte e critici.

S. E. Mussolini è giunto al Palazzo delle Esposizioni accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Giunta. Ossequiato dalle autorità, ch'erano ad attenderlo, il Duce si è subito avviato verso la rotonda, dove la folla dei convenuti ha fatto al suo ingresso una calorosa dimostrazione di omaggio.

La gratitudine degli artisti

Cessate le acclamazioni, il senatore conte di San Martino, presidente della Mostra, ha preso la parola per esprimere al Capo del Governo l'ammirazione e la riconoscenza degli artisti per l'opera che egli svolge ed ha svolto in favore dell'arte. Il sen. di San Martino ha rilevato come sia la prima volta che un Capo del Governo testimoni con così efficace personale interessamento il suo amore per l'arte e desideri porsi a contatto diretto con gli artisti per constatarne gli sforzi ed incoraggiarne l'opera. Di ciò essi sono vivamente grati al Duce e ne traggono i più certi auspici per l'avvenire dell'arte italiana.

L'oratore ha continuato dicendo che nessuno come il Capo del Governo ha compreso quale forza effettiva abbia nel nostro Paese l'arte, per cui essa oggi ha le condizioni più favorevoli per svilupparsi e per esprimersi in nuove e più alte manifestazioni. Dopo avere elogiato l'opera dell'on. Oppo per organizzare questa Esposizione nazionale, ha concluso augurandosi che gli sforzi compiuti per realizzare una tale iniziativa abbiano l'approvazione del Capo del Governo. Le parole del senatore Di San Martino sono state calorosamente applaudite.

Ha poi parlato l'on. Oppo. Anch'egli ha sottolineato il sentimento di gratitudine degli artisti italiani per l'on. Mussolini e si è soffermato ad illustrare gli scopi della Quadriennale, che intende riunire in un assieme imponente tutti i reali valori artistici del Paese, riuscendo ad essere una autentica Esposizione nazionale, in quanto risulta dalla scelta e dalla somma organica e sistematica delle attività di tutte le regioni italiane, quali si offrono attraverso il già formato organamento sindacale.

L'on. Oppo ha soggiunto che gli artisti sanno quale è la fede del Duce per l'arte italiana, e la certezza di avere in lui un animatore, che comprende ed incoraggia le loro aspirazioni e la loro opera, li incita a proseguire con un senso più sereno, con una coscienza più alta delle loro possibilità e del loro valore. L'on. Oppo ha concluso dicendo di poter affermare che la Quadriennale ha superato la stessa aspettativa degli organizzatori ed ha rinnovato al Duce i sensi di riconoscenza di tutti coloro che si sono occupati della Mostra e specialmente degli artisti che vi figurano. Anche il discorso dell'on. Oppo è stato accolto con applausi.

Infine, salutato da vibranti acclamazioni, ha presa la parola il Capo del Governo.

Il discorso di Mussolini

Avete udito due interessanti discorsi: il primo, lirico, del mio amico sen. di San Martino, il secondo, meno lirico ma più aderente alla realtà, del camerata Oppo. Tanto nell'uno quanto nell'altro discorso vi sono delle affermazioni notevoli. Prima: questa Esposizione è, anzitutto, una imponente fatica; abbiamo dovuto, dico «abbiamo» senza false modestie, abbiamo dovuto cominciare dal palazzo stesso, da molte cose di ordine materiale, legate all'edificio.

Questo è il vostro merito, camerata Oppo, nessuno ve lo può negare, nè togliere. Così nessuno potrà accusarvi di aver preparato una Esposizione di parte. Io credo che vi si potrà, al caso, rimproverare un eccesso di generosità. (Voci: bene!). *Però, tutto sommato, avete fatto bene, perchè altrimenti si sarebbe detto che la prima Esposizione nazionale a Roma, era l'Esposizione di una determinata tendenza, di un determinato gruppo, di un determinato cenacolo. Qui ci sono tutti, dai veterani ai giovanissimi ed anche gli sconosciuti, ed è una bella Esposizione, una Esposizione che onora l'arte italiana. Tutto ciò è dovuto allo spirito di disciplina, possibile anche tra gli artisti.*

Voi avete accennato agli aiuti di ordine materiale e finanziario dati dal Governo a questa Esposizione e ad altre manifestazioni del genere: non sono stati molto importanti, dati i bisogni e dati gli obiettivi: ma voi intendete perchè. Tuttavia, più che la cifra, più che la misura, dovete tener conto dell'ispirazione, cioè dell'indirizzo politico.

L'arte è sempre stata una delle grandi forze spirituali d'Italia: anche nei periodi di decadenza politica, anche nei periodi nei quali l'Italia era una popolazione divisa. Oggi, invece, l'Italia, è un grande popolo. In queste condizioni l'arte mi piace ancora di più, perchè non è legata ad un periodo di decadenza politica, ma ad un periodo di ascensione politica e morale. (Vivissimi applausi). *Dopo di che sono certo che il giudizio che qui è stato espresso diventerà domani il giudizio e la convinzione di tutto il popolo italiano.*

La visita all'Esposizione

Il discorso del Duce, che è stato più volte sottolineato dalle più fervide approvazioni e da calorosi applausi, ha dato luogo alla fine ad una imponente ovazione da parte di tutti i presenti. S. E. Mussolini ha quindi iniziato la visita all'Esposizione, avendo ai lati il sen. di San Martino e l'on. Oppo, e seguito da tutte le autorità.

Il pianterreno è in gran parte occupato da opere di «isolati», da una dozzina di mostre personali e dalla mostra retrospettiva di Armando Spadini. Le personali comprendono i nomi di Carlo Carrà, Ardengo Soffici, Mario Sironi, Arturo Tosi, Felice Carena, Amerigo Bartoli, Felice Casorati, Ferruccio Ferrazzi, Romano Romanelli, Antonio Maraini, Carlo Socrate. Vi sono inoltre artisti ai quali è stato concesso di esporre un gruppo di più opere ciascuno e tra essi si trovano Achille Fumi, Virgilio Guidi, Filippo De Pisis, Norberto Pazzini, Nino Vertoletti, Errico Trampolini, Antonio Barrera, Ercole Trei, Pio Seleghini, Orazio Amato, Domenico Colao, Giovanni Guerrini, Ferruccio Scattola, Evaristo Boncinelli, Amleto Cataldi, Attilio Torresini ed Arturo Marchini. Alcune sale sono dedicate agli accademici d'Italia, fra cui Antonio Mancini.

Il Duce si è trattenuto a lungo ad osservare i quadri e le sculture esposte, rivolgendo parole di cordiale simpatia ai singoli espositori che lo ossequiavano al suo passaggio, ed è salito quindi al piano superiore, dedicando non minor attenzione a tutti i lavori che sono ordinati nelle numerose sale fra cui una mostra retrospettiva di Medardo Rosso, sempre trattenendosi a parlare affabilmente con gli artisti.

Alla fine della visita il Duce ha espresso il suo compiacimento per la Esposizione e si è congratulato con il sen. di San Martino, con l'on. Oppo e con gli altri organizzatori. La folla che si trovava nell'interno del palazzo ha, all'uscita del Capo del Governo, rinnovate le sue acclamazioni, mentre una moltitudine assai più numerosa ed imponente che si era andata nel frattempo raccogliendo sulla via Nazionale, innanzi al palazzo, salutava il Duce con entusiastici «alalà» e con vibranti applausi.

La politica finanziaria fascista

vivamente lodata dal «Times»

LONDRA, 3

Il *Times* pubblica oggi un'importante nota del suo redattore finanziario sulla politica economica e finanziaria del Governo fascista.

«L'Italia — dice lo scrittore — ha affrontato con ammirevole senso della realtà, le difficoltà finanziarie e commerciali causate dalla crisi mondiale. Posto di fronte alla oscura prospettiva di un probabile «deficit» di bilancio di 900 milioni di lire, il Governo italiano ha deliberato radicali diminuzioni di spese, procedendo a una riduzione del 12 per cento sugli stipendi dei funzionari e realizzando così d'un sol colpo un minore aggravio di 720 milioni di lire. A questa riduzione sono seguite analoghe diminuzioni dei salari e degli stipendi di tutte le categorie di operai e d'impiegati privati che hanno alleggerito di circa tre miliardi l'onere attuale della finanza e del commercio italiani.

Convinto d'altra parte che tali diminuzioni di retribuzioni non avrebbero avuto il loro pieno effetto economico se non fossero state seguite da una riduzione generale dei prezzi e allo scopo di non ridurre la potenza di acquisto dei consumatori, il Governo fascista ha organizzato una campagna per la riduzione degli affitti e dei prezzi al minuto.

«Nello stesso tempo l'Istituto per le case popolari e la Federazione fascista dei proprietari di case hanno accettato di ridurre del 10 per cento i canoni d'affitto, e la Confederazione dei commercianti ha promesso la riduzione dei prezzi al minuto inducendo tutti i commercianti a ridurre del 10 per cento i prezzi dei tessuti, delle scarpe e di ogni altro articolo di largo consumo.

Per ciò che concerne la riduzione degli stipendi e dei salari va poi rilevato che, mentre i salari degli operai hanno subito una riduzione che al massimo ha raggiunto l'8 per cento, gli stipendi degli impiegati privati sono stati diminuiti del 10 per cento, l'indennità parlamentare del 12 per cento, gli stipendi degli alti impiegati di commercio dal 12 per cento al 15 e l'indennità dei direttori e amministratori delle Compagnie anonime e delle grandi imprese industriali sono state diminuite del 25 per cento.

I risultati e le ripercussioni ultime di questa vasta operazione rivolta a equilibrare i prezzi interni con la discesa dei prezzi mondiali vengono considerati ovunque con enorme interesse. Il Governo Fascista ha senza dubbio adottato la via più giusta e più opportuna nei suoi sforzi per equilibrare il bilancio e rinsaldare l'economia italiana. Un «deficit» di bilancio avrebbe provocato o l'inflazione o un maggiore indebolimento dello Stato. L'una e l'altra via dovevano essere evitate e sono state evitate».

Le adunate dei giovani fascisti

svoltesi entusiasticamente in tutta Italia

ROMA, 3

Stasera presso i Fasci di tutta la Penisola hanno avuto luogo, fra il più fervente entusiasmo per il Duce e per il Fascismo, le annunciate adunate dei giovani fascisti con le quali si è iniziato il ciclo di feconda attività propagandistica, deciso per la sempre maggiore efficienza delle masse giovanili del Fascismo. Alle adunate hanno partecipato numerosissimi studenti, artigiani, operai, che, al termine della lettura, fatta dai gerarchi, dello storico discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio 1925, hanno partecipato al dibattito aperto dai gerarchi stessi, ha commento e illustrazione, dimostrando con le loro osservazioni l'avvenuta formazione di una coscienza virile in un Regime totalitario che presuppone la responsabilità in ogni individuo che senta fascisticamente.

I triumviri dei Combattenti

ricevuti dal Sovrano

ROMA, 3

S. M. il Re ha ricevuto gli on. Amilcare Rossi, Luigi Russo e Nicola Sansanelli, triumviri dell'Associazione nazionale combattenti, che hanno portato a Sua Maestà l'espressione dell'indefettibile devozione dei combattenti italiani. L'Augusto Sovrano si è degnato di contraccambiare per i suoi vecchi e devoti soldati il saluto augurale e ha trattenuto i triumviri in lungo colloquio, rievocando i fasti della guerra.

Il Ministro cecoslovacco a Roma

non lascerà il suo posto

ROMA, 3

Negli ambienti cecoslovacchi di Roma si smentisce categoricamente la notizia divulgata in questi giorni dalla stampa tedesca e ripresa anche dai nostri giornali, secondo la quale l'attuale Ministro cecoslovacco presso S. M. il Re d'Italia, S. E. Mastny, debba lasciare la capitale italiana per passare all'Ambasciata di Berlino.

Questa voce è sorta in seguito alla notizia di un vasto ma non precisato movimento diplomatico che si annunziava da Praga: in essa era stata anche inserita arbitrariamente la notizia di un trasferimento di S. E. Mastny che ricopre la carica di Ministro a Roma di Cecoslovacchia da sei anni.

Un milione di madri e bambini

assistiti dall'Opera nazionale nel 1930

ROMA, 3

Il R. Commissario dell'Opera nazionale maternità infanzia, on. barone Blanc, si è reso interprete presso S. E. il Capo del Governo delle espressioni di gratitudine e di devozione che numerosissime e da ogni parte d'Italia sono state inviate in questi giorni dalle madri e dai fanciulli assistiti dall' Opera nazionale. Particolarmente degni di rilievo sono i sentimenti di riconoscenza e di augurio che le assistite esprimono attraverso i medici dirigenti le Cattedre di assistenza materna e di puericoltura, confermando così l'enorme importanza che, specialmente tra le popolazioni rurali, ha raggiunto questa indovinatissima forma di propaganda igienica materna ed infantile.

Tale organizzazione, che l'Opera nazionale maternità e infanzia sta quotidianamente perfezionando, estendendo il raggio d'azione dei consultori e inviando i propri sanitari fin nelle più isolate regioni per divulgare quelle norme di igiene che sono alla base di quel miglioramento qualitativo e quantitativo della razza che il Duce vuole, ha assistito nello scorso anno 1930 oltre un milione tra mamme e bambini.

S. E. Giuriati presiederà a Venezia

Il Congresso internazionale della navigazione

ROMA, 3

E' stato indetto per il settembre prossimo il quindicesimo Congresso internazionale della navigazione. Il Congresso, che assumerà un'alta importanza, si svolgerà a Venezia ed a presiederlo il Capo del Governo ha designato S. E. Giovanni Giuriati.

La bachicoltura nelle scuole

ROMA, 3

L'Ente Nazionale Serico, allo scopo di rendere più efficaci gli insegnamenti della gelsicoltura e della bachicoltura compresi nei programmi di agraria delle scuole e dei corsi di avviamento al lavoro a tipo agrario, si è offerto di fornire gratuitamente alle dette scuole e corsi opportuno materiale didattico, e cioè tavole murali di bachicoltura ed opuscoli con le norme per l'allevamento del baco da seta e limitatamente a quelli posti in località eminentemente sericole, cassette didattiche contenenti preparati morfologici e patologici espressamente allestite dalla R. Stazione bacologica di Padova. Inoltre l'Ente serico stesso si è riservato di inviare piccole quantità di seme di bachi alle scuole ed ai corsi in cui vi sia possibilità di fare un allevamento a scopo dimostrativo.

Venizelos a Vienna

Le ratifiche del patto d'amicizia

VIENNA, 3

Stamane è giunto a Vienna, accompagnato dalla sua signora, il Presidente del Consiglio greco, Venizelos. Egli si fermerà nella capitale austriaca tre giorni. Subito dopo l'arrivo, Venizelos è stato ricevuto in udienza dal Presidente della Repubblica, Miklas, che gli ha conferito un alto ordine austriaco. Venizelos ha fatto quindi visita al Cancelliere austriaco dott. Ender ed al Ministro degli Esteri, Schober. Durante queste visite ha avuto luogo lo scambio delle ratifiche del trattato di amicizia, di conciliazione e di arbitrato concluso il 26 giugno 1930 fra i due Paesi. Negli incontri odierni è stato constatato che tutti i problemi della guerra sono stati regolati fra i due Paesi.

Il Ministro d'Italia ad Atene

partito per Roma

ATENE, 3

Il Ministro d'Italia ad Atene è partito alla volta di Roma per essere presente nella Capitale italiana durante le giornate romane del Presidente del Consiglio greco, signor Venizelos.

La Conferenza per il disarmo

avrà luogo il 1.o marzo 1932

GINEVRA, 3

Si apprende che il Consiglio della Società delle Nazioni convocherà la Conferenza mondiale per il disarmo il 1.o marzo 1932. La Conferenza sarà tenuta a Ginevra e verrà presieduta da Benes. (United Press).

Severe misure in Romania

contro gli eccessi studenteschi

BUCAREST, 3

In seguito ai disordini studenteschi che sono andati aumentando in questi ultimi tempi, il Governo romeno ha deciso di prendere le più severe misure per impedire il ripetersi di simili eccessi in avvenire. E' stato deciso di richiamare immediatamente al servizio militare gli studenti che partecipano ai disordini ed è stato pure disposto che i più turbolenti vengano definitivamente esclusi dal frequentare le scuole medie superiori. E' stato anche deliberato di procedere penalmente contro tutte quelle persone che appartengono all'organizzazione antisemita «Arcangelo Michele» e all'organizzazione «Gioventù rossa».

L'imminente balzo atlantico

della squadra tricolore

ROMA, 3

Si approssima l'ora per il balzo della squadriglia dei «Savoia» sull'Atlantico. Uno sguardo a ritroso delle tappe della crociera ci dà la misura della regolarità della grande [illegible] Il primo tratto del percorso è stato compiuto tra l'infuriare degli elementi. La mattina del 17 dicembre, alle 6, gli equipaggi si lanciano in volo. Sei apparecchi sono costretti ad ammarare a Puerto de Campos, gli altri raggiungono Los Alcazares (Cartagena) sulle coste della Spagna, dove il 20 tutta la squadra si ricostituisce.

La seconda tappa (Cartagena-Kenitra) viene effettuata il 21. Gli idrovolanti si sono affacciati all'Atlantico in perfetta formazione, compatti percorrendo 700 chilometri, attraverso lo Stretto di Gibilterra, spingendosi lungo la costa africana, risalendo il fiume Sebou, fino all'ansa di Kenitra, dove lo stormo ammara. Sul basso corso del fiume ruderi romani ricordano le orme dei legionari latini.

Kenitra è tributaria del porto di Rabat, città di 35 mila abitanti dove il Ministro Balbo viene solennemente ricevuto dalle autorità francesi. La città è caratteristica per esser cinta di doppia muraglia, con una «casba», fortezza che punta verso l'Atlantico 160 bocche di fuoco. Da Orbetello a Kenitra sono stati percorsi 1900 chilometri. Altri spazi sono da superare. La terza tappa, la più ardua, fra quelle africane, viene compiuta il 23 dicembre, dopo ben otto ore di volo: la squadriglia ammara a Villa Cisneros, porto protetto da un banco di sabbia, nella profonda insenatura della baia di Rio de Oro. Qui la costa è rocciosa e il deserto strapiomba sul mare.

Villa Cisneros, capoluogo della colonia spagnola, non è che un fortino quadrato, nelle immediate vicinanze del campo di aviazione militare dotato di una rimessa e di alcune baracche.

Il giorno 25 si compie felicemente l'ultima tappa africana gli apparecchi, compatti, raggiungono Bolama, che è il capoluogo della della Guinea portoghese, con 2000 abitanti, di cui 500 bianchi, che abitano in case in muratura mentre gli indigeni vivono in capanne sparse per l'isola. Sono stati compiuti, con l'arrivo a Bolama, 5000 chilometri, cioè la metà della crociera. Rimangono ancora 5350 chilometri, in tre tappe: Bolama-Porto Natal (3000 km.); Porto Natal-Bahia (1000 km.) e Bahia-Rio de Janeiro (1350 km.). Totale del percorso 10.350 chilometri.

In questi giorni gli apparecchi sono stati perfettamente messi a punto, gli strumenti di orientamento e di navigazione sull'oceano regolati con scrupolosità estrema. Gli equipaggi attendono con impazienza l'ora del grande balzo. Il plenilunio dovrebbe cadere la notte del cinque, ma è prevedibile che gli apparecchi spiccheranno prima il volo. Saranno tremila chilometri su mare aperto.

Anche nel Brasile l'attesa è impaziente. Migliaia e migliaia di italiani aspettano con ansia indicibile il profilarsi nel cielo della possente squadra tricolore che porta il saluto della Patria.

Cinque apparecchi compirebbero

un volo nel Cile

VALPARAISO, 3

Il giornale *La Union* pubblica che l'ambasciatore italiano a Santiago ha ricevuto l'autorizzazione dal Governo di Roma che cinque apparecchi della squadra transatlantica si rechino in volo nel Cile. Secondo lo stesso giornale, tra i piloti di questi cinque idroplani vi sarebbero il Generale Francesco De Pinedo, attualmente addetto aeronautico a Buenos Aires, il tenente colonnello Umberto Maddalena, il maggiore Ulisse Longo, il tenente pilota Fausto Cecconi e il tenente motorista Ernesto Campanelli *(United Press)*.

L'augurio di un giornale viennese

VIENNA, 3

Il giornale pangermanista *Wiener Neueste Nachrichten*, in un articolo intitolato «La conquista dell'aria», dedicato alla crociera aerea atlantica, mette in rilievo tra l'altro che tutto il mondo segue con grande aspettativa l'audace impresa degli aviatori italiani, che nella organizzazione dei voli in squadriglia sono all'avanguardia di tutti. Dopo aver ricordato il volo ad Odessa compiuto da sessantun apparecchi italiani, il giornale continua osservando che all'on. Mussolini bisogna riconoscere la passione per tutto ciò che è grande ed eroico, mentre egli stesso che - anche pilota non trascura occasione per volare dedicando alla nuova arma aerea ogni cura, perchè essa diventi orgoglio della Nazione. Il giornale rileva poscia che alla testa dell'impresa odierna sta il Ministro dell'Aeronautica, Generale Balbo, che ha fatto suo il motto «Volare è necessario, vivere non è necessario» e conclude augurando agli audaci aviatori italiani, in segno di solidarietà sportiva ed umana, una completa riuscita del volo che accomunerà i popoli in un unico sentire.

«Storica impresa»

Un notevole commento dell' "Osservatore,,

ROMA, 3

L'*Osservatore Romano* si occupa stasera largamente della crociera atlantica e pone in rilievo come essa sia quanto mai interessante e la prima del genere. Nelle sue conclusioni il giornale la definisce una storica impresa.

La tassa di bollo sulle istanze

ad autorità e pubbliche amministrazioni

ROMA, 3

Il Ministero delle Finanze ha richiamato l'attenzione delle amministrazioni centrali perchè vengano osservate le prescrizioni della legge sul bollo relativamente alle istanze e ricorsi presentati alle autorità, agli uffici governativi ed in genere alle pubbliche amministrazioni. Il Ministero suddetto ricorda come la tassa di bollo sulle petizioni, istanze e ricorsi che si presentano alle autorità e agli uffici governativi ed in genere alle pubbliche amministrazioni è di lire 3, mentre per le istanze e ricorsi che si presentano ai Ministeri la tassa è li lire 5. Alla stessa tassa di lire 5 sono soggette inoltre le istanze ed i ricorsi su cui siano chiamati a pronunciarsi i Ministeri competenti, nonchè le istanze che, pur essendo presentate alle autorità ed agli uffici locali sono però di competenza delle rispettive amministrazioni centrali.

Non sono da ritenersi soggette alla tassa di bollo le istanze e le memorie dirette semplicemente a sollecitare i provvedimenti su precedenti istanze regolarmente assoggettate alla tassa di bollo, e chiedeva chiarimenti sulle risoluzioni già adottate al riguardo. Sono inoltre esenti le lettere con le quali i fornitori dello Stato chiedono il pagamento del loro credito.

La morte di un romanziere svedese

BERLINO, 3

E' morto la notte scorsa a Berlino lo scrittore svedese Jalmar Bergmann. Egli lascia venti romanzi e alcuni lavori teatrali molto apprezzati.

Areoplani per 30 milioni

ordinati dal Governo belga in Inghilterra

LONDRA, 3

Il Governo belga ha passato ad una ditta inglese una forte ordinazione di biplani da combattimento «Fox». Recentemente il Governo belga aveva passato alla stessa ditta l'ordinazione di 45 aeroplani dello stesso tipo. L'importo totale delle ordinazioni supera le 300.000 sterline. *(Radio Stefani)*.

Franco a Parigi

PARIGI, 3

Il comandante Franco è da tre giorni a Parigi. La sua presenza nella capitale francese è stata conosciuta soltanto oggi, quando l'aviatore spagnolo si è presentato alla prefettura di polizia per domandare un permesso di soggiorno in terra di Francia.

Il comandante Franco ha dichiarato alle autorità che egli si sarebbe astenuto da ogni attività politica. Analoghe dichiarazioni erano state fatte da lui alla polizia belga al suo arrivo ad Anversa ed a Bruxelles.

Il Convegno nazionale a Bologna

per gli studi sul cancro

BOLOGNA, 3

Domani avrà luogo a Bologna l'annunziato Convegno nazionale di studi sul cancro indetto dalla Lega italiana, costituitosi per combattere il flagello. La seduta inaugurale avrà luogo alle nove con l'intervento delle maggiori autorità cittadine e dei congressisti.

Il Maresciallo Joffre è morto

Funerali nazionali al vincitore della Marna

PARIGI, 3

Il Maresciallo è morto. La catastrofe, attesa da sette giorni e da sette giorni ritardata dalla straordinaria resistenza del vecchio soldato e dalle incessanti cure dei medici, si è prodotta stamane alle 8.25.

I medici constatavano i sintomi precursori della morte verso le due del mattino. Essi avevano dichiarato che il decesso si sarebbe prodotto in seguito ad una sincope ed infatti alle due del mattino i dottori Boulin e Fontaine che ascoltavano il cuore dell'infermo constatavano che il cuore batteva sempre più debolmente. La fine si avvicinava.

Attorno al letto del Maresciallo morente erano la moglie, il genero e la nuora di Joffre, signore e signora Lafflé e una loro amica intima, la signorina De Baie. Fuori della clinica di via Audinot l'attesa dei giornalisti e dei curiosi si era prolungata per tutta la notte sotto la pioggerella fine e incessante. Alla riapertura della clinica i giornalisti penetravano nei corridoi avviandosi nella stanza del morente. Con rispettosa pietà vedevano passare padre Bellesoeur, cappellano della clinica, che si recava a somministrare la estrema unzione all'agonizzante, e un altro religioso, padre Ferdinando, che era rimasto tutta la notte nella stanza dell'infermo recitando le preghiere degli agonizzanti.

Dopo le sette più nulla viveva nel corpo del Maresciallo salvo l'impercettibile battito del cuore.

Fine serena

Poche diecine di minuti ancora ed il vincitore della Marna si spegneva.

L'annunzio del decesso era dato ai giornalisti, dall'ufficiale di ordinanza del defunto, che leggeva con la voce rotta dalla commozione un breve comunicato annunziante che il Maresciallo Joffre era morto alle 8.23. La notizia era subito comunicata alle autorità, al Presidente della Repubblica, ai membri del Governo ed alle Ambasciate. Essa si spargeva rapidamente tra la folla che sostava attendendo davanti alla clinica di via Oudinot. Poco dopo una nota della Presidenza del Consiglio dava la notizia ufficiale con queste parole:

«Il Maresciallo Joffre si è spento questa mattina alle ore 8.23. Il signor Steeg, Presidente del Consiglio, si è immediatamente recato alla clinica di via Oudinot per presentare alla famiglia le condoglianze ufficiali del Governo, interprete della tristezza dell'ammirazione e della gratitudine del Paese».

All'Esercito l'annunzio della morte era dato con un ordine del giorno diramato dal Ministro della Guerra.

I medici curanti, subito dopo la morte, lasciavano la camera dell'infermo facendo brevi dichiarazioni per affermare che la scienza era stata impotente a salvare il Maresciallo.

Nella camera si procedeva intanto ad una prima sommaria toeletta del defunto. Il corpo veniva lasciato sul letto di morte con la testa adagiata su due cuscini, le braccia incrociate sul petto, tenute unite da un rosario; sul petto era deposto un grande crocifisso in avorio; sulle spalle era gettato uno «spencer» bianco con grandi bottoni dorati. A destra ed a sinistra del letto erano deposti due candelabri d'argento sorreggenti due ceri accesi.

Le condoglianze del Governo italiano

Parecchi Ministri e membri del Corpo diplomatico venivano a visitare la salma durante la mattinata. Alle 10 giungeva anche il Presidente della Repubblica, il quale si intratteneva alcuni istanti in pietoso raccoglimento ai piedi del letto, dopo aver espresso nella forma più affettuosa e commossa le condoglianze alla vedova. Alla clinica di via Oudinot si recava anche l'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni per presentare le condoglianze del Governo italiano e le sue personali alla famiglia.

Fra i visitatori alla clinica si notavano Mons. Maglione, Nunzio apostolico di Parigi, il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, l'ex Presidente della Repubblica, Millerand e numerose altre personalità politiche.

Alle ore 16 le visite venivano sospese, perchè i sanitari potessero procedere alle operazioni necessarie per la conservazione della salma che dovrà essere esposta al pubblico col volto scoperto.

In un Consiglio di Gabinetto tenutosi alle 11.30 veniva deciso che sarebbero stati tributati al Maresciallo funerali nazionali. Il cerimoniale sarà esattamente quello che fu attuato in occasione dei funerali del Maresciallo Foch. La salma, trasportata fino da domani nella Cappella degli invalidi sarà esposta al pubblico nei giorni di lunedì e martedì, vestita della grande uniforme, con la faccia scoperta.

Il cordoglio di Re Giorgio

LONDRA, 3

Re Giorgio ha inviato al Presidente della Repubblica francese Doumergue un messaggio di cordoglio per la morte del Maresciallo Joffre nel quale è detto fra l'altro:

«Mi unisco al mio popolo, esprimendo a voi e alla Nazione francese la mia profonda simpatia in occasione della morte del Maresciallo Joffre».

Il Generalissimo

Joffre, il giorno che la battaglia della Marna si chiuse con una superba insperata vittoria, fu un nome celebre. Era per la Francia il grande generale della rivincita, il generale che aveva vinto i tedeschi, da cinquant'anni stimati invincibili. Li aveva vinti, è vero, dopo aver ricondotto l'esercito fino quasi a Parigi; e se con ciò aveva salvato la Francia da un travolgente impeto che minacciava allagare il territorio nazionale di una fiumana di truppe prussiane, non gli era riuscito d'impedire che il nemico battuto si trincerasse in una formidabile linea sul territorio francese. Ma il nome di Joffre splendette della più viva luce nell'entusiasmo che rianimava in quel momento la Francia già trepidante e scorata; e negli stessi Imperi Centrali, dove s'era levata da pochi giorni come un rullo di tamburi la gloria di Hindenburg, non mancavano ufficiali che a bassa voce riconoscevano a Joffre un primato di manovriero che non temeva confronti nell'appena iniziata guerra mondiale. Non erano noti ancora, come poi furono, gli errori di esecuzione nel piano d'avanzata germanica; e non erano sorte le polemiche sul merito maggiore o minore che, nella vittoria della Marna, spettava a Joffre e al generale Gallieni. Queste si fecero vivissime alcuni anni fa: e Joffre, per vero, le sostenne molto degnamente, benchè nulla si potesse togliere alla genialità e all'arditezza di quella parte del piano di battaglia che era stata concepita dal generale Gallieni.

L'ora di Joffre era già passata, del resto, durante la stessa guerra mondiale. Inalzato a gradi altissimi, ma soprattutto onorari, egli era stato sostituito successivamente nel comando da Nivelle, da Petain, infine da Foch, che raccolse gli allori della seconda Marna, tanto meno drammatica della prima, e della conclusione felice della guerra mondiale. Joffre tuttavia rimase come un simbolo della fortuna militare della propria patria nell'ora più perigliosa della sua storia; e nessuno dei suoi successori, nemmeno quel Foch, che tanto si era fatto per inalzar sugli scudi, godette la popolarità del vecchio soldato che ieri cessava di vivere.

La carriera militare

Joffre era nato il 12 gennaio 1852 a Risevoltes, dipartimento dei Pirenei orientali. Assolse gli studi all'Ecole Politecnique di Parigi, dove si educano gli ufficiali di artiglieria e del genio. Nel 1870, allorchè scoppiò la guerra con la Germania, studiava nel secondo corso; ma fu promosso subito sottotenente e destinato all'artiglieria della capitale assediata. Dopo la guerra ritornò al Politecnico a compiere gli studi interrotti. Ne uscì tenente del genio e nel corpo del genio fece la sua carriera. Dal 1885 in poi si trattenne particolarmente nelle colonie, nel Tonchino, nel Sudan e nel Madagascar. Più tardi, come colonnello, comandò il 5.o reggimento del genio a Versailles; nel 1899 ritornò al Madagascar. Nel 1901 fu nominato generale di brigata e direttore del genio al Ministero della Guerra; nel 1905 generale di divisione e comandante a Lilla; quindi comandante del 2.o corpo a Amiens. Dal 1910 membro del Consiglio superiore di guerra; dal 1911 capo dello Stato Maggiore generale.

In tale qualità, a cui andava congiunta l'assunzione del comando supremo in caso di guerra, Joffre si trovò nel 1914, quando scoppiò l'uragano della guerra mondiale. Prese le prime disposizioni in quel gran trambusto, egli partì per il fronte il 7 agosto.

Le prime battaglie furono rovesci; e difficilmente sarebbero potute essere altrimenti, data la rapidità della preparazione francese e la sicurezza dei colpi di maglio tedeschi. Avevano quelle battaglie sopratutto lo scopo di trattenere la violenza dell'invasione nemica, mentre si procedeva a consolidare l'esercito francese dietro la fronte e a saldarlo con l'esiguo fronte inglese che si era formato verso la Manica. Tuttavia, dopo la battaglia di Charleroi, pareva che nulla potesse resistere all'irruenza dell'invasore; il Governo francese si preparava a partirsene da Parigi per Bordeaux; l'esercito battuto era ripiegato fino alla Marna; non si vedeva forza umana che a questo esercito in ritirata da tre settimane potesse dare l'energia di rivoltarsi contro l'inseguitore esaltato della vittoria e di arrestarlo

La Marna

Tuttavia, ciò avvenne: e fu la battaglia della Marna, combattutasi nei primi giorni del settembre 1914 e alla fine nettamente vittoriosa per le truppe di Joffre. Questi aveva lanciato il suo famoso ordine del giorno, in cui comandava il contrattacco e la resistenza di ciascuno al suo posto fino alla morte; Gallieni d'altra parte, comandante militare di Parigi, aveva concepito la sua non meno famosa mossa offensiva della capitale direttamente nel centro germanico; il morale dei soldati si sollevò coi primi successi; e le armate tedesche di Von Kluck che dovevano piombare su Parigi nella loro manovra aggirante, dovettero ritirarsi per non trovarsi nel vuoto, mentre il centro tedesco cedeva, indebolito dalla grave lacuna lasciata aperta nella sua compagine dalle divisioni mandate incautamente a rinforzo di Hindenburg nella Prussia Orientale.

Fu uno dei momenti più drammatici della guerra europea; il primo e più decisivo voltafaccia della sorte sul fronte occidentale; e quello che permise di restituire l'equilibrio della lotta e di mantenerla poi, su posizioni quasi immutate, per più di quattro anni. Infatti, dalla Marna in poi, i tedeschi s'immobilizzarono nelle trincee; e a Joffre toccò fare altrettanto, ergendo una muraglia d'uomini parallela a quella del nemico e destinata a trattenerlo su tutti i punti. Altro non gli restava da fare. Fu lui a pronunciare per la prima volta la frase del «muro umano», che un giorno si sarebbe messo in marcia e avrebbe con la sua pressione costretto i tedeschi a retrocedere. Ma in verità, per quante battaglie fossero date nei due anni successivi, spesso per iniziativa dei franco-inglesi, non riuscì mai il generalissimo a far retrocedere il muro tedesco. Non era destino che fosse sua quest'impresa. La gravità dei sacrifici sofferti e la esiguità dei risultati raggiunti, determinarono nella popolazione uno stato d'abbattimento; si mormorò contro la età di Joffre, contro l'eccessivo temporeggiare della sua arte di guerra; e infine si decise di cambiare il comandante in capo. Egli fu mandato al Consiglio Supremo degli Alleati, con altissimi onori; un altro sottentrò in sua vece; e nei due ultimi anni di guerra, egli ebbe poca parte diretta nello sviluppo degli avvenimenti.

Dopo la pace

Dopo la pace, Joffre, con Foch e Pètain, fu inalzato ai supremi onori decretati agli artefici della vittoria. Al pari di loro, celebrò trionfo ed ebbe il titolo di Maresciallo di Francia. Ma egli non aveva l'invadenza di Foch, e seppe poi tenersi piuttosto in disparte. Rigido soldato, gli pareva di compiere con ciò il suo dovere.

Il programma sovietico per il 1931
«anno decisivo del piano quinquennale»

MOSCA, 3

Il Comitato centrale esecutivo dell'Unione sovietica si riunirà domani per prendere in esame i progetti formulati per l'anno in corso, «anno decisivo del piano quinquennale»; progetti elaborati in piena armonia dal Comitato centrale e dalla Commissione centrale di controllo del partito comunista. Con la realizzazione di tali progetti si conta, non solo di accelerare notevolmente il ritmo della produzione, ma anche di poter aumentare le razioni individuali di carne e legumi, alleviando in tal modo il malcontento esistente fra la popolazione. Il Comitato centrale esecutivo e la Commissione centrale di controllo del partito comunista denunciando l'inefficenza di alcune sezioni del Commissariato degli Approvvigionamenti, il quale non si è ancora riavuto dal grave danno sofferto in seguito alle recenti malversazioni, per cui 48 individui responsabili furono condannati a morte, hanno ordinato a tutti gli uffici politici di mobilitare alcune centinaia di fedeli e capaci comunisti, inclusi i membri del Comitato esecutivo e della Commissione di controllo del partito e affidare a costoro il compito di lavorare per un paio di mesi nelle sezioni provinciali di approvvigionamento e nelle aziende di allevamento del bestiame, allo scopo di far sì che per la fine del 1931 i capi di bestiame esistenti presentemente nel territorio sovietico siano aumentati da 1.012.000 a 2.800.000 e nello stesso tempo venga triplicata la produzione dei maiali e delle pecore.

Il reddito nazionale per il 1931 è previsto in 49 miliardi di rubli, cioè 7 miliardi in meno delle previsioni fatte per l 1933; ciò significa l'aumento del 35 per cento del reddito avutosi nel 1930 e un aumento del 30 per cento sulla media degli ultimi 13 anni che hanno preceduto la rivoluzione. Gli investimenti di capitale previsti per le aziende socializzate ammontano a 17 miliardi di rubli contro 10 miliardi investiti nel 1930. Tali investimenti sono destinati al completamento delle costruzioni in corso, in modo da ottenere un aumento di produzione del 45 per cento in confronto alle cifre del 1930. Ciò significa una produzione triplicata rispetto alla produzione avutasi nel miglior anno precedente alla rivoluzione. Sono previsti altresì un aumento di salario agli operai nella misura del 6 per cento e una diminuzione dei costi di produzione del 10 per cento. La coltivazione comprende presentemente oltre 6 milioni di aziende agricole individuali, ossia il 24.1 per cento del totale, raggiungendo il 49.3 per cento nei distretti cerealicoli. Per il 1931 si progetta di far sì che queste percentuali salgano rispettivamente al 50 e all'80 per cento. Si prevede che l'area coltivata sarà di 130 milioni di ettari contro 127 milioni attuali e 118 milioni dell'anno scorso.

Infine è previsto il raddoppiamento dei capitali da destinare alla soluzione del problema dei trasporti, che è uno dei punti più deboli dell'economia sovietica. *(United Press).*

Soldati cinesi comunisti
bombardati da una nave britannica

LONDRA, 3

La cannoniera britannica «Mantis», che ha il compito di perlustrare le acque lungo il corso del fiume Yan Tse in Cina, è stata oggi attaccata da un contingente di ottocento soldati cinesi comunisti, i quali aprirono contro di essa un violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici. La cannoniera ha contrattaccato a cannonate infliggendo ai comunisti gravi perdite.

Essa e il suo equipaggio non avrebbero subito alcun danno. La «Mantis» è una nave di 645 tonnellate, armata di due cannoni da 24 mm.

Nuovi combattimenti in Birmania
Una trentina di ribelli uccisi

RANGOON, 1

Un grave conflitto si è verificato ieri sera nel quartiere ovest della città tra birmani e cinesi. La polizia è subito accorsa sul posto per ristabilire la calma, ma è stata fatta segno alle violenze delle forze in contrasto. In seguito a ciò ha dovuto far uso delle armi. Birmani e cinesi hanno risposto con maggiore vivacità, costringendo così la polizia a far fuoco una seconda volta. I rivoltosi sono stati dispersi e hanno lasciato sul terreno dodici morti ed una trentina di feriti. Si assicura che si tratta di disordini di natura locale.

Un gruppo di soldati del Punjab ha attaccato una cinquantina di ribelli in prossimità del villaggio situato a nord-est di Sitkwin. I ribelli dopo un tentativo di resistenza si sono dati alla fuga, lasciando sul terreno una quindicina di morti.

L'agitatrice indiana Konal Nohra, tratta in arresto nel giorno di Capodanno per avere incitato a non pagare le imposte, è stata oggi condannata a sei mesi di carcere semplice. Il marito della Nohra è pure imprigionato, dovendo scontare una condanna di due anni inflittagli per sedizione. *(Radio Stefani).*

Giornale americano
distrutto da un incendio

BALTIMORA, 3

Un grande incendio è scoppiato qui distruggendo la sede del giornale *Baltimore Post*. Vi sono da deplorare una persona morta e sei ferite. In questo nuovo disastro i danni materiali superano i 200 mila dollari. Si ritiene che il fuoco si sia sviluppato in seguito ad un corto circuito. Tuttavia è in corso una inchiesta. *(Radio Stefani).*

L'arresto di un diciassettenne omicida

BOLOGNA, 3

E' stato arrestato l'autore dell'assassinio avvenuto giorni or sono a Marmorta di Molinella e in cui rimase vittima certa Salmi Attilia, di 40 anni. L'autore del misfatto è un contadino, Lanzoni Elio, di 17 anni, giocatore impenitente e scioperato. Costui, che prima tentava di accusare due cacciatori che passarono la mattina del delitto in quei paraggi, si introdusse nella casa della donna a scopo di furto. Mentre stava rovistando, si presentò la donna. Per non essere denunciato, staccò dalla parete un fucile e la freddò con due colpi. Quindi gettò il fucile in un pozzo.

Principessa jugoslava derubata
a un ballo di Capodanno

BELGRADO, 3

La notte di San Silvestro il Ministro d'America a Belgrado, signor Prince, aveva invitato tutti i consiglieri e segretari di Legazione dei Ministri accreditati a Belgrado, nonchè numerosi alti funzionari e i capi degli uffici del Ministero degli Esteri jugoslavo. Oltre ai rappresentanti del Corpo diplomatico erano presenti alla festa anche il Principe Paolo Karageorgevich e sua moglie la Principessa Olga.

Verso mezzanote, secondo il vecchio costume, fu spenta per alcuni attimi la luce. Le Principesse ballarono molto e verso l'una vollero rincasare. Ma i presenti notarono subito che la Principessa Olga cercava disperatamente qualche cosa. Improvvisamente si diffuse la notizia che la preziosa borsetta della Principessa era misteriosamente scomparsa. Si trattava di una borsetta d'oro tempestata di brillanti nella quale si trovavano alcuni oggetti di toeletta, un portasigarette d'oro con le iniziali di Re Alessandro, dono personale del Sovrano. Si cercò subito da ogni parte ma invano. Diverse persone presenti fecero la proposta di sottoporre tutti a una visita personale, ma questa visita fu omessa per riguardo ai numerosi diplomatici presenti.

Una ferrovia strategica jugoslava
verso la frontiera bulgara?

SOFIA, 3

La stampa bulgara riproduce una notizia dichiarata attendibile, secondo la quale il Governo jugoslavo avrebbe deciso la costruzione di una linea ferroviaria tra la cittadina macedone di Kumanovo e la località della frontiera serbo-bulgara denominata Devi Bair. Detta linea passerebbe per Kriva Palanka, e a quanto viene fatto rilevare dai giornali, essa avrebbe un particolare valore strategico in quanto faciliterebbe il convogliamento di materiali e delle truppe dislocate nella Macedonia serba verso la frontiera bulgara. *(Radio Stefani).*

Nuovi danni dell'eruzione a Giava

BATAVIA, 3

Nuovi gravi danni si hanno in conseguenza della grave eruzione del vulcano Merapi. I fiumi del centro dell'isola di Giava hanno straripato allagando e distruggendo anche i villaggi che meno avevano sofferto dall'eruzione. Pure il serbatoio dell'acquedotto di Yokjakarta è andato distrutto, lasciando la popolazione senza acqua. Non si ha notizia di vittime umane. *(Radio Stefani).*

Gli avvenimenti centroamericani preoccupano gli S. U.
Alfano nuovo Presidente del Panama

LONDRA, 3

La fulminea rivolta del Panama e la nomina del presidente provvisorio Arias è stata accolta con sorpresa negli Stati Uniti, i quali stanno ora cercando di indagare sul vero stato di cose prevalente in quella Repubblica. Non c'è alcuna disposizione da parte degli Stati Uniti di esagerare l'importanza degli avvenimenti.

Vitali interessi nordamericani

Si ammette che, data la prossimità di quella Repubblica dalla zona del canale, che è amministrato dal Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti, la situazione si presenta come particolarmente grave.

Il trattato stipulato nel 1903 per la protezione della zona del canale non è ancora stato ratificato dal Parlamento del Panama, ma la rivolta di ieri non avrebbe che un carattere di politica interna e non sarebbe diretta contro gli interessi americani nella zona del canale. Questi interessi sono naturalmente di importanza vitale per gli Stati Uniti e un'eventuale mossa ostile da parte del nuovo Governo del Panama provocherebbe l'immediato intervento armato dell'America.

Il Ministro degli Esteri Stimson ha dichiarato che gli Stati Uniti non si ingerirebbero a cuor leggero negli affari del Panama, preferendo che il mantenimento dell'ordine e il rispetto della legge sieno lasciati alle autorità locali. Tuttavia gli avvenimenti potrebbero forzare la mano agli Stati Uniti.

Un'altra rivolta era scoppiata nel Panama nel 1926 e le truppe americane sono state costrette ad intervenire. Per il momento però, a parte un piccolo distaccamento di truppe che è stato inviato d'urgenza nella zona del canale per proteggere la legazione americana nella città di Panama, nessuna azione in grande stile è stata fatta dagli Stati Uniti.

La situazione al Nicaragua

Anche la situazione al Nicaragua desta serie apprensioni a Washington. Otto marinai americani sono stati uccisi colà recentemente e negli Stati Uniti si delinea una ripresa dell'agitazione per ritirare tutte le forze armate americane da quel paese. Il sen. King ha diramato in proposito un manifesto con il quale invita il Governo a non esitare a sgomberare il Nicaragua. In teoria i marinai americani si trovano al Nicaragua solamente dietro richiesta del Governo nicaraguano, allo scopo di mantenere colà l'ordine e di garantire lo svolgimento delle libere elezioni.

Due marinai americani sono rimasti feriti stamane durante uno scontro fra un reparto di militi degli Stati Uniti comandati dal capitano Russell e 150 ribelli che avevano invaso Ocotal e si erano messi a terrorizzare gli abitanti con lancio di bombe, che però non hanno prodotto vittime umane. Le perdite dei ribelli sono sconosciute.

I fucilieri di marina americani, che erano stati fino a qualche tempo fa inferiori a mille sono stati recentemente aumentati di numero in vista delle elezioni. Le forze nicaraguane che negli scorsi giorni hanno in uno scontro ucciso gli otto marinai americani sarebbero guidate da Ortiz, un sostenitore del famoso Generale Augusto Sandino, il quale per lungo tempo ha capeggiato le forze antigovernative eludendo tutti gli sforzi per arrestarle. Sandino si era assentato per qualche tempo dal Nicaragua ma recentemente vi ha fatto ritorno e si è posto nuovamente alla testa dell'insurrezione.

Le gravi notizie giunte a Washington dal Panama e dal Nicaragua sono state compensate oggi dalla piega favorevole degli avvenimenti nella Repubblica di Haiti e nel Guatemala. Lo sciopero generale a Haiti è terminato e il Ministro americano del Guatemala ha comunicato che la campagna per le elezioni presidenziali si svolge ora ordinatamente.

Torbidi in vista a Cuba

Giunge notizia che la situazione a Cuba è tutt'altro che tranquilla. Il Presidente Machada, grazie all'appoggio di un esercito ben pagato e capeggiato, resiste vigorosamente contro la ostilità di tutti i partiti del paese, ma c'è sempre il pericolo di un altro scoppio della rivoluzione ancor più violenta di quella scoppiata alcune settimane or sono, ciò che potrebbe provocare l'intervento degli Stati Uniti.

Il Ministro di Panama a Washington Alfano, ha accettato oggi la presidenza offertagli dal Governo provvisorio di Panama. Alfano è stato Ministro a Washington per otto anni e prima di rappresentare il Panama negli Stati Uniti era stato Ministro degli Affari Esteri e Ministro della Giustizia nel suo paese. Egli ha dichiarato:

«Sono pronto a rispondere all'appello del mio paese qualunque esso sia e sono completamente d'accordo con gli scopi e le finalità del movimento di rivolta».

In attesa che Alfano torni a Panama il capo della rivoluzione Arias è stato nominato Presidente provvisorio ed ha prestato giuramento.

La salma di Cesare Rastelli
tumulata nel Cimitero di Canale

GORIZIA, 3

La famiglia della sventurata guardia di finanza Cesare Rastelli, vigliaccamente assassinata sulla strada di Cal di Canale, accondiscendendo al desiderio dei camerati e dei superiori del Corpo, ha concesso che la salma dell'eroica fiamma gialla, venisse tumulata nel Cimitero di Canale. La tumulazione della salma, che trovavasi provvisoriamente nella cappella mortuaria di quel Cimitero, ebbe luogo stamane, in forma solenne, al Cimitero di Canale, dove convennero le autorità e un numero rilevante di camerati dell'eroico estinto, caduto per mano dei terroristi slavi la notte del 30 novembre u. s.

Alle imponenti esequie funebri intervennero il console Avenanti segretario federale del P. N. F. con il suo segretario particolare rag. Toschi, il cav. Ricci in rappresentanza di S. E. il Prefetto Tiengo, il quale depose anche a nome di S. E. una ricca corona d'alloro, il vice questore comm. Barile, il Podestà cav. Cimino Coselli, il col. Vietti comandante del Circolo della Guardia di finanza di Gorizia, ufficiali della M. N. V., anche in rappresentanza del console Giorgio comandante la 62.a Legione Isonzo, il maresciallo magg. dei RR. CC. Orlando Tindaro anche in rappresentanza dell'Arma, ufficiali della Milizia confinaria, varie autorità del paese, con a capo il segretario politico del Fascio di Canale, ufficiali della R. Guardia di finanza, militi, volontari, Camicie nere e cittadini. Faceva servizio di onore al Cimitero un picchetto di guardie di finanza.

Balilla istriano citato all'o. d. g.

ROMA, 3

Sono stati citati all'ordine del giorno dell'Opera Nazionale Balilla numerosi organizzati e fra questi il Balilla Adolfo Clementasch, orfano di guerra, di 12 anni, da Lussinpiccolo (Pola). Il giorno 25 maggio VIII egli si gettava arditamente in mare e salvava la bambina Nicolich Nerina, che trovandosi nella località denominata Squeretto a giocare con altri bambini era accidentamente caduta in acqua e stava per annegare.

Annega la moglie in una vasca
per istigazione dell'amante

COSENZA, 3

In località «Pantano» veniva rinvenuto giorni or sono in una vasca, il cadavere di certa Rosaria Creazzo, moglie di tale Giuseppe Pacello. Il comandante della stazione locale dei RR. CC. fermava subito il Pacello e lo metteva alle strette, finchè questi finiva per confessare di avere nelle prime ore del giorno 27 attirato nei pressi della vasca la propria moglie e quindi, strettala alla gola per impedirle di gridare, di averla gettata ancor viva nell'acqua, sommergendola.

Egli avrebbe compiuto il delitto per istigazione della propria amante, tale Gallo da Jocci, giovane contadina di 22 anni, di pessimi precedenti. La donna è stata tratta in arresto per complicità nell'assassinio.

Coniugi morti nel sonno
per una fuga di gas

TORINO, 3

Vittime di una tragica sciagura sono rimasti due coniugi, Pasquale Boffa, falegname, di 49 anni e la consorte Domenica Nigris, di 38 anni. I due disgraziati erano entrati a Capodanno in un nuovo alloggio situato in via dell'Isonzo e vi si erano alloggiati alla meglio. Per una inavvertenza il rubinetto del gas della cucina è rimasto leggermente aperto e durante la notte dall'uno al due gennaio il gas venefico si è sparso per tutto l'alloggio uccidendo nel sonno i due infelici. La macabra scoperta è stata fatta oggi dal portiere dello stabile.

Il salto di un'auto in mare

ROMA, 3

Questa sera, ad Anzio, un'automobile proveniente da Roma, mentre stava voltando vicino al porto, è precipitata in mare. Delle quattro persone che occupavano la macchina tre si sono salvate a nuoto e la quarta è annegata miseramente. La vittima è l'impiegato all'Istituto di assicurazioni Paolo Poce.

L'on. Maracchi inaugura a Pola
l'attività culturale dei Fasci Giovanili

POLA, 3

Con cerimonia semplice ed eminentemente fascista, ha avuto luogo stasera alle 19.30 nella sede dell'O. N. B., l'inaugurazione dell'attività culturale dei Fasci Giovanili. Alla cerimonia intervennero tutti gli iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento e molte Camicie Nere della vigilia. Sul palcoscenico presero posto il Segretario federale cap. Relli, l'oratore ufficiale on. Maracchi, presidente dell'Istituto provinciale di cultura fascista che, invitato, accondiscese a inaugurare l'attività culturale dei Fasci Giovanili, parlando sul tema del discorso del Duce del 3 gennaio 1925; il dott. Lino Linelli, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento di Pola. Erano inoltre presenti il prof. Dall'Oglio, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., e il prof. Martinez. L'entrata delle autorità fu salutata da fragorosi applausi. Tosto il dott. Dinelli presentò ai giovani fascisti l'on. Maracchi, dicendo che l'oratore li avrebbe intrattenuti sul discorso che il Duce tenne alla Camera il 3 gennaio 1925, discorso che valse a mettere in fuga tutte le opposizioni e tutti i nemici della Patria.

L'on. Maracchi ha ringraziato il Segretario federale e il dott. Dinelli per l'incarico datogli, di ricordare cioè ai giovani una data che rimarrà ferma e alta nella storia del Fascismo, avendo rappresentato una svolta decisiva nella vita della Nazione rinnovellata e la chiave di volta di quella crisi storica che valse a trasformare la Nazione; un gradino cioè nella scala della fusione nazionale. Per far meglio intendere e comprendere ai giovani il travaglio di quell'ora vissuta dal Fascismo, l'oratore si riporta al punto di partenza e cioè alla Marcia su Roma, mettendone in rilievo la portata politica, nazionale e storica e dimostrando come quel movimento fosse stato compiuto da una balda minoranza fortificata da un'immensa fede, superando la massa scettica e la parte ostile della Nazione per ergersi contro i negatori della Patria incapaci di un atto di coraggio.

Ricorda poi l'oratore la magnanimità del Duce che accettò collaborazioni ed aiuti, permettendo anche ai vecchi partiti di vivere per ricondurli alla coscienza del dovere, alla coscienza nazionale; ma l'esperimento fu negativo e valse a raggiungere due obiettivi: il rafforzamento del Fascismo e la dimostrazione che gli altri partiti miravano alla rovina della Patria. E perciò Mussolini indisse le elezioni che dimostrarono come la parte sana della Nazione era con il Fascismo e per il Fascismo.

Dopo aver accennato alle vicende del 1924 e alla campagna quartarellista, l'oratore legge brani del discorso del 3 gennaio 1925, commentandoli, dice che quello fu una grande prova per l'Italia e per il Fascismo e fa un parallelo con quello di Danton alla Convenzione.

Un dono di S. E. Balbino Giuliano
per il veglione studentesco di Pisino

PISINO, 3

Con una lettera cordiale S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Balbino Giuliano, comunica di aver destinato due stampe artistiche della Regia Calcografia alla lotteria di beneficenza che sarà estratta la notte di lunedì 5 gennaio durante il Veglione pro studenti poveri del R. Ginnasio e Liceo scientifico «Gian Rinaldo Carli». L'Artistico dono, che si aggiunge agli altri, giunti da ogni parte, e in numero grandissimo, da autorità, personalità e amici della Scuola pisinese, accresce l'attrattiva per la festa benefica della gioventù studiosa di Pisino, che da epoca immemorata costituisce l'avvenimento mondano e patriottico più brillante e raccoglie invitati da tutta la Regione, dalle vicine scuole medie e da varie Università.

La ferma di dieci mesi
per alcune categorie di militari

ROMA, 3

Con apposito decreto ministeriale è stata fissata a dieci mesi la durata della ferma dei militari nati negli ultimi sette mesi del 1909, dei capilista della classe 1910 e dei nati nel mese di gennaio 1910, attualmente alle armi, i quali abbiano ottenuto il riconoscimento a ferma riducibile per uno dei titoli di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito quale venne modificato dalla legge 20 dicembre 1928.

Detti militari, pertanto, che abbiano già compiuto dieci mesi di servizio alle armi, dovranno subito essere congedati, e quegli altri che non abbiano attualmente compiuto il periodo di servizio su indicato saranno congedati a mano a mano che l'abbiano compiuto, tenendo conto in tutti i casi anche del servizio eventualmente prestato prima della chiamata alle armi.

L'accertamento dell'idoneità
degli arruolati nelle truppe coloniali

ROMA, 3

Con disposizione del Ministero della Guerra l'accertamento dell'idoneità fisica degli arruolati ammessi o riammessi in servizio nel R. Corpo di truppe coloniali dovrà avvenire a cura dei Comandi dipendenti, oltre che all'atto della presentazione della domanda, anche al momento della loro effettiva partenza per la colonia.

Bollettino militare

ROMA, 3

Generali di brigata: Malinghera, Gen. di brigata del Genio in S. P. E., è collocato in ausiliaria.

Carabinieri. Tenenti colonnelli: Citerni, ten. col. Legione Lazio, è trasferito Divisione Siena Legione Firenze; D'Alessandro, anzichè alla Divisione Grosseto (dispensa 69 b. uff 1930), viene destinato a disposizione della Legione di Roma.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Galierno, Comando Distretto Torino, è trasferito 91.o fanteria.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: De Luca (aggregato servizio tecnico artiglieria) vicedirettore Arsenale R. Esercito Napoli, cessa dalla carica per assumere quella di caposezione staccata dello spolettificio del R. E. di Torre Annunziata; Costa (servizio tecnico) vicedirettore Fabbrica d'armi del R. Esercito Terni, cessa da detta carica per assumere quella di vicedirettore dell'Arsenale del R. E. di Napoli; De Bernardis, 8.o pesante campale, è trasferito 2.o pesante campale.

Genio. Tenenti-colonnelli: Colosimo, ten. col. Centro chimico militare, è trasferito 9.o reggimento Genio.

Corpo sanitario militare: Maffi, ten. col. medico Ospedale militare Trento, è collocato in aspettativa per infermità proveniente da cause di servizio.

Corpo Commissariato militare. Colonnelli: Quarto, col. commissario a disposizione del Corpo d'Armata di Torino, cessa d'essere a disposizione ed è nominato direttore di commissariato del Corpo d'Armata di Trieste. Tenenti colonnelli: Buffuzzi, ten. col. commissario Direzione Commissariato militare Corpo d'Armata di Verona, è assegnato segreteria comitato per la mobilitazione civile.

Notiziario sportivo

La serata di scherma al "Savoia,,

Domani sera dunque alle 21 ci sarà nella sala massima del «Savoia» l'atteso torneo annuale di sciabola per la disputa della Coppa Salem. Biach detentore della coppa, Artelli campione regionale, Santostefano campione della M. V. S. N. seniores, Gefter-Wondrich che si fregia dello stesso ambito titolo nella categoria juniores, e infine Zanini, attualmente in gran forma e in vena di prodezze, sapranno dar vita a una movimentata, cavalleresca e certamente applaudita contesa. E dopo questa dura competizione si avrà l'atteso incontro internazionale fra il valentissimo cav. Alajmo della nostra Società di Scherma e l'olimpionico ungherese, più volte campione d'Europa, dott. Sandor Gombos.

Le prenotazioni per la cena e il ballo, che seguiranno la festa d'armi, si accettano alla Segreteria della Società di Scherma (piazza Borsa n. 11, telefono 48-26) fino alle 11 di lunedì.

La domenica sportiva a Trieste

Triestina II-Serenissima II. Alle 14.30 avrà inizio, sul campo di Montebello, questo interessante incontro del campionato di seconda divisione.

Corse campestri a Montebello. Sul prato dell'Ippodromo di Montebello si svolgeranno contemporaneamente la corsa campestre per atleti federati (metri 3000) e quella per dopolavoristi (metri 2500). Ritrovo alle 14, partenza alle 14.15.

Campionato crossistico del G. U. F. Alle 11 avrà luogo, sul campo militare di Cologna, il campionato sociale del G. U. F. di corsa campestre (metri 1000 riservato agli atleti non federati.

Campionato di volata. Partite odierne: Monfalcone-Pitteri (ore 10.30); campo S. Sabba: Spazzacamini-Esperia (ore 13.30); Morara Sassi-Ginnastica (ore 15); campo Cologna: N. Sauro-G.U.F. B (ore 11); Stella-Jvancich (ore 13.30); S. Alpina-V. Veloce (ore 15).

PUGILATO

Bratti-Innocenti

Nella sala Fenice avrà luogo, domani sera, l'interessante combattimento fra i pugili professionisti Isidoro Bratti di Trieste e Innocenti di Reggio Emilia. L'importante riunione, organizzata dall'U. S. Triestina, sarà completata da numerosi combattimenti fra i nostri migliori dilettanti. Inizio alle 21 precise.

Il campionato di medio-massimi

ROMA, 3

Essendo scaduto in data 25 dicembre il termine massimo per l'effettuazione dell'incontro Palmucci-Merlo, valevole per la disputa del campionato d'Italia dei pesi medio-massimi, la F.P.I. ha aperto una nuova competizione, iscrivendo d'ufficio i due pugili: Carlo Staraudi, di Civitavecchia, e Merlo Preciso, di Torino. Questo combattimento dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il Segretario del Partito, su proposta del comandante dei Fasci giovanili di combattimento ha nominato comandante provinciale di Lecco il camerata ten. col. Attilio Zoccali.

Tre borse di studio, una di lire 1000 e due di lire 500, per i migliori allievi della Scuola Sindacale «Carlo Alberto Sabbatini», sono state istituite dalla Confederazione dei Sindacati professionisti. I nomi dei vincitori saranno segnalati al Ministero delle Corporazioni e alle grandi Confederazioni nazionali.

DALL'ESTERO

Il Governo spagnolo ha approvato l'immediata istituzione di servizi aerei regolari tra Barcellona e Valencia e tra La Coruña e Biarritz. A tale scopo verranno istituiti quindici nuovi aeroporti.

Il film «Nulla di nuovo in occidente» ha provocato anche a Vienna scontri fra poliziotti e dimostranti nazionalisti. Una serie di mischie è avvenuta intorno al Teatro Apollo, dove i nazionalisti hanno invano tentato di penetrare. Si deplorano numerosi feriti.

Il Principe Ereditario di Romania, fortemente raffreddato, si trova da alcuni giorni a letto. Egli è già in via di guarigione. La Principessa madre Elena ha visitato il figlio nella residenza di Sinaia ed ha fatto oggi nuovamente ritorno a Bucarest.

Per la sistemazione della Banca degli S. U., che pur non avendo alcun rapporto col Governo, pur tuttavia per l'ammontare dei capitali amministrati riveste una importanza notevole nell'economia dello Stato di New York, continuano le conversazioni fra le autorità federali e cittadine.

Sir Erick Drummond, segretario generale della Lega delle Nazioni, è giuto a Santiago del Cile. Il giornale «El Mercurio» dando il benvenuto all'ospite dice che egli troverà nel Cile il maggiore rispetto per la Lega ma nessun entusiasmo e fiducia nella sua immediata utilità per eliminare le guerre o unire maggiormente le Nazioni.

Il trattato di alleanza romeno-polacco scade nel prossimo febbraio. Sarebbero in corso trattative per la rinnovazione del trattato e si annuncia prossimo un incontro Zaleski-Mironescu.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	758.7	9	2	coperto, mosso
Roma	760.1	14	8	nebbioso, mosso
Torino	760.8	8	—2	nuvoloso
Milano	759.9	4	2	nuvoloso
Genova	755.0	12	9	coperto, calmo
Venezia	758.6	7	4	coperto, calmo
Firenze	757.9	12	8	coperto
Ancona	759.6	12	5	coperto
Bologna	759.7	7	2	nebbioso
Napoli	760.5	14	11	cop., legg. mosso
Taranto	761.0	15	9	cop., legg. mosso
Palermo	762.0	19	8	coperto, calmo
Catania	762.5	17	8	cop., legg. mosso
Cagliari	764.9	19	10	sereno, legg. mosso
Tripoli	764.9	17	14	sereno, legg. mosso
Messina	758.7	17	11	coperto, mosso
Trento	760.5	5	—2	coperto
Fiume	758.1	13	0	nebbioso, l. mosso
Bari	760.9	17	7	coperto, calmo
Sanremo	757.6	15	9	coperto, mosso
Bengasi	762.4	20	11	nuvoloso, mosso
Rodi	760.1	16	13	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Perdura il regime di bassa pressione su tutta l'Europa, con centri di minimo sulla Scozia e la Bretagna. Probabilità: Venti settentrionali moderati in Val Padana, quasi forti sulla riviera ligure. Sul rimanente della Penisola e sulle isole venti piuttosto forti meridionali con raffiche sciroccali sul Tirreno e prevalenza di libeccio altrove, cielo parzialmente nuvoloso sull'alta Italia e sul versante jonico, con qualche pioggia, nuvoloso con pioggie altrove. Nebbie in Val Padana e lungo l'Appennino. Temperatura quasi stazionaria. Mare: il Tirreno e l'Adriatico alquanto agitati, mosso il Jonio.

Il bollettino della neve. La Segreteria della «Teive» comunica il seguente bollettino della neve: Villa del Nevoso: temp. 3-4 sotto zero; neve 35 cm. che si scoglie per la pioggia; vento niente, cielo vario. Montenero d'Idria: temp. 0 gradi, pioggia, vento niente, neve niente. Aidussina: temp. 0 gradi, pioggia, neve si scioglie, vento niente. Cividale, Plezzo, Caporetto, Tolmino: temp. sopra zero, cielo nuvoloso, neve niente. Senosecchia: temp. 4 gradi sopra zero, neve scomparsa, cielo coperto, vento niente. Loqua: temp. 4 gradi sopra zero, neve si scioglie, scirocco. Postumia: temp. 3 gradi sopra zero; neve niente, cielo annuvolato, valico buono. Passo di Zoila: temp. 4 gradi sopra zero; neve si scioglie, scirocco. Cortina d'Ampezzo: temp. 3-6 sopra massima, 1-2 sotto minima; neve 15 cm. buona, vento nord, cielo semi-coperto; forestieri molti.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Non posso fare a meno di esternare con questo mezzo al chiarissimo chirurgo

dott. Giulio Simonis

tutta la mia perenne riconoscenza per la pronta e sicura diagnosi e per il brillantissimo atto operatorio che valsero a strapparmi all'ultima ora da morte sicura.

Ringrazio il medico curante **dott. Ermanno Schoenstein** che unitamente al **dott. Marino Novak** validamente lo assistette durante l'operazione, come pure ringrazio il **dott. Dario Vitturelli**, la suora e le infermiere, tutte dell'«Igea», per le affettuose cure usatemi durante la mia degenza.

MARIO MORO

Chi desidera commerciare con l'estero

e particolarmente con la Cecoslovacchia aumentare l'esportazione, allacciare rapporti diretti, trovare rappresentanti capaci e fidati scriva per serissime informazioni sub: Cassetta 13472 U, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare ogni 4 settimane, merci e passeggeri.
Prossime partenze:
P.fo (frig.) «DUCHESSA D'AOSTA»
da Trieste circa il 1.o febbraio.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri.
Prossime partenze:
P.fo (frig.) «SABBIA»
da Trieste circa il 15 gennaio.
P.fo (frig.) «MAIELLA»
da Trieste circa il 15 febbraio

Linea NORD-PACIFICO
Servizio regolare celere, postale, merci e passeggeri con partenze ogni 4 settimane.
Prossime partenze:
M/n «CELLINA»
da Trieste circa il 1.o febbraio.

Linea CONGO
Partenze regolari mensili: servizio postale, merci e passeggeri.
Prossime partenze:
P.fo «SALINA»
da Trieste circa il 22 gennaio

Linea MESSICO
Servizio regolare mensile; postale, merci e passeggeri dal Tirreno.
Prossime partenze da Genova:
P.fo «AUSSA»
circa il 24 gennaio.

Società Anonima di Navigazione "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«JONIO»
partirà l'8 corrente, alle ore 1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.**

La motonave
«EGEO»
partirà l'8 corrente, alle ore 18, per: **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Lero, Calino, Coo, Rodi e Alessandria.**

Il piroscafo
«BARION»
partirà il 10 corrente, alle ore 15, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Lagosta, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Per informazioni rivolgersi agli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Prossime partenze:
Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa
per **Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam** (Amsterdam)
Pir. **«GOLDONI»** verso il 13-17 gennaio
Pir. **«FOSCOLO»** verso il 27-31 gennaio
Linea del periplo Italico, Francia, Spagna
M/n **«CATALANI»** il 9 gennaio
M/n **«ROSSINI»** il 16 gennaio
Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno
Pir. **«CIMAROSA»** il 5 gennaio
Pir. **«TIEPOLO»** il 19 gennaio
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste - Gravosa - Cattaro

con il lussuoso piroscafo
«DUBROVNIK»
Partenza da **Trieste** ogni **martedì** e **venerdì**, alle ore 15.30, per:
SPALATO, LESINA, MACARSCA, CURZOLA, GRAVOSA e CATTARO
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima
G. JAHNEL
CORSO CAVOUR N. 11 Telefono 35-77

Contribuisca ognuno alla Befana Fascista: è un dovere di carità e di patriottismo.

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ - AMSTERDAM
(Comp. Reale Olandese di Nav. a Vapore)

Il piroscafo di prima classe
"ILOS,,
arriverà e caricherà verso il 13 gennaio per **Rotterdam, Amsterdam e Amburgo** accettando merci con polizza diretta per i porti di **Anversa, Brema,** del **Reno** e della **Scandinavia.**

Per informazioni rivolgersi agli agenti
ENRICO SPERCO & FIGLI
Telefono 30-67
VIA MACHIAVELLI N. 1, secondo piano

Lunedì 5 corrente, ore nove, in via Carducci 20, negozio Gozzi, procederò all'asta: Stoffe uomo, cravatte, articoli militari, arredamento negozio.

L'ufficiale giudiziario: **Cilenti.**

BIRRERIA TEATRO ROSSETTI
VIALE XX SETTEMBRE 45
Teatro Politeama Rossetti
Apertura dell'esercizio completamente restaurato
Lunedì 5 gennaio, ore 17
Ottimo servizio cibi caldi e freddi
Specialità:
Piatto guarnito (giardinetto)
Piatto caldo alla viennese
Birra Dreher

Capitali esteri
procuransi a industriali, commercianti ecc., sollecitamente, direttamente, senza mediazioni. Discrezione, serietà assoluta. Scrivere sub: Cassetta 2474 Z, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

SCUOLA
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, **Corsi diurni e serali - via Lavatoio N. 5, I.**
i corsi iniziansi il 7 gennaio
DONDA KLAMPFERER

AL
SALONE MODE PUCCI
CORSO VITTORIO EMANUELE III 21
Per avanzata stagione - liquidazione di tutti i cappelli a
PREZZI ECCEZIONALI

L'Ambulatorio del
Dott. OSCAR FRIZZI
resta chiuso alcuni giorni per cambiamento di sede

Il dott. Danelon
ha ripreso la sua attività

SCIATICA, NEVRALGIE
Brachialgie, lombaggini, artriti malattie reumatiche
Dott. RUFFO, Valdirivo 27, mezz.
dalle 15.30 alle 17.30 - Telef. 34-50

GABINETTO DENTISTICO
dott. Beniamino Schäffer
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 488
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ortopedico N. BECCHI - TORINO
VIA ORMEA N. 68
Specialista per l'immobilizzazione
dell'ERNIA
SENZA OPERAZIONE

I sofferenti di ernia possono recarsi in piena fiducia dal valente ortopedico personalmente conosciuto per ordinare lo speciale apparecchio. Una autorevole attestazione è quella del dottor Federico Ladurnez, Via Mainardo, n. 2, MERANO (Prov. Bolzano) il quale scrive una lettera di plauso e di ringraziamento per avere egli stesso usufruito dei benefici risultati con l'apparecchio costruito dall'Ortopedico N. Becchi.

Avvertiamo che l'Ortopedico sarà visibile nelle seguenti località:

Gorizia: 8 gennaio, fino alle ore 12 all'Albergo Angelo d'Oro.
S. Lucia: 8 gennaio, dalle 16 alle 19, Albergo Mileuz.
Idria: 9 gennaio, Hotel Didic.
TRIESTE: 10 e 11 gennaio, Albergo Europa.
Parenzo: 12 gennaio, Hotel Venezia.
Pisino: 13 gennaio, Albergo Roma.
POLA: 13 gennaio, dalle ore 16 alle ore 19; 14 gennaio dalle ore 9 alle ore 15, Hotel Miramare.
Zara: 15 gennaio, Hotel Bristol.
Lussinpiccolo: 16 e 17 gennaio, Albergo Italia.
Cherso: 18 gennaio, Albergo Adria.
Albona: 19 genn., Alb. Monte Maggiore.
FIUME: 20 e 21 genn., Alb. Quarnero.
VILLA DEL NEVOSO: 22 gennaio, Albergo Noval.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

Sanguinosi conflitti nella Ruhr

mentre la situazione nel Galles si aggrava

Il colpo di forza dei comunisti

ESSEN, 3

La situazione nel distretto minerario della Ruhr si è oggi inasprita soprattutto in seguito all'intensa attività dei comunisti. Presso Repelen hanno avuto luogo violente dimostrazioni contro la riduzione dei salari. La polizia ha tentato di disperdere i dimostranti, ma improvvisamente sono partiti contro di essa alcuni colpi d'arma da fuoco, a cui i gendarmi hanno risposto con una scarica. E' rimasto colpito mortalmente un casellante ferroviario che passava casualmente di là. Altre sei persone hanno riportato ferite d'arma da fuoco. La calma ha potuto in breve essere ristabilita.

Nella regione di Botropper la polizia ha operato molti arresti. Presso la miniera di Reinbaden i minatori hanno assalito gli agenti con sassate e colpi d'arma da fuoco. Anche qui la polizia è stata costretta a rispondere al fuoco. Si deplorano due feriti.

Nei calcoli comunisti non manca uno sguardo allo sciopero dei minatori del Galles, nel senso che allargandosi questo, l'industria tedesca certamente sarebbe chiamata a sopperire al fabbisogno da quella insoddisfatto; i comunisti così pensano di esercitare anche per questa via una maggiore e più formidabile pressione sull'industria. Ma le direzioni delle miniere dichiarano che avrebbero in tal caso «stoks» sufficienti a sopperire al nuovo bisogno.

La situazione nella regione di Hamborn nella Ruhr si è nel pomeriggio considerevolmente inasprita e aggravata. Il movimento di sciopero si è esteso ulteriormente. Gli scioperanti conducono un'attivissima propaganda per tutta la regione e per le vie della città e davanti alle amministrazioni delle miniere. L'affissione dei manifesti delle Confederazione social-democratiche è stata impedita dagli scioperanti. Presso la miniera di Neumühl si sono verificate dimostrazioni violente. La folla ha assunto un contegno minaccioso anche contro la polizia, che ha dovuto procedere a sgombrare la piazza con la forza.

I comunisti fanno propaganda anche per la partecipazione allo sciopero delle fabbriche di gas, delle officine di elettricità e dell'acqua. Essi inquadrano rigidamente i disoccupati, che, divisi in scaglioni, hanno il compito di imporre la chiusura delle miniere che lavorano.

Analogo movimento i comunisti, intanto, tentano di scatenare tra i metallurgici nei varii punti della regione renana, dove la vertenza per i ribassi è tuttora in corso. A Remscheid l'opposizione comunista della Lega dei metallurgici ha deciso di proclamare lo sciopero contro il lodo arbitrale che colà è intervenuto e che ha fissato riduzioni dei salari del 6 per cento.

Alcune fabbriche metallurgiche hanno dovuto sospendere il lavoro perchè una troppo considerevole parte degli operai ha seguito la parola d'ordine dei comunisti. Gli scioperanti hanno fatto violente dimostrazioni e si sono avuti incidenti con la polizia.

I conflitti tra il capitale ed il lavoro in Inghilterra vanno sempre più estendendosi. Lunedì avrà inizio lo sciopero dei tessili del Lancashire, a causa dell'introduzione, da parte dei proprietari, di un nuovo sistema che comporta un maggior numero di telai automatici per ogni operaio. Tutti i tentativi fatti oggi nel Lancashire per evitare quest'altro sciopero sono falliti. Gli operai del Lancashire che lunedì sciopereranno ammontano a diecimila, ma si teme che questo numero possa aumentare a causa della solidarietà di altre categorie di tessili della regione.

I minatori inglesi

respingono le proposte dei proprietari

LONDRA, 3

Lo sciopero minerario è continuato oggi in tutto il Galles e la situazione è improvvisamente peggiorata questa sera dopo la riunione del Consiglio nazionale di conciliazione a Cardiff. Presiedeva la riunione il presidente dei proprietari di miniere ed in qualità di vicepresidente era stato eletto il capo dei minatori del Galles.

Le trattative a un punto morto

Dopo una lunga discussione tra le due parti i rappresentanti dei minatori si sono allontanati per esaminare le offerte di un nuovo accordo presentate dai rappresentanti dei proprietari; ma essi hanno deciso all'unanimità di respingere le proposte stesse.

In sostanza i proprietari avevano proposto le vecchie condizioni e la nomina di un nuovo Consiglio di conciliazione formato dalle due parti in conflitto. I punti sui quali non era possibile accordarsi sarebbero stati deferiti al giudizio di un presidente indipendente, il quale avrebbe avuto l'ultima parola in proposito. Si tratta insomma di deferire la vertenza ad una speciale Corte arbitrale. I proprietari insistevano inoltre per una riduzione di salari.

I minatori hanno respinto numerose proposte e per il momento i negoziati sono giunti ad un punto morto. I minatori però fanno tutte le pressioni possibili per ottenere l'intervento del Governo. Tutte le speranze che essi avevano riposto nella riunione odierna sono così svanite.

Lunedì i centocinquantamila scioperanti del Galles continueranno ad astenersi dal lavoro; anzi qualcuno teme che lo sciopero possa propagarsi ad altri distretti, portando magari ad uno sciopero minerario nazionale. Forse non si arriverà a tanto. Comunque la situazione si è aggravata.

Il segretario della Federazione dei minatori, Cook, ha dichiarato che tenterà di ottenere immediatamente un abboccamento col «Premier» MacDonald, onde indurlo ad interessarsi della situazione in cui si trovano attualmente i minatori del Galles del Sud. Si crede che tale abboccamento avrà luogo lunedì prossimo.

Diecimila tessili in isciopero

Stamane si è assistito nei paesi del Galles ad uno spettacolo commovente. I minatori insieme con le loro donne si sono inginocchiati per le strade, recitando preghiere e cantando inni religiosi. Questo fervore religioso sarebbe dovuto al timore che la crescente crisi mineraria del Galles non abbia a degenerare in qualche disastro irreparabile per la popolazione, già provata da tanti disagi e patimenti.

Tutti i piroscafi stranieri in rotta per Cardiff hanno ricevuto messaggi radiotelegrafici, i quali consigliano di deviare la rotta. Ogni attività è infatti cessata nel grande porto di Cardiff ed i bastimenti che si trovavano colà ancorati da parecchi giorni sono destinati a rimanere immobilizzati.

Le giornate di lavoro ridotte a tre nella fabbrica di tabacchi di Liverpool

LIVERPOOL, 3

Ha prodotto viva impressione la decisione oggi resa nota dalla locale fabbrica di tabacchi, di ridurre, a partire dalla settimana entrante, a tre le giornate lavorative. Il provvedimento, che interessa circa quattromila operai, è una prima conseguenza dell'entrata in vigore della nuova tariffa doganale cinese, la quale apporta, come è noto, notevoli aumenti per i sigari e le sigarette.

In questi ultimi tempi la produzione era stata intensificata così da richiedere alle maestranze delle ore straordinarie di lavoro, essendo desiderio della ditta di mettersi in condizioni di soddisfare le importanti ordinazioni della Cina, poichè si credeva che le nuove tariffe doganali cinesi non sarebbero entrate in vigore prima di febbraio. *(Radio Stefani).*

Sciopero minerario anche in Australia

MELBOURNE, 3

Le proposte avanzate dalla Compagnia mineraria di Brokenhill sono state respinte dai minatori, i quali hanno senz'altro proclamato lo sciopero. *(Radio Stefani).*

Una bomba esplode nel palazzo

del Bano di Croazia

BELGRADO, 3

I giornali pubblicano un comunicato ufficiale nel quale è detto che a Zagabria è avvenuta oggi nel pomeriggio, alle 14, nel palazzo del Banato della Croazia, una tremenda esplosione, che ha danneggiato numerose porte ed ha mandato in frantumi moltissimi vetri del palazzo. Non si deplorano vittime umane. Nel palazzo del Banato si celebrava oggi una festa. Pare che uno degli invitati abbia portato nell'edificio del materiale esplosivo.

Ufficiosamente si annuncia che le autorità ritengono trattarsi di un attentato commesso da comunisti. Dal comunicato ufficiale risulta soltanto che finora non è stato possibile scoprire l'attentatore ed i suoi complici.

Attentato anarchico a Parigi

in un ristorante deserto

PARIGI, 3

Un grande allarme si diffondeva questa sera, alle 9.30, nel quartiere dei Campi Elisi in seguito all'esplosione di una macchina infernale depositata sul davanzale di una finestra nel Ristorante degli Ambasciatori, attiguo al teatro omonimo, in quel momento colmo di spettatori. La sala del ristorante, che è utilizzata soltanto durante l'estate, era per fortuna deserta e nessuno è rimasto quindi ferito dalle grosse schegge di ghisa proiettate in tutta la sala, che hanno arrecato danni sensibili fracassando vetrate e specchi e facendo nel pavimento e nel soffitto dei grossi fori.

L'esplosione è stata avvertita da tutto il quartiere e nei quartieri vicini, tanto che si spargeva la voce data la prossimità della residenza del Presidente della Repubblica, che fosse stato commesso un attentato contro l'Eliseo. La rappresentazione al Teatro degli Ambasciatori è stata sospesa.

La forza pubblica accorsa sul posto ha dovuto limitarsi a constatare i danni provocati dalla bomba, senza trovare nessun indizio. L'autorità crede trattarsi di un attentato anarchico.

Violento terremoto nel Cile

NEW YORK, 3

Giunge notizia dalle provincie meridionali del Cile di un terremoto di eccezionale intensità che ha colpito specialmente i dintorni della località di Talca. Mancano finora particolari.

Impazzito spara sui passanti

e uccide due poliziotti

SIDNEY, 3

Tale John Kennedy oggi improvvisamente impazzito si è impadronito di un fucile a ripetizione ed ha sparato all'impazzata sui passanti uccidendo due poliziotti che avevano tentato di ridurlo all'impotenza. *(United Press).*

Graziato dopo 27 anni di carcere

BARI, 3

Nella casa penale speciale di Turi, da ventisette anni scontava la sua condanna a trent'anni Vincenzo Giovanelli, imputato di omicidio avvenuto in periodo di lotte elettorali politiche. Il Giovanelli, che ha una certa coltura, durante la lunga prigionia ha scritto un volume di prose liriche in onore e in memoria del compianto Re Umberto I. Nel suo libro il Giovanelli si scaglia violentemente contro gli anarchici di cui esecra i principi sanguinari. Appena finito il suo libro, il Giovanelli lo ha inviato al Re che ha firmato il decreto di grazia. Il Giovanelli, per quanto vecchio, è tornato ora al suo paese ove gode di qualche agiatezza.

Per difendere la figlia uccide il genero

TORINO, 3

Un grave fatto di sangue è avvenuto la notte scorsa in un alloggio di via Quittengo al n. 37. Il meccanico Dante Pasquale, di 35 anni, rincasando con la moglie veniva, poco dopo, a diverbio con essa per futile motivi. Il rumore della violenta zuffa svegliò il padre della donna, che abita nello stesso alloggio e che intervenne in difesa della figlia. Egli, afferrato un coltello di cucina, infieriva a coltellate nel ventre contro il genero ferendolo mortalmente. Il disgraziato cessava di vivere mentre l'assassino recatosi alla più vicina sede dei carabinieri si costituiva confessando il delitto.

LE IMPRESE AVIATORIE

L'inizio del nuovo volo

New York-Parigi

LONDRA, 3

La cronaca aviatoria odierna è ricca di avvenimenti.

Beryl Hart, una vedova di New York, ed il capitano Guglielmo Mac Laren, un ex pilota della Marina americana, hanno spiccato insieme stamane il volo, alle 10.49 ora europea, dall'aeroporto di Curtiss Field presso New York, avendo in progetto il volo transatlantico senza scalo in direzione di Parigi. L'impresa che dai competenti viene giudicata pazzesca, è finanziata dalla signora Hart. Vi è pure un pilota che ha fatto acquisto dell'apparecchio, un monoplano battezzato «Venti Alisei». La coppia spera di giungere a Parigi seguendo la rotta delle isole Bermude e quindi delle isole Azzorre.

Questo è il primo tentativo di transvolata dell'Atlantico che rechi a bordo dell'aeroplano un carico commerciale. Dopo aver volteggiato sull'aerodromo di Curtiss Field, l'apparecchio, pilotato dal cap. MacLaren, ha puntato in direzione di Long Island seguito da uno stormo di numerosi aeroplani che hanno voluto accompagnare la coppia per parecchie centinaia di chilometri.

Il cap. Bernard, famoso pilota inglese che ha al suo attivo varie e lunghe transvolate in diverse parti dell'Impero britannico, è rimasto vittima d'una sciagura nei pressi di Tripoli. Insieme al giovane Lord Lovelace e ad un giovane meccanico americano, il capitano stava volando alla volta del Tanganika quando l'apparecchio, per cause non ancora precisate, precipitava al suolo nelle vicinanze di Tripoli. I tre aviatori sono stati raccolti in grave stato e trasportati prontamente all'ospedale di Tripoli. Le autorità italiane si sono adoperate in tutti i modi per prestare loro assistenza.

La «dattilografa volante», Miss Johnson, che sta compiendo il volo Londra-Pechino con un aeroplano da turismo, ha fatto oggi il suo arrivo a Berlino giungendovi nel pomeriggio proveniente da Colonia.

Il film del Duce a Parigi

Vivissima impressione sulle folle

(Nostro servizio)

PARIGI, 3

(A. Belletti) Quei milioni di francesi che da anni desiderano vedere il Duce con un certo agio e magari senza troppo disturbo personale, hanno ora una magnifica occasione per esaudire il loro desiderio. In 219 sale cinematografiche di Parigi e della Francia, per una decina di giorni, il Duce apparirà sullo schermo, di faccia, senza sfondi ingombranti, mentre pronuncia uno di quei suoi discorsi riflessivi, ponderati, in cui ogni parola ha un valore e un senso diretto, così come egli parla di politica estera, con pause, che hanno talvolta più contenuto delle parole e con la calma sicura che prevede le ripercussioni e attende impassibile le eventuali reazioni.

Mussolini sullo schermo

La «Fox Movietone», nel suo notiziario cinematografico, ha avuto il privilegio di far ascoltare ai francesi e agli anglosassoni e il Duce ha parlato per gli uni in francese e per gli altri in inglese, con pronuncia perfetta. Per un italiano e per un fascista l'impressione è profonda. Dopo appena un minuto di apparizione per chi ha veduto il Duce e udita la sua voce, la visione diviene realtà. Si sarebbe pensato che Mussolini, abituato a parlare in vasti consessi e a folle immense si fosse sentito a disagio davanti ad una macchina. L'oratore, che ha una sensibilità portentosa nel cogliere i sentimenti che si agitano negli ascoltatori e che da essi trae l'ispirazione per la continuazione del discorso si trovava per la prima volta di fronte ad uno strumento che non reagiva, che non urlava, che non scattava, non si commoveva, rimaneva indifferente e inerte.

Invece... andiamo a constatare sul pubblico questo «invece», andiamo qua e là nelle lussuose sale cinematografiche dei Boulevards, in quelle grandiose dei quartieri borghesi, in quelle pittoresche, vivaci e talvolta turbolente della periferia. Andiamo specialmente qui e non nella sala di prova troppo perfetta e troppa scientifica della «Fox». Andiamo a vedere Mussolini a contatto per la prima volta con la folla francese alla quale è stato descritto, da dieci anni in qua da una stampa faziosa e malevola, come il nemico della Francia, come il sovvertitore del mondo, come colui che vuole scatenare la guerra.

La pubblicità attorno al film è stata straordinariamente discreta: pochi e rari accenni sui giornali poco letti, nessun annuncio sui manifesti e persino silenzio assoluto sui programmi distribuiti nelle sale.

Straordinaria suggestione

Il film era stato regolarmente vistato dalle autorità, che però avevano rinforzato la sorveglianza della polizia attorno alle sale cinematografiche. Ma la voce della presenza del Duce si è sparsa fulminea e il pubblico da tre giorni va a vedere Mussolini. La cinematografia è incastrata nelle attualità. Innanzi tutto la traversata della Senna a nuoto con la vittoria di Gambi, quindi sports invernali, quindi l'esperimento di una locomotiva tedesca. Ed ecco quindi l'annuncio: «Parla il Capo del Governo italiano per riaffermare la volontà di pace dell'Italia».

L'atteggiamento del pubblico in questo momento è eguale in tutte le sale: silenzio perfetto, immobilità assoluta. Poi il Duce appare di faccia fino a mezzo busto. Lo si indovina davanti ad un tavolo in piedi, ma le ricerche dei particolari non vanno più in là. La testa scultorea sembra occupare tutta la ampiezza dello schermo e a poco a poco della testa solo gli occhi attirano l'attenzione: occhi che dicono assai più delle parole che lente scaturiscono dalle labbra, occhi che al ricordo della guerra e alle sofferenze della guerra si annebbiano di dolore e con le parole: «*Je desire repousser de la manière la plus formelle tous les bavardages stupides de ceux qui pretendaient savoir que l'Italie veut preparar una nouvelle guerre*», sfavillano di sdegno e di amarezza.

Nel volto e negli occhi in quegli istanti si rivide il celebre momento del «potrei fare di quest'aula sorda e grigia un bivacco per i miei manipoli». E' un baleno, una frazione di secondo. Nel pubblico passa un fremito. La sincerità del Duce non lascia equivoci.

Le reazioni del pubblico in questo momento sono multiformi. Nelle sale del centro il pubblico approva senza clamori, come conviene a spettatori che hanno paura di passare per provinciali; in quelle dei quartieri dell'alta e della media borghesia invece l'applauso scatta irresistibile e i volti si illuminano nelle sale popolari alle Villette, verso Piazza della Nazione. Nella regione delle officine, degli operai e dei piccoli bottegai, qualcuno, alla prima apparizione, ha fischiato ma la massa ha reagito. Qualche battibecco, qualche perturbatore messo alla porta, poi la calma mentre allo schermo e attraverso l'altoparlante il Duce continua e gli ascoltatori rimangono sorpresi.

Il Duce termina e il pubblico si guarda. Sembra essere indispettito, specie quello operaio, di essere stato costretto ad ascoltare e di doversi confessare in certo modo, vinto. «*Rien pas si mal que ça... et apres tout... qu' est ce qu'on nous beurre les crânes*». Allusione alle storie guerraiole scritte sul conto del Duce da molti giornali francesi. E dopo il film poliziesco sentimentale o comico, i commenti riprendono. Ma certe idee non sono più così radicate nell'animo della folla parigina come prima della visione cinematografica. Si comprende quindi come questa apparizione del Duce sugli schermi di Parigi con una allocuzione che va nell'animo dei francesi non sia troppo gradita in certi ambienti politici. E' così facile e comodo contorcere la verità seduti ad un tavolo di certe redazioni!

Vibranti plausi americani

al radiomessaggio del Duce

NEW YORK, 3

Il messaggio radiofonico di Capodanno di S. E. Mussolini, interpretato quale chiarificazione della politica internazionale fascista e quale presagio di una migliore comprensione del Fascismo in America, ha ottenuto commenti editoriali favorevoli e ottimistici nei principali giornali di New-York. Prevale l'impressione che le dichiarazioni del Primo Ministro italiano, relative alla cooperazione internazionale nell'interesse della pace del mondo, costituiscano un gran passo verso la chiarificazione di malintesi sorti in seguito a precedenti discorsi. L'atteggiamento attuale di Mussolini indica secondo la *Herald Tribune* di oggi che «l'aspetto militaristico del Fascismo è giustificato da ragioni di disciplina interna». L'*Evening World*, pur affermando che nel passato nessun uomo di Stato si era rivolto alle masse con appelli più vibranti di patriottismo, applaude oggi il messaggio, dicendo che il mondo riceve con soddisfazione le solenni assicurazioni di Mussolini.

Il *New York Times* è stato il primo a dare l'esempio nell'applaudire le dichiarazioni politiche del Primo Ministro d'Italia, esprimendo il suo apprezzamento per il fatto che egli si è rivolto al popolo americano nella sua lingua. Il *New York Times* continua dicendo, che il Capo del Governo ha desiderato dare chiaramente, al mondo in generale, ed al popolo americano in particolare, la solenne assicurazione che il suo Regime significa pace tra le Nazioni. Il contenuto e il tono del discorso recano una forte impronta di sincerità. Certamente non diminuisce l'importanza del messaggio il fatto che le condizioni attuali del mondo richiedano un tono conciliativo nelle dichiarazioni ufficiali fasciste. Gli attenti osservatori del Regime Fascista hanno questa volta imparato che la politica estera dell'Italia in pratica è stata assai meno aggressiva di quanto potrebbe attendersi a giudicare da certe sue vibranti manifestazioni.

Il *New York Times* asserisce che il buon effetto del messaggio sull'opinione pubblica americana non può essere messo in dubbio. Una interpretazione più precisa è stata data dal *New York Herald Tribune*, secondo il quale certi audaci atteggiamenti italiani sono meglio compresi in America che in Europa, poichè non sono gesti di sfida. Tuttavia le presenti assicurazioni di Mussolini non andranno perdute, poichè serviranno probabilmente a neutralizzare il danno che è stato fatto al commercio internazionale dell'Europa da profezie sensazionali provenienti da persone molto meno responsabili del Primo Ministro italiano.

Il Tevere ingrossato dalle pioggie

ROMA, 3

Con le pioggie di questi giorni il livello delle acque del Tevere è salito rapidamente di alcuni metri. Alle 16 gli idrometri segnalavano metri 9.45. Le ultime segnalazioni pervenute da Orte annunziano però già la decrescenza delle acque.

Rissa sanguinosa fra zingari

per il rapimento di una donna

BUDAPEST, 3

Nei pressi della città di Erlaub, e precisamente a Tarnobrzeg, due tribù di zingari vivono già da lungo tempo in aspra lite. Si tratta delle famiglie Szambo e Szucha. Ieri sette componenti della famiglia Szucha hanno tentato di rapire una giovane zingara dei Szambo. Si accese quindi una vera battaglia fra le due famiglie: i Szambo lanciarono delle sassate contro l'accampamento dei Szucha, ma presto le due parti in lotta si armarono di tridenti. Durante il combattimento lo zingaro Francesco Imrus è stato ferito a morte dal terribile ordigno. Altri due membri della famiglia Szucha versano in pericolo di vita. Si hanno a deplorare anche parecchi feriti leggeri. Accorse sul posto la gendarmeria,

Una catastrofe ferroviaria in Scozia

Sette morti e una cinquantina di feriti

LONDRA, 3

Il treno espresso Edimburgo-Londra è deragliato nel pomeriggio a mezzo miglio dalla stazione di Carlisle, situata a duecentocinquanta chilometri dalla capitale scozzese.

Il salto da una scarpata

La locomotiva, la vettura ristorante e altre due vetture sono precipitate giù da una scarpata. Per quanto non sia stato ancora precisato il numero delle vittime questo sembra essere rilevante. Sette morti sono stati estratti finora dai rottami e una dozzina di passeggeri è in grave stato, senza contare altri 30 o 35 passeggeri rimasti feriti leggermente. Si teme che nell'ammasso dei rottami vi sieno altri morti. Fra i cadaveri riconosciuti sono quelli di tre uomini, di tre donne e di un ragazzo non ancora identificato.

I passeggeri delle vetture di coda del treno se la sono cavata con molto panico e soltanto con leggere contusioni e abrasioni. La locomotiva e le tre vetture precipitate giù dalla scarpata sono in gran parte ridotte a un ammasso di informi rottami.

Data la vicinanza della stazione di Carlisle dal luogo del disastro, l'opera di soccorso ha potuto essere prontamente organizzata e il servizio ha funzionato immediatamente. In breve sono giunti sul luogo un treno ospedale, numerose autoambulanze con medici e infermieri. Un distaccamento di truppa della città è stato pure inviato d'urgenza sul luogo dove pure si sono portati i pompieri. L'opera di soccorso si è svolta rapidamente e con grande intensità.

Scene impressionanti

Grida laceranti partivano dalle vetture sconquassate che si trovavano a ridosso della scarpata e non meno altissime erano le urla di altri passeggeri che erano quasi impazziti dal terrore e correvano lungo i binari. Più tardi sono giunti sul luogo del disastro i giocatori di quattro squadre di football che avevano interrotto la partita non appena avevano conosciuta la notizia del disastro, per precipitarsi a dare il loro contributo all'opera di soccorso.

Il macchinista ed il fuochista della locomotiva fecero in tempo a gettarsi al suolo prima che la locomotiva iniziasse la sua corsa paurosa giù per la scarpata. Il primo ha riportato varie ferite, mentre il secondo è rimasto soltanto contuso. Interrogato non ha saputo dare alcuna spiegazione circa le cause del disastro.

Per fortuna la nebbia, che aveva avviluppato per tutta la mattinata la regione intera, al momento del disastro era ormai svanita quasi completamente e l'opera di soccorso ha potuto così svolgersi, almeno in parte, alla luce del giorno.

Il tragico disastro è avvenuto poco dopo le 15. Questa sera tardi le ricerche fra i rottami continuavano al lume di grosse fiaccole e di proiettori.

Le cause del disastro

Il treno partito da Edimburgo alle 12 avrebbe dovuto giungere a Londra alle 21. La maggior parte delle vittime è stata data dalle vetture che seguivano immediatamente la locomotiva. Le vittime erano quasi tutte scozzesi. Nell'ospedale sono state ricoverate, finora tra feriti gravi e leggeri, circa 40 persone, tra le quali un capitano dell'esercito. In gran parte esse sono donne.

Da una prima inchiesta risulterebbe che il disastro è stato provocato dal gelo delle rotaie e dalla velocità

Due velieri in lotta con la tempesta

Un annegato e alcuni feriti

GAETA, 3

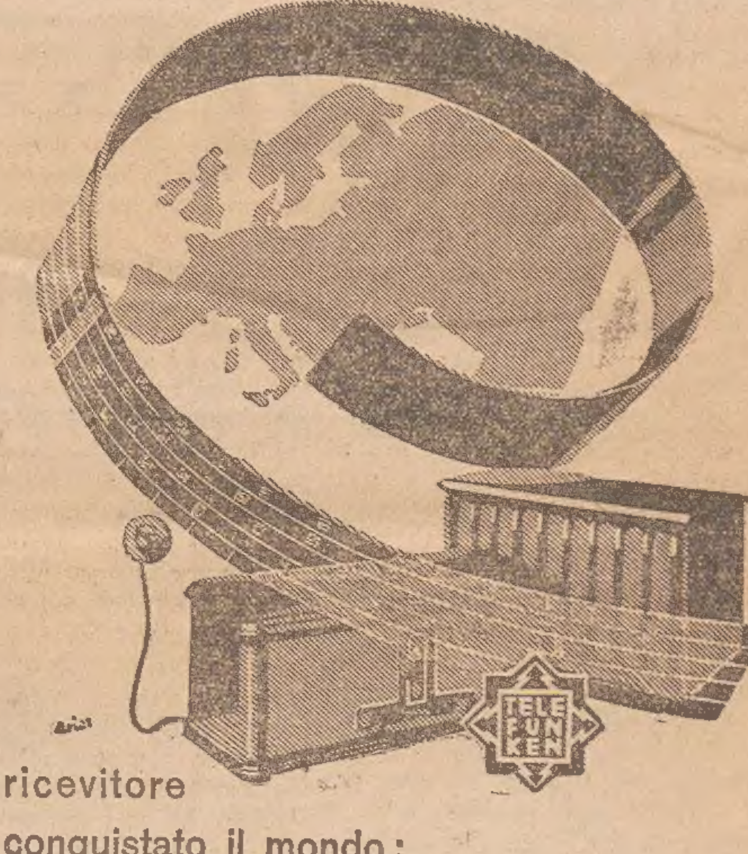
Due velieri, «Nuova Stella» e «Brio», sono stati sorpresi, in direzione di Anzio, da una violenta tempesta. Potevano essere le ore 2 quando improvvisamente il mare, già minaccioso, incominciò ad agitarsi e ad essere percorso da cavalloni altissimi. Una pioggia veramente torrenziale frattanto rendeva lo spettacolo ancor più terribile e più spaventoso.

I velieri suddetti, partiti da Marina di Carrara e diretti a Procida agli ordini del cap. Nicola Anzaloni, imbarcato sulla «Nuova Stella», navigavano di conserva avendo da poco doppiato la punta di Anzio. Sorpresi dalla tempesta, il capitano e gli equipaggi raggiunsero tutti i loro posti di responsabilità ed allora incominciò una lotta tremenda, impari

Tra gli uomini di bordo vi era il mozzo Pietro Balducci, di 29 anni, da Monte di Procida, imbarcato sulla «Nuova Stella». Questo povero giovane, mentre correva sul ponte, venne violentemente investito da un'onda gigantesca che lo trascinò nei gorghi spaventosi. In pochi istanti il suo corpo sparì nella profondità del mare infuriato. Il capitano Anzalone, sbattuto con la massima violenza contro una murata del ponte, riportava la frattura dell'omero sinistro e altre ferite. Anche sul «Brio» la furia devastatrice del mare aveva fatto le sue vittime: i marinai Luigi Pisani e Giovanni Alteroni, nell'adempimento del loro dovere, hanno riportato varie ferite

20%
SCONTO EFFETTIVO
Concediamo fino a revoca
MAGAZZINI APPROFITTATE
WEISS S. A.

OGGI AL CINEMA DEL CORSO
La Bisbetica domata
con Mary Pickford e Douglas Fairbanks
Indiscusso successo.
NELLA VARIETA':
BABY KORN, classica ballerina ungherese.
LINA CASTILLO
elegantissima stella - canterà tutte le nuove creazioni della casa C. A. Bixio.
TRINCHERI
elegantissimo e conosciutissimo comico.



Il radioricevitore
che ha conquistato il mondo:
TELEFUNKEN
L'APPARECCHIO PER L'EUROPA
a 5 valvole, con valvola schermata
e valvola finale di potenza.
40W
Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmittenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Prese di sicurezza.
Prezzo completo di valvole (tasse governative comprese) L. 1860.-
IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA
Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken MILANO - VIA LAZZARETTO, 3

Creolattina
Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi e catarri
IN TUTTE LE FARMACIE

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

L. 3 costa l'unguento RYA per estirpare i CALLI
Preparazione della FARMACIA SPONZA TRIESTE - VIA TOR S. PIERO N. 19
Vendesi in tutte le farmacie!

FUMATORI
a tutela della vostra SALUTE usate il

VENDESI NELLE FARMACIE
Rappresentanti per l'Italia e Colonie: DANESE e VIDALI - TRIESTE, Via Roma, 18.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le sovvenzioni dello Stato al Comune di Trieste

(r. m.) La notizia della domanda nuovamente formulata dal Ministero delle Finanze in ordine alla restituzione delle somme concesse in più riprese nel periodo dell'immediato dopoguerra al Comune di Trieste, ha tale importanza da meritare qualche ulteriore commento, diretto in particolar modo a ricostruire le circostanze in cui l'intervento del Governo ebbe a esplicarsi.

E' noto che il Comune di Trieste aveva nell'anteguerra una situazione finanziaria solidissima tanto che il bilancio di previsione dell'anno 1914 segnava il pieno pareggio fra le entrate e le spese, e gli oneri patrimoniali erano così limitati, da trovare raro riscontro di così bassa aliquota in Comuni di analoga importanza. Ma sin dall'inizio della guerra le previsioni andarono completamente sconvolte, e il conto consuntivo dello stesso anno 1914, invece di chiudersi in pareggio, presentava un disavanzo ordinario di oltre un milione di corone, e un disavanzo complessivo di quasi quattro milioni di corone.

La situazione andò via via aggravandosi con l'arresto di ogni attività marinara e di molte industrie, e con il depauperamento dell'attività commerciale che andò quasi spegnendosi negli anni successivi. Per contro si verificava l'aumento vertiginoso delle spese, non soltanto in nesso al diminuito valore della corona, ma soprattutto per l'enorme fabbisogno della beneficenza e dell'assistenza pubblica, per cui il contributo del Comune dalle 500.000 corone dell'anteguerra, saliva a corone 1.610.000 nel 1915, a 2.873.000 di corone nel 1916, a 4.721.000 di corone nel 1917, e nel 1918 a oltre 6.000.000 di corone.

Aggiungendosi a ciò l'incremento delle altre spese e la conseguente valanga degli interessi passivi, non meraviglia che gli anni dal 1915 al 1918 segnino la impressionante deficienza di quasi 80 milioni di corone nella gestione ordinaria, e di quasi 20 milioni in quella straordinaria, e con ciò il graduale aumento dei debiti civici, che passano da 70 milioni di corone del 1914, a quasi 195.000.000 di corone nel 1918!...

La rappresentanza del Comune, reintegrata nelle sue funzioni subito dopo la redenzione, dovette provvedere quasi tumultuosamente ai primi bisogni della città, stremata di mezzi, che andava riacquistando tutta la sua popolazione — già allontanatasi o internata per gran parte — e che quindi imponeva la riorganizzazione di tutti i vari servizi pubblici.

Ma fu merito del primo Commissario straordinario, allora consigliere di Stato, oggi Ministro delle Finanze, il sen. Mosconi, di aver intuito subito che il graduale riordinamento delle finanze civiche non poteva prescindere da un largo aiuto da parte dello Stato.

Egli stesso per il periodo della prima sua gestione, che andava dall'1 agosto al 31 dicembre 1919, presentò un fabbisogno di 40.000.000 di lire, indice di una situazione eccezionalmente grave, che fu analizzata nelle sue cause salienti e nei possibili, graduali rimedi, difficili però ad attuarsi in un momento ancora grave per le immediate conseguenze della guerra e per le condizioni politiche ed internazionali non definite che travagliavano la regione ed i popoli che costituiscono l'hinterland del nostro emporio.

Gli sforzi tenacemente condotti per conseguire un miglioramento delle finanze civiche meriterebbero davvero uno studio per giudicare quale e quanta opera si dovette porre per giungere a una sistemazione del bilancio civico. Soprattutto le aziende municipalizzate, nelle condizioni in cui si era dovuto tenere l'esercizio, per il passato abbandono degli impianti, che rendeva necessari cospicui rifacimenti, per le condizioni stesse di impoverimento della città, continuavano per anni a presentare deficit cospicui. Di più, la grave depressione del valore della moneta, che faceva salire i prezzi, condusse a dover migliorare le condizioni del personale, con oneri per cui non fu autorizzata la corrispondente copertura tributaria, costringendo ancora a provvedimenti eccezionali di indebitamento verso banche ed enti cittadini.

Il bilancio del Comune per l'anno 1920 aveva così ancora un deficit di quasi 25.000.000 di lire, mentre quello dell'Azienda del gas saliva per l'anno stesso a oltre 17.600.000 lire. Meno sfavorevoli risultati segnarono i bilanci dei due anni successivi, per i quali tuttavia la deficenza della parte ordinaria dell'amministrazione civica restò in un primo tempo cospicua.

Di fronte a queste condizioni, il maggiore e più immediato sollievo si ebbe nel generoso intervento del Governo. Senza di che non sarebbe stato possibile mantenere in funzione i servizi pubblici più importanti, ed il Comune — oltre a perdere ogni credito — si sarebbe veduta preclusa qualsiasi nuova attività.

Le prime anticipazioni furono accordate dal Comando Supremo del Regio Esercito, a mezzo del Segretariato generale per gli affari civili; successivamente i provvedimenti furono adottati dall'Ufficio centrale per le Nuove Provincie, costituito sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri; infine le decretazioni furono date dal Ministero del Tesoro.

Le somme assegnate furono decrescenti negli anni 1919, 1920 e 1921, indice questo del graduale assestamento. E se le prime sovvenzioni non furono precedute da rigorosi accertamenti, quelle del periodo successivo furono concesse soltanto dopo il vaglio di tutte le circostanze che avevano inciso e incidevano sull'Azienda comunale.

Più precisamente le anticipazioni relative all'esercizio 1919, per un complessivo importo di 10.000.000 di corone e lire 58.000.000, riguardavano le esigenze generali segnalate in base a fabbisogni di cassa. Quelle relative al 1920 — anno nel quale si provvide, per la prima volta dopo il 1914, alla formazione di un regolare bilancio di previsione — riguardavano per circa 29.000.0000 di lire la liquidazione del conto corrente verso il Consorzio bancario per gli impegni assunti durante la guerra dal commissario austriaco, per circa lire 12.000.000 la integrazione del deficit non altrimenti sanabile del bilancio civico, e per lire 17.600.000 la perdita dell'Officina comunale del gas. Nel 1921 le sovvenzioni furono per lire 22.000.000 a copertura del deficit di bilancio, e per 5.000.000 a titolo di finanziamento per opere pubbliche o acquisti di carattere patrimoniale.

Ora pare evidente che se gli interventi dello tSato vagliarono a suo tempo le condizioni di assolute necessità locali e considerarono — salvo per cifre di importanza pressochè trascurabile in confronto all'importo complessivo — che le sovvenzioni traevano motivo della necessità di integrare il bilancio dell'Azienda comunale e delle Aziende dipendenti, manca la condizione fondamentale necessaria per poter addivenire ad un rimborso.

Si noti difatti che fin dall'origine fu invocato, ed in via di massima riconosciuto, che le condizioni del Comune di Trieste erano assimilabili a quelle dei Comuni, delle Provincie, e degli altri enti locali delle regioni oltre l'antico confine, già invase o sgomberate durante la guerra, per i quali l'intervento dello Stato era considerato come necessario per cause dipendenti dalla guerra, quasi come un risarcimento speciale dei danni che avevano inciso sulle varie aziende pubbliche minori.

Così pure l'assegnazione per sistemare l'Officina comunale del gas trasse origine dal fatto che il prezzo del carbone e dei noli e le condizioni dei cambi avevano determinato costi che non era stato possibile controbilanciare con corrispondenti aumenti nelle condizioni di vendita del gas e dell'energia elettrica. E si considerò altresì che nelle vecchie provincie del Regno il Governo era intervenuto sia svolgendo un'opera di acquisto e di distribuzione del combustibile a prezzi di favore, sia finanziando anche per le aziende municipali le spese per indennità di caroviveri al personale.

La sovvenione volle insomma essere nello stesso tempo il riconoscimento di una condizione ineluttabile nella fissazione dei prezzi di due elementi fondamentali per l'economia domestica, e la concessione di provvidenze analoghe a quelle attuate nelle altre provincie del Regno.

Queste diverse causali che portarono agli eccezionali provvedimenti sono ben presenti al Podestà del Comune di Trieste, senatore Pitacco, che presiò anche allora — in diversa posizione — il suo autorevole appoggio allo svolgimento di tutte le pratiche che sono state così sintetizzate. Di esse ha altresì profonda conoscenza S. E. il Ministro delle Finanze, che — come si è detto — fu il primo a impostare organicamente le richieste verso lo Stato, e che successivamente le seguì e le appoggiò nella sua alta posizione di Commissario generale civile della Venezia Giulia.

Sotto simili auspici confidiamo che si possa dimostrare che non può parlarsi di un rimborso delle somme di cui trattasi, senza contraddire le valutazioni fatte al momento della concessione e l'opera volta al difficile riassetto dell'economia triestina.

Il commiato del direttore Derossi dalla Casa R. B. «Riccardo Pitteri». Chiamato dalla locale presidenza dell'O. N. B. a una carica più onorifica, il signor Ferruccio Derossi si accommiatò dalla Casa Balilla «R. Pitteri», ch'egli resse per vent'anni. Gli allievi, che al loro direttore erano legati da riconoscenza e forte affetto, vollero significargli quanto doloroso fosse per loro il distacco. Il corpo bandistico suonò inni e marcie, quindi l'Avanguardista Novi, a nome dei suoi camerati e del corpo bandistico, presentò con affettuose parole al caro insegnante un'artistica medaglia d'oro con dedica e la fotografia, elegantemente incorniciata, del corpo bandistico. La Piccola Italiana Silvana Stradella donò all'amato direttore, a nome pure delle condiscepole e delle mamme delle allieve, un elegante lavoro fatto con le piccole mani delle bambine. E a salutare il direttore Derossi, che in quattro lustri di lavoro si era conquistato l'affetto e la fiducia del rione di San Giacomo, accorsero ex allievi ed ex allieve, già padri e madri di famiglia e i familiari degli allievi. Commosso da tante attestazioni, il direttore Derossi ringraziò tutti dicendo che di tutti avrebbe serbato indelebile ricordo.

La Mostra Glanzmann nella Galleria Michelazzi. L'annunciata mostra della pittrice sig.na Amalia Glanzmann si inaugurerà nella Galleria di Piazza Unità domani lunedì alle 17.

Visite agli allievi dell'Istituto dei poveri. Oggi all'Istituto dei poveri si festeggerà la festa della Befana. Le visite dei famigliari agli allievi restano quindi sospese.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Arco romano, piazza Barbacan; Associazione Mutua, piazza Oberdan; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi; Bradamante, via dell'Orologio; Castellano, via Bellini; Cipolla, via Belpoggio; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; Vielmetti, piazza della Borsa.

Gli auguri dell'Italia Redenta a S. A. R. la Duchessa d'Aosta

In occasione di Capodanno la signorina Edvige Costantini ha inviato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, a nome dell'Ufficio triestino dell'Italia Redenta il seguente telegramma:

«S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Capodimonte, Napoli. Dagli aspri confini della Venezia Giulia migliaia di piccoli cuori riconoscenti inalzano fervidi voti al Signore perchè il bene profuso dalle Auguste mani di Vostra Altezza Reale venga ripagato con illimitata felicità. *Edvige Costantini*».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha così risposto:

«*Signorina Costantini, Ufficio ONAIR Trieste. Dica ai suoi bambini che il loro augurio mi è giunto carissimo e voglio far bello il nuovo anno perchè sieno felici.* Duchessa d'Aosta».

Il saluto di S. E. Ricci ai Comitati rionali dell'O. N. B.

Il 1.o gennaio il presidente del Comitato provinciale dott. Puerari, spediva a S. E. Ricci il seguente telegramma:

«Oggi con cerimonia alza bandiera in ogni Casa Balilla sede dei nove Comitati rionali regolarmente costituiti è stato inaugurato inizio loro attività. Segue relazione dettagliata. Auguri vivissimi. Devotamente: P u e r a r i».

S. E. Ricci ha così risposto ieri:

«Compiaccomi inizio attività Comitati rionali. Alalà - R i c c i.»

Gita dopolavoristica a Roma. Col giorno 15 corr. verranno chiuse le iscrizioni alla gita dopolavoristica all'Urbe del Sindacato impiegati e operai industrie chimiche. Si invitano quindi tutti coloro che desiderano chiarimenti e informazioni in merito, di rivolgersi al più presto alle rispettive segreterie, in via Dante 7, IV piano, stanza 14, dalle 17.30 alle 19.30 di tutti i giorni.

Lo storico discorso del 3 gennaio 1925
esaltato all'assemblea del Fascio giovanile

Ieri sera alle 19 in sala del Littorio convennero in massa gli iscritti al Fascio giovanile di combattimento per assistere all'inizio della attività culturale, inizio che in tutta Italia s'è iniziato ieri con l'illustrazione del discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio 1925, che segnò il crollo definitivo del vecchio mondo demo-liberale e dette carattere totalitario alla Rivoluzione.

Oratore designato dal Segretario federale era il signor Bruno Carmeli, comandante del Fascio giovanile di combattimento. L'aula era affollata. Presero posto al banco presidenziale, a fianco dell'oratore, il cav. centurione Pittani, aiutante provinciale del Fascio Giovanile, Aureliano Piccoli, aiutante del Fascio giovanile di Trieste e il sig. Giorgio Jäger della delegazione provinciale dello sport. Tra i presenti, inoltre, abbiamo notato il conte dott. Teo de Ferra, Lodovico Maffei, presidente del Circolo «Aldo Ivancich», Vidossi per il Circolo «Quis contra nos?», Italo de Franceschi, per il Segretario federale, il dott. Goitan, segretario del dott. Perusino, e altri.

L'atmosfera politica del 1924

L'oratore ha esordito illustrando le condizioni spirituali del popolo italiano dall'immediato dopoguerra alla Marcia su Roma. Compiuta la vittoria — egli dice — la generosità dei vincitori non è compresa dai vinti e dai falliti. Come hanno risposto i professionisti della politica alla generosità del Fascismo? Con lo scherno e con le imboscate. E sono quelli stessi uomini, partiti, fazioni, oligarchie, demagogie che per circa un trentennio impressero il movimento della decadenza politica dello Stato italiano. Essi, dopo la vittoria, avrebbero voluto tornare da capo a fare del parlamentarismo e la politica del piede di casa, gretta politica rinunciataria. E dopo la Marcia su Roma, dopo le dure prove dei due primi anni di Governo mussoliniano, ecco scoppiare la cagnara dell'opposizione e della stampa socialdemocratica e liberale attorno a un cadavere. Il Duce aveva detto: «Voglio che sia la pace per il popolo italiano» e voleva stabilire la normalità della vita politica italiana.

«Ma come si è risposto a questo mio principio? — ha detto il Duce nel memorabile discorso. — Prima di tutto con la secessione dell'Aventino, secessione anticostituzionale e nettamente rivoluzionaria. Poi con una campagna giornalistica durata nei mesi di giugno, luglio, agosto, campagna immonda e miserabile che ci ha disonorati per tre mesi. Le più fantastiche, le più raccapriccianti, le più macabre menzogne sono state affermate diffusamente su tutti i giornali. C'era veramente un accesso di necrofilia.

Si facevano inquisizioni anche su quello che succedeva sotto terra: si inventava, si sapeva di mentire, ma si mentiva lo stesso! Io sono stato sempre tranquillo e calmo in mezzo a questa bufera che sarà ricordata da coloro che verranno dopo di noi con un senso di intima vergogna. C'è un risultato di questa campagna! Il giorno 11 settembre qualcuno volle vendicare l'ucciso e sparò su uno dei nostri migliori che morì povero. Aveva sessanta lire in tasca. Tuttavia io continuo nel mio sforzo di normalizzazione o di normalità. Reprimo gli illegalismi. Non è menzogna quando dico che nelle carceri vi sono ancora oggi centinaia e centinaia di fascisti».

Il contrattacco

Così il Duce. Non era possibile pensare che il Fascismo — prosegue l'oratore — se maltrattato non reagisse. Si era ormai impostata la lotta sul criterio della libertà d'azione. Il Capo voleva la libera esplicazione delle forze. Ma queste forze rappresentate dei professionisti della politica, dai falsi pastori, degeneravano nella intemperanza e nella più banale e settaria provocazione. Non sapevano essi che quando il Capo avesse pronunciato il «basta», tutto doveva mutare?

A questo punto l'oratore si riferisce all'avvenimento del 3 gennaio 1925, al drammatico discorso pronunciato dal Duce alla Camera. Mussolini non cerca nessuno: alla battaglia risponde con la bataglia, non si piega verso nessuno. La sua logica e la sua energia si sono veramente imposte a tutti. Egli parlava chiaro:

«Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, io dichiaro qui al cospetto di questa assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano che assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda! Se il Fascismo non è stato che olio di ricino e manganello e non invece una superba passione della migliore gioventù italiana, a me la colpa! Se il Fascismo è stato un'associazione a delinquere, se tutte le violenze sono state il risultato di un determinato clima storico, politico, morale, a me la responsabilità di questo, perchè questo clima storico, politico, morale io l'ho creato con una propaganda che va dall'intervento fino a oggi».

Il Duce e i giovani

Questo ha detto Mussolini. E tale suo intendimento e il suo energico atteggiamento e monito sono stati ribaditi con parole degne di essere scolpite nel bronzo. E' bastata una seduta parlamentare ed il giro di 48 ore per rimettere ogni cosa a posto: Paese, Governo, Parlamento, Partito, opposizione hanno compreso nel breve spazio di 48 ore ciascuno quale sia la sua vera posizione e da questa chiarezza è nato l'ordine.

L'oratore ha così concluso: «Quando un capo dispone di un partito avente per motto «giovinezza e dovere» non può essere distrutto. Mussolini, giovane egli stesso, come Capo del Governo, ha sempre rivolto il suo appello all'entusiasmo della gioventù italiana. La gioventù l'ha seguito nei pericoli e verso la morte; e noi possiamo essere certi che avendo fatto trionfare la dottrina di Lui, la gioventù italiana non vi verrà meno. Abbiamo bisogno di giovani che non conoscano il significato dei verbi indietreggiare e titubare; giovani decisi a tutto e pronti a ogni evenienza devono inquadrarsi nelle nostre file».

La bella rievocazione e l'incitamento al coraggio della consapevolezza, nel discorso di Bruno Carmeli sono stati sottolineati da applausi cordiali e calorosi, che alla fine manifestarono tutta la simpatia dell'assemblea al simpatico giovane oratore.

Le offerte pro Befana Fascista

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte pro Befana fascista:

Sindacato naz. fascista personale cinematografico	L.	100.—
D'Osmo Mario, Bruno e Sergio	»	30.—
Iviani dott. Giovanni	»	100.—
Consiglio prov. dell'Economia	»	1.000.—
Federazione del Commercio	»	1.500.—
Ziffer ing. Arturo	»	50.—
Camuffo Virgilio	»	50.—
Zorzetti Luigi	»	20.—
L'Erario Francesco	»	10.—
L'Erario Francesco	»	10.—
A mezzo amministraz «Il Popolo di Trieste» per elargizioni varie	»	15.—
Raccolta fra gli operai del Genio Civile addetti ai lavori di restauro delle calate del porto V. E. III: Giurissini Gius. 10, Chert A. 5, Stocchi G. 5, Lavagnini P. 5, Giurissini C. 5, Schilan G. 5, Lavagnini G. 4, Ghersini R. 3, Stocchi Giov. 3, Del Senno G. 2.50, Micossi A. 2, Pavone G. 2, Rencelli G. 2, Scabar L. 2, Michelich L. 2, Montanaro N. 2, Visintini M. 2, Bencich G. 2, Citti G. 2, Sillo V. 2, Bolderstein G. 2, Fiego G. 2, Poldrugo G. 2, Rumen A. 2, German S. 2, Colella V. 2, Mislei A. 2, Zuccoli M. 2, Clarich G. 2, Zeriali S. 2, Rotta Gius. 1, Luxa Franc. 1	»	89.50
	L.	2.974.50
Somma precedente	»	15.452.20
	L.	18.426.70

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Ecco un esempio che va rilevato: un gruppo di operai, comprende il magnifico senso di carità e di italianità della Befana fascista e fa la sua offerta modesta, ma generosa. Questo dono di bravi lavoratori, che nel suo significato vale un tesoro, non solo deve essere di sprone ai restii a fare offerte piccole, conformi alle loro piccole possibilità, ma deve dire a chi può che il non dare è mancanza di cuore e di sentimento italiano.

La fiera della Befana

Domani per la prima volta Trieste celebra non più soltanto nel chiuso delle sale e nell'intimità delle famiglie, ma all'aperto, nelle vie, la fiera della Befana.

I negozi protrarranno la chiusura alle 22. Sul viale XX Settembre i venditori ambulanti hanno facoltà domani d'innalzare le loro baracche come per la fiera di San Nicolò.

Nelle scuole maestri e maestre parleranno domani della Befana, della fata in cui credettero e sperarono i fanciulli italiani per una tradizione di molti secoli;

La Befana fascista è in moto per soddisfare le legioni dei Balilla, delle Piccole Italiane, degli scolari di tutta l'Italia; e scuote gl'immemori che non si ricordarono ancora di lei.

Quante manine si congiungeranno domani a sera invocando la grazia della fata buona e gentile, promettendo obbedienza alla mammina ed esprimendo i propositi più lodevoli! La Befana deve esaudire quei cari voti. Perchè siano esauditi, i negozi rimangono aperti più tardi del solito in tutta la città e le baracche offriranno ogni ben di Dio nel viale XX Settembre.

Martedì 6 gennaio, giornata della Befana, tutti i negozi si chiudono alle 13.

Le botteghe da barbiere e parrucchiere rimarranno aperte lunedì fino alle 19.30, e martedì, giorno dell'Epifania, fino alle 13.30.

Ecco la comunicazione del Sindacato venditori ambulanti per la Fiera: Per accordi intercorsi tra il Sindacato provinciale venditori ambulanti e il Podestà di Trieste, il 6 c. m., giorno della Epifania, avrà luogo in viale XX Settembre, dalle 8 alle 24, una grande «Fiera della Befana». Per l'occasione i banchetti dei venditori ambulanti oltre ad esporre per la vendita i più svariati oggetti e generi di dolciumi, saranno riccamente addobbati.

Il Podestà e il dott. Zampieri hanno prestato tutta la loro attenzione per l'ottima riuscita della Fiera. I venditori che vorranno parteciparvi potranno rivolgersi direttamente al Comando dei vigili urbani».

La partenza del col. d'Alessandro

Ieri sera alle 20, l'Associazione triestina delle fiamme d'argento — Federazione nazionale del carabiniere reale — ha offerto un vermut d'onore e di addio al colonnello D'Alessandro, che con ultima decisione è stato destinato al Comando Generale dell'Arma, a Roma. Alla simpatica e fraterna riunione intervennero tutti gli ufficiali della Legione, il col. De Romanis, il Vicepodestà comm. Gian Giacomo Bellazzi, il vicequestore cav. Maldura, il socio benemerito del sodalizio sig. Carlo Fioretti e altri.

Al col. D'Alessandro rivolsero affettuose parole il comm. Bellazzi, il segretario dell'Associazione Puitry e il col. De Romanis. A tutti rispose commosso il festeggiato.

Domani sera alle 20.10 il col. D'Alessandro lascierà definitivamente la nostra città. Tutti gli appartenenti al sodalizio sono pregati di recarsi alla Stazione Centrale per porgere al partente l'augurio e il saluto più affettuoso.

Rinnoviamo all'egregio ufficiale superiore che ha dato tante prove di affetto verso la città e di sagacia nell'adempimento del suo alto e delicato compito, il nostro saluto più deferente e cordiale.

La partenza del consigliere Gargano. Con il direttissimo di Roma ha lasciato ieri sera la nostra città l'avv. Gargano, già dirigente la nostra Pretura unificata. Una vera folla di autorità, avvocati, magistrati, funzionari si era raccolta intorno al partente per fargli una indimenticabile dimostrazione, della quale l'avv. Gargano si dimostrò commosso fino alle lagrime. Tale imponente manifestazione ha detto ancora una volta quale affetto e quale prestigio l'avv. Gargano s'era acquistato tra noi.

Abbiamo notato fra gli altri: il Questore comm. Laino, con il Vicequestore cav. Maldura, il col. de Romanis, comandante la Legione dei RR. CC., con il ten. col. Caravadossi e il ten. Mori, l'avvocato generale comm. Clarici, i sostituti generali cav. uff. Tasso e Giordano, il Procuratore del Re aggiunto Agabiti, i presidenti di Sezione del Tribunale Macri e Colombis, gli avv. Melone, Giannini, Turolla, Sandrin, Kezich, Matosel-Loriani, Altieri, Cioiella, Poillucci, Tamaro, Oberti, i giudici del Tribunale Sannicandro, Rocco, Janchi, Thennes, Petrucci, i sostituti Procuratori del Re Maglienti, Tromby, Colotti, Battiggi-Stabile, i pretori Pogliaghi, Illich, Jurcev, Aite, Ulaga, Ruprecht, Segalla, Baumeister, Peteani, Link, del Balzo, Marzerelli, Pepe, Cimegotto, il conservatore dell'Archivio notarile cav. Leone, il cancelliere capo del Tribunale cav. Manzella, il segretario capo della Procura Generale cav. Sgambati, il cancelliere capo della Pretura cav. Biscione, i segretari della R. Procura ed i cancellieri del Tribunale e della Pretura Cardinale, Cardella, Contino, Palumbo, Fiumani, Stalio, Simon, Urda, Mattarelli, Verbay, De Juliis, Covarci e moltissimi amici personali del partente.

Al momento in cui il treno si mosse un vigoroso alalà salutava l'avv. Gargano che, commosso, rispondeva con il saluto «viva l'italianissima Trieste!».

Rinnoviamo all'avv. Adolfo Gargano il nostro saluto con la speranza e l'augurio di averlo presto fra noi in più alto ufficio.

Il nuovo orario dei treni dalla Stazione Campo Marzio. Da oggi, 4 gennaio, i treni da e per Piedicolle, Pola e Parenzo saranno i seguenti:

Arrivi da Piedicolle alle 7.40 (O.), 11.35 (D.), 15.30 (A.), 20.50 (O.), 22.15 (D.). Partenze per Piedicolle: alle 5.50 (D.), 6.55 (O.), 12.10 (A.), 17.50 (D.), 18.55 (O.).

Arrivi da Pola: alle 7.30 (M.), 9.36 (O.), 14 (M.), 19.24 (D.), 23.17 (A.). Partenze per Pola: alle 5.20 (O.), 7 (M.) — solo domenica e giorni festivi — 10.40 (D.), 12.15 (M.), 18.20 (A.), 19.30 (M.) — fino a Erpelle.

Arrivi da Parenzo: alle 7.15 (M.), 12 (A.), 18.15 (M.) — sospeso la domenica — 21.16 (M.). Partenze per Parenzo: alle 5 (A.), 10.20 (M.) — fino a Buie e sospeso la domenica — 14.05 (M.), 19 (M.) — fino a Buie.

Dopo aver mangiato del pollo, provate a bere un bicchiere della buona birra italiana. Il boccato amarognolo e aromatico della birra si combina ottimamente con il sapore del pollo sia arrosto che bollito o con salse. Provate. Avrete dalla tavola una nuova gioia. E quindi pasteggerete sempre con birra italiana, perchè ogni cibo vi sembrerà migliore, e digerirete meglio.

La birra serve anche a preparare piatti speciali. Chiedete gratis il ricettario alla S. A. I. ERVA, via Cerva, 40, Milano

CHI BEVE BIRRA CAMPA CENT'ANNI

Giovinezza e bellezza

L'arte di prolungare la propria giovinezza e conservare e rinnovare la propria bellezza è rivelata alla donna moderna da Helena Rubinstein.

Grazie ai suoi metodi speciali e ai suoi meravigliosi prodotti, studiati e creati per ogni tipo di pelle, Helena Rubinstein conserva e migliora alle donne moderne il loro incanto e il loro fascino.

I suoi consigli personalmente e per lettera sono gratuiti e non impegnano all'acquisto di alcun prodotto.

Helena Rubinstein

MILANO - Corso Vittorio Emanuele, 33
primo piano - telefono 72-590

CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Profumeria ROYAL - Via Vittorio Emanuele III., 31

Sapore delizioso azione curativa efficace fanno delle

Pastiglie Bertelli

il rimedio ideale contro

tossi laringiti raucedini raffreddori mali di gola

:: [RIDERE] ::

Per voi Bambini

AL CINE GALILEO

VIALE XX SETTEMBRE, 25

DOMENICA 4 GENNAIO 1931-IX

MATTINÈE A PREZZI RIDOTTI

alle ore 10 con

Slim prende moglie

Supercomico lavoro in 5 atti.
con KARL DANE - GEORGE ARTHUR
JOSEPHINE DUM

In chiusa

RIDOLINI

in una delle sue più pazze ed esilaranti comiche

Prezzi unici: Bambini, L. 0.50; adulti, L. 1.

:: [RIDERE] ::

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

PINO ALPESTRE

Corrigente dell'aria viziata. In tutte le farmacie
Preparato dalla farmacia
ZANETTI-VIVANTE, via Mazzini N. 43 - Trieste

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

ASTERISCHI

L'odore di Trieste

Stendhal scrisse un giorno che anche le città hanno un loro odore, tutto particolare, una loro caratteristica speciale che colpisce l'olfatto. E applicando a questa sua osservazione quella che si potrebbe definire la potenza rievocatrice degli odori, narrava quanto spesso un tenue profumo, un effluvio qualsiasi portato dal vento, persino un'esalazione sprigionatasi da fermenti, greve o delicato, nauseante o delizioso, bastassero a rievocare nella sua fervida fantasia, il ricordo d'una città lontana, d'una contrada veduta anche molti anni prima, un particolare dimenticato d'altri paesi. L'odore di stalla, ad esempio, gli rammentava... Milano! Chissà, forse per il ricordo del primo arrivo in diligenza alla stazione di posta della città lombarda...

Comunque, ogni città ha infatti il suo odore. Stendhal ha ragione. Quante volte un profumo, un odore qualsiasi, sfiorando appena le nostre narici, ci fa per un istante rivivere nell'atmosfera d'un paese ove fummo un giorno: sensazione momentanea, fugace, ma acuta...

Qual'è, dunque, l'odore di Trieste? E' ai non triestini soprattutto che bisognerebbe chiederlo o ai triestini che sono stati per lungo tempo lontani. Quale è la sensazione olfattiva che nella lontananza v'ha fatto ripensare d'improvviso a Trieste? Effluvio penetrante di ippocastani in fiore (viale Venti Settembre); odore di droghe che dai magazzini invade intere contrade; il salso della riviera di Barcola; il fradicio delle verdure nei mercati; il fumo di qualche opificio, l'acre asfalto dei marciapiedi o quel caratteristico odor sottile di calce che manda il selciato sotto la prima pioggia?

Babbi, mamme, bambini!

Stamane alle 11, al Politeama Rossetti, eccezionale spettacolo per l'infanzia, con le magiche attrazioni del celebre illusionista Uferini e la sua Compagnia, nonchè alcune allegrissime films.

Premi di Roma

Nei nostri circoli artistici si è osservato che alla Quadriennale romana, della quale si è avuta ieri la vernicciatura, oltre ai vistosissimi premi disposti dal Governo, vi son premi istituiti da tutte le maggiori città d'Italia e da molte delle minori. Fra le città maggiori, si dice nei circoli artistici, la sola mancante sarebbe proprio Trieste, la quale finora non ha pensato di costituire alcun premio. Ora, siccome la Quadriennale romana di quest'anno è «la prima grande manifestazione di arte nazionale organizzata ufficialmente dal Regime», cioè conforme al programma di organizzazione artistica entrato in vigore dopo la costituzione dei Sindacati, si attende che qualche cosa, in maggiore o minor misura, sia fatta altresì da Trieste, per entrare anche in questo campo nel ritmo della vita nazionale. Così dicono gli artisti, i quali, naturalmente, hanno sempre gli occhi aperti su queste cose. E difatti, se tutte le altre ci sono, non v'è ragione che manchi la nostra città, la quale è pure rappresentata a Roma da un discreto numero di suoi artisti.

Signore, modernizzatevi!

Molte signore usano offrire il tè del pomeriggio alle amiche in casa, cosa questa che importa parecchi fastidi. Oggi le signore hanno la possibilità di offrire il tè in un ambiente raccolto, delizioso, cioè nel salottino del «bridge», creato apposta per le signore, approfittando di tutti i servizi che offre il Caffè-Bar Nazionale di Piazza Unità.

La scuola degli spettatori

«Si fa dunque un gran parlare degli spettatori che ritardano a teatro e rumoreggiano, disturbando in modo intollerabile le rappresentazioni»... Ancora i ritardatari del Verdi o del Politeama Rossetti? No, consolatevi. Questa volta sono in buona compagnia: si tratta di Parigi, del pubblico «più intellettuale» del mondo... E i giornali della metropoli i quali commentano aspramente il malvezzo che sembra vada estendendosi in modo inquietante, aprono inchieste intese ad escogitare un efficace e sollecito rimedio. Arguta fra tutte è la proposta d'un deputato molto «spirituel», il quale lancia l'idea di istituire al Conservatorio di Parigi... un corso di educazione per il pubblico. Perchè non si dovrebbe insegnare al pubblico il mestiere dello spettatore? — egli si chiede — La civiltà teatrale sembra essere rimasta ancora molto, ma molto indietro ai nostri tempi. Creiamo dunque la scuola degli spettatori. Insegnamo loro il rispetto del teatro... e dei loro simili, l'arte di tacere e quella di saper applaudire quanto conviene». Come si vede, ohimè, che tutto il mondo è paese!

Settimana bianca

Si richiama l'attenzione delle signore su questa vendita speciale organizzata dai Magazzini Italia di G. Degrassi in Corso V. E. III, n. 37.

Le «mule triestine»

Una gentile scrittrice nostra, Pia Rimini, ha dedicato un saporoso articolo alle «mule triestine» nell'«Almanacco Cordelia» edito dal Cappelli. Nella elegante pubblicazione si parla di tutte le ragazze d'Italia: accanto ad esse son per la prima volta ricordate anche le nostre.

Una culla

La casa del dott. Aldo Lonciari, segretario del nostro Municipio, è stata allietata dalla nascita di un grazioso e forte maschietto, gioia della signora Silvia, orgoglio di papà. Il piccolo Fabio, come la mamma, stanno benissimo. Ai genitori felici e fortunati felicitazioni, al maschietto tutti gli auguri.

Littoria

Associazione insegnanti fascisti. I docenti incaricati dell'insegnamento della ragioneria e pratica commerciale nelle scuole secondarie comunali d'avviamento al lavoro sono convocati lunedì 5 corr. alle 18 nella sede.

Delegazione Giovani Fasciste. Si comunica a tutte le Giovani fasciste che sono arrivate le nuove tessere. La segreteria si troverà in sede per la consegna delle stesse tutti i martedì, giovedì e sabato dalle 18 alle 20.

Per le Giovani Italiane. Le Giovani Italiane che non frequentano più la scuola, sono esortate a rinnovare la tessera per l'anno IX. La biblioteca per le Giovani Italiane è aperta il martedì e venerdì dalle 16 alle 18.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Operai disoccupati aderenti alla categoria dell'industria chiamati per essere inviati al lavoro: **Edili:** Scoria Guido, Pani Sebastiano, Stocovaz Giovanni, Borselli Francesco, Wenier Luigi, Mazzalori Carlo, Zerial Giovanni, Plani Giuseppe, Scherl Federico, Posar Antonio, Sulcich Andrea, Mienue Giuseppe, Di Giuseppe Michele, Scamperle Giuseppe, Dougan Mario, Schiraldi Giacomo, Petrina Santo, Pietersech Giuseppe. **Metallurgici:** Kosmina Danilo. Operai disoccupati della categoria del commercio chiamati per essere inviati al lavoro: **Albergo e mensa:** Pontoni Umberto, Ricci Moise. **Portinai:** Dodini Maria. **Avviso urgente.** I seguenti pressatori del magazzino 25 sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento per essere inviati al lavoro: Ursini Ernesto, Foberti ...gelo, Zupin Dionisio, Mosetti Mario, ...brecht Giordano, Sinossi Biagio.

L'insediamento del Commissario governativo al R. Istituto Industriale

Ieri mattina il neonominato commissario governativo del R. Istituto Industriale, avv. Edmondo Oberti di Valnera, prese possesso del suo ufficio. Nella sala dei professori, dove s'erano raccolti tutti gl'insegnanti, il direttore porse al commissario i saluti augurali suoi e del Collegio e lo ringraziò per essersi con fascistico senso del dovere assunto il grave incarico di amministratore; fece presenti le benemerenze dell'Istituto nel campo dell'istruzione tecnica e dell'educazione nazionale, rilevò come collaboratori nel conseguimento di questi risultati egli abbia avuto sempre volonterosi e pronti gl'insegnanti. A mostrare l'importanza dell'Istituto rilevò il numero dei giovani alla cui educazione esso attende e rammentò le distinzioni ripetute volte ottenute da parte dei preposti Ministeri e in mostre nazionali e internazionali; e' fuse rinnovando al commissario i suoi saluti fascisti.

Rispose l'avv. Oberti, ringraziando per i saluti portigli a nome degl'insegnanti, molti dei quali egli conosceva già prima; si congratulò con gl'insegnanti tutti per i bei risultati conseguiti, che meritarono all'Istituto lodi ed encomi; invitò tutti a continuare con amore la bell'opera iniziata sotto la guida del defunto commissario comm. Doria, alla cui memoria inviò un affettuoso saluto. Pose a cuore in particolare l'educazione fascista della gioventù; rilevò che gl'insegnanti dell'Istituto Industriale devono annualmente curare l'istruzione tecnica di circa 2000 giovani; se tutti questi duemila vengono educati all'amore e al sacrificio per la Patria, per il Re e per il Duce, l'Istituto sarà veramente benemerito dell'educazione nazionale e potrà dirsi orgoglioso dell'opera sua. Chiuse il discorso dicendo di esser pronto di aiutare tutti coloro che lo avranno assecondato in quest'opera di educazione fascista.

Dopo di ciò il direttore presentò al commissario singolarmente tutti i professori e gl'insegnanti di lavoro.

Preso commiato dal Collegio, il commissario passò nell'atrio principale dell'Istituto, per procedere alla consegna dei due premi-medaglie, istituiti a favore dei due migliori alunni della Sezione meccanici-elettricisti dell'Istituto dall'Associazione elettrotecnica italiana, a ricordo della propria riunione annuale, tenuta lo scorso settembre a Trieste. Il direttore ricordò con brevi parole l'istituzione dei due premi, espose come il Collegio degli insegnanti, corrispondendo all'invito fatto dalla benemerita fondatrice, avesse in un'apposita seduta, tenuto lo scorso dicembre, designato come alunni più meritevoli della Sezione meccanici-elettricisti nell'anno scolastico 1929-30 i due licenziati Oreste Fumis (medaglia d'oro) e Leone Caucich (medaglia d'argento); lesse poi le due lettere di conferimento. La proclamazione fu accolta con applausi dalla scolaresca. Dopo di ciò il commissario consegnò la medaglia d'oro al sig. Antonio Fumis, padre del giovane premiato, Oreste Fumis, ora in servizio militare, e quella d'argento al licenziato Leone Caucich, ivi presente. Con saluti fascisti all'indirizzo del commissario governativo si sciolse l'adunata.

L'assemblea del Fascio di Sesana

presieduta dal Segretario federale dott. Perusino

Ieri sera ha avuto luogo a Sesana la assemblea di quel Fascio, presente il Segretario federale dott. Carlo Perusino. Tutte le finestre erano illuminate e sulla strada principale erano state stese lampadine elettriche che davano alla cittadella un aspetto quanto mai allegro e vivace. Sui muri erano stati affissi striscioni inneggianti all'Italia, al Duce, al Fascismo e al Segretario federale.

Alla Casa del Comune erano raccolti tutti i fascisti. Una vera massa di operai e di lavoratori, di impiegati e di commercianti. L'adunata si presentava veramente imponente e priva di ogni formalismo. Spontaneità ed entusiasmo costituivano la nota dominante dell'assemblea, che riuscì bella per numero di partecipanti, e vivacissima per l'entusiasmo degli intervenuti. Erano presenti assieme al Podestà Mascio tutte le autorità del luogo.

Il Podestà ha dato a nome dei suoi amministrati il saluto più cordiale al Segretario federale, assicurandolo che i cittadini di Sesana, i quali hanno imparato a conoscere e ad amare, attraverso le benefiche opere, il Fascismo e l'Italia, lo assicuravano della loro più fedele e disciplinata lealtà.

Ha preso quindi la parola il segretario politico cav. Emilio Grazioli, che a sua volta ha portato il saluto dei fascisti e ha quindi esaminata la situazione politica, economica e di organizzazione del suo Fascio.

Situazione soddisfacente

«La situazione politica del Comune di Sesana — dice il relatore — che conta 3682 abitanti, sul di cui territorio si estende la giurisdizione del Fascio, si presenta soddisfacente specialmente in relazione a quella di determinate località dell'altipiano carsico.

Senza dubbio altre cause hanno collaborato a creare in questo centro e nelle frazioni dipendenti tale situazione di fatto: quali la vicinanza di Trieste, su cui Sesana ha sempre gravitato, e il contatto con i turisti triestini, che già numerosi sin da prima della guerra erano usi a considerare i centri del Carso quali mete delle loro gite sportive o di svago. E tale vicinanza non poteva essere che benefica ai fini della nostra opera di penetrazione, poichè con essa veniva eliminata o almeno diminuita quella diffidenza artatamente inculcata nell'animo degli sloveni contro l'italiano, per conseguire quegli scopi che l'ex impero austriaco si era prefissi. Cause secondarie e fattori non principali in ogni modo, poichè soltanto il Fascismo ha affrontato in pieno il problema di confine penetrando decisamente con azione lineare, generosa e giusta ma altresì decisa, fra la massa, alla quale ha portato il verbo della nuova fede, ma ha anche posto il dilemma: o con noi o contro di noi, o con la Patria o contro di essa, perchè finalmente il periodo dei compromessi era definitivamente chiuso, quello dei tentennamenti e dei «ma» e dei «se» definitivamente crollato. Senza dubbio si peccherebbe di ottimismo nel dire che la zona del Comune sia stata completamente bonificata.

E qui l'oratore cita alcuni trascurabilissimi casi dove l'opera pacificatrice del Fascismo deve ancora operare, aggiungendo che ai confini della Patria non vi è posto che per i buoni cittadini.

«Il Fascio di Sesana — continua quindi il cent. Grazioli — conta attualmente dopo il passaggio dei giovani al Fascio giovanile di combattimento, 122 iscritti — quello giovanile 80, dei quali 38 provenienti dalle leve fasciste e 42 nuovi iscritti. Degli iscritti al Fascio e a quello giovanile ben 90 sono arruolati nella Milizia. La disciplina è ottima. Nessun beghismo vi è nelle nostre file.

La revisione ordinata da S. E. il Segretario del Partito è pressochè ultimata ed è stata compiuta scrupolosamente. L'opera di propaganda, di assistenza morale ed economica effettuata è troppo presente nell'animo dei camerati e dei cittadini tutti, e troppo è ben conosciuta dai voi, signor Segretario federale, perchè si renda necessario che io la illustri particolarmente. Il Fascio di Sesana è stato fedele esecutore delle direttive delle gerarchie ed a lui si rivolgono diuturnamente per assistenza anche numerosi non iscritti al Partito».

Le organizzazioni del Partito

Il cav. Grazioli esalta quindi l'opera svolta dai membri del Direttorio del Fascio e dalle signore del Fascio Femminile, che conta ben 40 iscritte e si sono prodigate ogni qual volta la loro attività è stata richiesta.

L'Avanguardia, con 41 iscritti, tutti provvisti di divisa, è efficientemente inquadrata e al comando del camerata Bortoluzzi. Ottima la fanfara. Le Giovani fasciste sono 15. I Balilla sono 281, le Piccole Italiane 253. Tutti gli alunni sono inquadrati e nessun genitore si è rifiutato di iscrivere i propri bimbi all'Opera Balilla. Soltanto 160 Balilla e 129 Piccole Italiane sono forniti di divisa. Mi è gradito segnalare l'opera fattiva del Comitato comunale Balilla e l'encomiabile attività data sia dal Direttore didattico che dal corpo insegnante alle organizzazioni giovanili.

Esamina ancora il relatore, l'inquadramento sindacale e passa quindi a parlare della situazione economica della regione, dove si sente la necessità di varie opere di miglioramento alle quali il Comune provvederà a seconda delle possibilità. Prima di concludere la sua relazione il cav. Grazioli dice:

«Desidero ricordare ancora, nel campo politico, a giusto premio dei camerati e della popolazione, che Sesana ha sempre avuto un primato nelle sue manifestazioni di lealtà al Regime; ricordo gli ordini del giorno per la cancellazione delle insegne bilingui, di protesta contro l'*Edinost* e i soprusi contro gli italiani della Dalmazia, e l'ultima manifestazione solenne di protesta contro gli attentati terroristici, sollecitata dai maggiorenti locali.

Sesana ha inoltre avuto il merito di irradiare la sua attività alle località vicine, promovendo l'istituzione di sezioni fasciste nei vari comuni limitrofi.

Questa assemblea meglio dimostra delle parole, del resto, l'efficienza delle organizzazioni fasciste e i sentimenti della popolazione.

A voi l'assicurazione della nostra obbedienza e disciplina assoluta — dice rivolto al cav. uff. Perusino — perchè il vostro arduo compito vi sia più lieve, perchè la barriera sia sempre più granitica contro chiunque, perchè le mète che voi ci indicherete siano raggiunte, nel nome della grande Italia fascista e del Duce.»

Le parole del Segretario federale

Molti applausi salutano le parole del cent. Grazioli e il Segretario federale si alza a parlare. «Ricambio fraternamente — egli dice — il saluto che il segretario politico e il Podestà mi hanno rivolto perchè so che rappresentano veramente il sentimento sincero dei cittadini di Sesana. Ho voluto qui oggi concludere le assemblee dei Fasci carsici, che mi hanno dimostrata la perfetta devozione e la disciplina delle popolazioni della zona, perchè Sesana è la vera piccola capitale di questa zona carsica, perchè Sesana è meritevole di essere citata a esempio per disciplina, devozione e patriottismo.

Al Duce e al Segretario del Partito dirò sinceramente ciò che nei miei giri ho visto e riferirò loro il senso di entusiasmo e di fede che ho trovato venendo in mezzo a voi.

Ed è bene ripetere che le popolazioni del Carso non domandano che di essere lasciate in pace e di lavorare, che sono ben lungi dal far causa comune con i mestatori e con gl'intriganti. *(Applausi vivissimi salutano le parole del Segretario federale).* Denunciate questi attentatori della vostra pace, segnalateli e disprezzateli. E' soltanto in grazia vostra, quale premio alla disciplina che vi anima che il Governo Fascista è stato largo di benefici per la zona.»

L'oratore continua plaudendo ai genitori che con ammirevole spontaneità hanno inviato tutti i loro bimbi all'Opera Balilla che li renderà più buoni, più forti e più amorosi. Impartisce quindi alcune direttive sull'inquadramento e sull'attività che il Fascio e i camerati devono svolgere nell'anno IX.

Dopo aver ringraziate le signore del Fascio Femminile per l'opera proficua che vanno svolgendo, egli le esorta a continuare nella loro benefica attività a favore di tutti i bisognosi ed ha parole di fervido entusiasmo parlando della costituzione e di quella che sarà l'attività del Fascio giovanile di combattimento. «La nostra gioventù — egli ha detto — deve essere educata in modo eroico. Nessun senso di paura e di viltà deve allignare nei giovani educati fascisticamente e che devono crescere nel culto della Patria».

Il Segretario federale ha quindi parole di viva lode per l'opera svolta dal cent. Grazioli e lo invita e continuare per la stessa via. Molti, vivissimi applausi salutano il dott. Carlo Perusino, al quale la piccola Maria Mahorsich offre, a nome di tutti i bimbi, un mazzo di fiori.

Dopo la seduta il Segretario federale si è intrattenuto con numerosi degli operai e dei contadini presenti, informandosi sull'attività loro e sui lavori agricoli.

Lasciata quindi la sala maggiore e dopo essersi soffermato a salutare i Balilla e le Piccole Italiane, il dott. Perusino si è recato a visitare la bella sede del Fascio

Vincete la stitichezza, indigestione e mal di testa nel modo più piacevole, con l'uso di BILAX. Queste piccole pillole lassative non cagionano dolori colici, nè purgano; esse producono semplicemente un'azione naturale dell'intestino. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

La Ditta

ACHILLE GENTILLI

MANIFATTURE

VIA CARDUCCI N. 19

presi accordi con fortissimi fabbricanti Lombardi stracarichi di merce, persiste nella sua azione diretta a contribuire efficacemente al pareggio dei prezzi col valore della nostra lira.

La nostra Ditta è sicura che in questa sua campagna economica non può mancarle l'appoggio della cittadinanza perchè i migliori giudici dei suoi sforzi sono e saranno le donne triestine, e tralasciando inutili parole passa ad esporre in cifre i suoi propositi.

Ecco infatti i prezzi che la Ditta praticherà a partire da Lunedì 5 gennaio 1931, in occasione della sua

SETTIMANA BIANCA

Madapolam e Pelle uovo

MADAPOLAM, tipo rèclame, cm. 80	L. 0.95	al m.
MADAPOLAM, buono, cm. 80	» 1.40	»
MADAPOLAM, fortissimo, cm. 80	» 1.90	»
MADAPOLAM «Stella Alpina» (nostra esclusiva), cm. 80	» 2.50	»
MADAPOLAM naturale, cm. 80	» 2.70	»
MADAPOLAM «Cammello oro», cm. 80	» 2.90	»
MADAPOLAM finissimo cm. 80	» 2.90	»
MADAPOLAM «Elena», cm 80	» 2.90	»
MADAPOLAM finissimo extra, cm. 80	» 3.50	»
MADAPOLAM «Ricamatrice», la migliore marca, cm. 80	» 3.90	»
MADAPOLAM vero chiffon, cm. 80	» 4.75	»
PELLE UOVO finissima, cm. 80	» 2.30	»
PELLE UOVO esclusiva, cm. 80	» 2.75	»
PELLE UOVO speciale, cm 80	» 3.20	»

Tele cotone

TELA COTONE rèclame, cm. 80	L. 0.95	al m.
TELA COTONE naturale, cm. 75	» 1.80	»
TELA COTONE fortissima, cm. 75	» 1.95	»
TELA «Madonna», ottima, cm 75	» 1.90	»
TELA «Madonna», marca oro, cm. 80	» 2.40	»
TELA «Madonna», marca «Giulia», cm. 80	» 2.50	»
TELA COTONE naturale, cm. 120	» 2.80	»
TELA COTONE fortissima, cm. 150	» 2.95	»
TELA «Famiglia», ritorto, cm. 150	» 3.70	»
TELA lenzuola, pesante (nostra esclusiva), cm. 270	» 7.90	»

Asciugamani

ASCIUGAMANI con frangia, rèclame, al pezzo	L. 0.95
ASCIUGAMANI spugna, al pezzo	» 1.50
ASCIUGAMANI spugna, grandi e pesanti, al pezzo	» 3.25
ASCIUGAMANI spugna, assortiti, al chilogramma	» 15.90

GRANDE ASSORTIMENTO **ASCIUGAMANI SPUGNA FINISSIMI**

Tovagliate e strofinacci

TOVAGLIOLI 50×50, tipo buono, al pezzo	L. 0.70
TOVAGLIATA candida, 120 cm., ottima, al metro	» 2.90
STROFINACCI pesanti, al pezzo	» 0.90
STROFINACCI cotone, pesanti, al metro	» 1.75

Articoli lino

LA PIU' GRANDE DELLE OCCASIONI! MERCE FINISSIMA, DI PRIMA SCELTA, A PREZZI **IMBATTIBILI**

TELA mista lino, cm. 75, al metro	L. 2.90
TELA mista lino, cm. 150, al metro	» 7.90
STROFINACCI lino, al metro	» 2.90
SALVIETTE da the, finissime, puro lino, al pezzo	» 1.50
ASCIUGAMANI puro lino, grandi, 10 nodi, al pezzo	» 9.90

SERVIZI DA TAVOLA, purissimo lino, da 6 e 12 persone, a prezzi di «SETTIMANA BIANCA».

Biancheria confezionata

FEDERE ricamate in seta, al pezzo	L. 2.95
LENZUOLA, due piazze, ricamate in seta, e due federe pure ricamate, la fornitura	» 29.90
CAMICIA o **MUTANDE**, ricamate, di ottimo madapolam, al pezzo	» 2.95
CAMICIA o **MUTANDE** di opale colorato, al pezzo	» 2.95
COMBINAZIONI finissime, in seta, al pezzo	» 7.90
CAMICIE da notte, maniche lunghe, ottimo madapolam, al pezzo	» 7.90
CAMICIE uomo, tessuto ottimo, accurata confezione, al pezzo	» 9.90
CAMICIE uomo, popelin finissimo, al pezzo	» 15.90

Articoli speciali della "Settimana Bianca,,

FAZZOLETTO colorato, al pezzo	L. 0.40
SALVIETTE da the, bianche, al pezzo	» 0.30
SALVIETTE da the, colorate, al pezzo	» 0.40
OPALE finissimo, 80 cm., al metro	» 2.50
OPALE svizzero, 80 cm., al metro	» 5.50
PEZZE (dieci metri) **PELLE UOVO** finissima, cm. 80, alla pezza	» 19.50
PEZZE (dieci metri) **MADAPOLAM** pesante, cm. 80, alla pezza	» 19.90
SERVIZI da tavola, sei persone, al pezzo	» 7.90
COPERTORI frangia, una piazza, al pezzo	» 10.90

ECCO LA PRIMA GRANDE OCCASIONE che offriamo alla nostra affezionata clientela per l'anno novello!!

Avendo a nostra disposizione quantitativi limitati consigliamo i nostri clienti di affrettarsi all'acquisto, approfittando delle ore del mattino per evitare affollamenti.

ESCLUDIAMO IN MODO ASSOLUTO LA VENDITA ALL'INGROSSO perchè è nostro intendimento di evitare che la nostra «Settimana bianca» dia adito a speculazioni.

ESEGUIAMO SPEDIZIONI IN PROVINCIA CONTRO ASSEGNO.

ORARIO DI VENDITA DALLE ORE 9 ALLE 13; DALLE 14.30 ALLE 19.

TUTTI GLI ARTICOLI SOPRA ELENCATI SONO ESPOSTI NELLE NOSTRE 12 VETRINE DI VIA CARDUCCI N. 19

Oggi Esposizione

Osservate le nostre vetrine! **Osservate le nostre vetrine!**

NERVOSI Villa Rosa, Bologna Via Castiglione 103 Prof. CAPONE

MOBILI

PRODUZIONE TRIESTINA DELLA MUTUA FRA ARTIGIANI DEL LEGNO

Costruiti solidamente, con ogni garanzia

Vendita diretta, a prezzi modicissimi

Soltanto nel proprio negozio di Via Carducci N. 17

Consultazioni gratuite per Negozi, Abitazioni e Arredamenti in genere

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi mediante le

PILULES ORIENTALES

benefiche alla salute: solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.

I. RATIÈ, farmacista, 45, rue de l'Echiquier, Parigi. — Deposito Farm. Zambeletti p. S. Carlo, Milano. — Lancellotti P. Municipio 15, Napoli — Torino, Manzoni e C. via di Pietra 91, Roma, e tutte le farmacie. Flac. spedito franco c. L. 17.50 anticipate.

Autoriz. Prefett. Milano n° 10.065.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Le nuove comunicazioni ferroviarie
per favorire il movimento escursionistico - sciatorio

Linea Trieste C.-Udine-Tarvisio: A cominciare da sabato 3 gennaio e fino a tutto il 28 marzo p. v., nei giorni precedenti i festivi circolerà una vettura diretta di terza classe Trieste-Tarvisio sul treno in partenza da Trieste alle 15.55. Lo stesso servizio con vettura diretta di terza classe da Tarvisio a Trieste si avrà nei giorni festivi per lo stesso periodo di tempo nel treno in arrivo a Trieste alle 22.15. Il treno in arrivo a Trieste alle 22.15 fermerà nei giorni festivi alle 18.43 a Chiusaforte a cominciare dal 4 gennaio a tutto 29 marzo.

Linea Piedicolle-Trieste. A cominciare da domenica 4 gennaio e fino a tutto il 29 marzo 1931 i treni diretti, in partenza da Trieste alle 5.50, e qui in arrivo alle 22.15, fermeranno nei giorni festivi alla mattina (andata) alle 8.39 e nella sera (ritorno) alle 19.30 a Gracova Serravalle. Ciò allo scopo di rendere agevoli le escursioni sull'altipiano di Poniqua.

Linea Trieste-Erpelle-Cosina. Nei giorni festivi dal 4 gennaio a tutto il 29 marzo 1931 viene istituito il servizio viaggiatori (sola terza classe) in un treno misto che partirà da Trieste Campomarzio alle 7 e arriverà a Erpelle-Cosina alle 8.21. Con ciò si rende molto più agevole l'escursionismo nella zona di Erpelle (Tajano, S. Servolo d'Artuise), mentre prima non vi era che il treno in partenza da Trieste alle 5.20 ant.

La Befana al Caffè Savoia pro Opera Balilla. Martedì prossimo nel Caffè Savoia, avrà luogo una serata gaia ed elegante, ricca di sorprese e iniziative indiavolate per far divertire il pubblico, che certamente accorrerà in gran massa dato lo scopo benefico e patriottico della serata. Difatti, parte dell'utile, per gentile interessamento del direttore del caffè sig. Felice, sarà devoluto all'Opera Nazionale Balilla, i cui bisogni sono ingentissimi in considerazione del vasto programma di attività e di assistenza ch'essa svolge tra la nostra gioventù.

I trattenimenti al Circolo Artistico. Oggi alle 17 tè danzante. Domani, lunedì, alle 21, concerto Alfani Tellini e alle 23 trattenimento danzante; martedì 6 gennaio alle 16, festa della Befana. Alla festa della Befana potranno accedere i figli dei soci muniti della tessera per bambini, che viene rilasciata, a richiesta, dalla segreteria sociale. I soci che hanno gentilmente trattenuti i biglietti della lotteria artistica di Natale sono pregati di versare il relativo importo alla segreteria del Circolo.

La Befana alla Ginnastica. La tradizionale festa della Befana anche quest'anno sarà ad allietare i figli dei soci della Società Ginnastica Triestina. Inutile dire con quanta gioia verrà accolta questa notizia dal mondo piccino, che ben conosce la prodigalità della vecchia Befana, brontolona, ma di buon cuore, la quale ama ogni anno fare la sua comparsa fra i giovani della Ginnastica. Martedì dunque la buona amica dei bambini farà la sua annuale scappatina nella bella e vasta palestra sociale, alle 16.30, con puntualità cronometrica. Quello che essa porterà non ci è concesso ancora di dire, ma saranno meraviglie.

Il 6 febbraio, però, non sarà soltanto la festa del mondo piccino, perchè dalle 20.30 in poi, nella stessa sala, si svolgerà un trattenimento danzante che allieterà anche i grandi soci della nostra vecchia società.

La festa della Befana al Circolo Marina Mercantile. Martedì alle 17, nelle sale del Circolo Marina Mercantile si festeggierà la Befana. Il Comitato feste lavora alacremente alfine di lasciare ai bambini un lieto ricordo. Le famiglie sono avvisate con questo mezzo che la Segreteria riceve giornalmente eventuali doni che verranno consegnati personalmente dalla Befana ai bambini.

Il tè pro Nidi al Savoia. Nell'elegante salone del Savoia, ieri nel pomeriggio, si tenne il primo tè danzante dell'anno, a beneficio del Nido «Regina Elena». Il trattenimento, per il larghissimo concorso di pubblico, riuscì assai brillante; una folla di signorine e signore elegantissime e di inappuntabili cavalieri danzò animatamente e fece circolo intorno ai tavolini del tè in una simpatica atmosfera di familiarità e di gaiezza.

Questa prima riunione dell'anno fu resa ancora più attraente dall'intervento della gentile artista signorina Rina Corsi, che durante un intervallo cantò con grazia squisita «Gotine gialle», «Primavera» del Tirindelli e la romanza della «Bohème», festeggiatissima dai presenti, tra cui la Toti dal Monte e la signora Franca.

Il tè dei Canottieri Adria. Oggi nel pomeriggio, dalle 17 in poi, la Società Canottieri Adria terrà il suo tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15. L'interessamento per questo trattenimento e la grande richiesta d'inviti assicurano sin da ora una bella animazione di pubblico distinto.

Trattenimento del Dopolavoro di Villa Opicina. Oggi dalle 17 alle 24 si terrà nella sala Micel, riccamente addobbata e illuminata, un trattenimento danzante a favore del Dopolavoro comunale di Villa Opicina. La particolare cura posta nella organizzazione di questo festino conferisce maggiore interesse allo stesso, che si preannuncia quanto mai ricco di attrattive e al quale non potrà mancare di arridere il miglior successo.

La Befana fascista al Dopolavoro sindacale «Augustus». Lunedì, nella sede del Dopolavoro sindacale «Augustus», dei dipendenti della Compagnia delle carrozze letti, avrà luogo la Befana fascista per i bimbi del personale. Il comitato direttivo nulla ha trascurato affinchè la filantropica festa riesca una magnifica manifestazione di amore per l'infanzia bisognosa. Nel programma è compreso uno spettacolo di marionette diretto dall'ottimo CAT, che indubbiamente sarà assai gradito dai piccoli spettatori. Oltre alla distribuzione di numerosi pacchi ai bimbi più bisognosi, sarà donato a tutti i bimbi un pacco di dolciumi e giuocattoli.

Il ballo dei giallo-rossi. Questa sera, dalle 20.30 in poi, in sala Tina di Lorenzo di via S. Nicolò 7, avrà inizio il primo dei trattenimenti danzanti dei giallo-rossi, indetti dalla sezione sportiva del «Guf».

L'epilogo del funesto episodio di Chiadino
I funerali della vittima - La pietà per la vedova

Oggi alle 9, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena sarà portata al cimitero la salma dell'infelice conducente d'auto, Emilio Cargnello, ferito la sera del 31 dicembre u. s. a Chiadino S. Luigi nelle tragiche circostanze già note.

La Commissione giudiziaria, continua nella sua opera coadiuvata da periti e tecnici per accertare le vere cause che determinarono il violento scoppio ed accertare, al caso, eventuali responsabilità.

In attesa dei funerali, i quali riusciranno certo imponenti per il largo e pietoso interessamento che la sciagura ha suscitato, alcune popolane del rione di S. Luigi commosse per le sorti della vedova Cargnello e delle sue piccine, iniziarono con quella magnifica spontaneità che sboccia come un fiore profumato dal cuore del nostro popolo, una sottoscrizione, che riuscirà certo provvidenziale date le condizioni dolorose, anche economicamente, in cui si trova la sventurata donna, a cui sono venuti a mancare d'improvviso l'affetto e l'appoggio del suo compagno. La giovane madre non ancora ristabilita completamente dal parto, non è certo in grado, per ora, di provvedere al sostentamento per sè e per la sua bambina di due anni e mezzo. Atto di squisita bontà e di carità fiorita è quindi l'iniziativa di porgere a quei derelitti anche un soccorso materiale. Grazie al pronto interessamento della Direzione dell'Opera nazionale maternità ed infanzia la bimba nata or sono 18 giorni, si trova accolta, come è noto, nella Clinica di via Manzoni ove è amorosamente assistita. Già ieri la sottoscrizione ha dato buoni risultati.

Per l'identificazione di uno sconosciuto
morto all'Ospedale

E' morto nel secondo reparto dell'ospedale Regina Elena, ove era stato accolto in condizioni apparentemente non gravi, quello sconosciuto, sulla cinquantina, che, come riferimmo a suo tempo, la notte di Capodanno, nei pressi di via Cassa di Risparmio era precipitato nel canale. Sembrava dapprima che il tuffo dovesse risolversi in un semplice bagno fuori stagione senza gravi conseguenze, ma invece subentrarono complicazioni che riuscirono purtroppo fatali al disgraziato.

L'estinto non potè essere finora identificato. Mentre agonizzava, l'infelice ha pronunciato un nome: quello di Vattovaz e si suppone che questo sia il suo nome. E' un uomo come abbiamo accennato, sulla cinquantina, statura piuttosto alta, capelli biondo-rossiccio orizzontali, occhi cerulei. Indossava, quando fu tratto dal mare un vestito di stoffa tipo inglese. Ha sulla fronte varie cicatrici una delle quali a forma di mezzaluna nella bozza frontale sinistra. Nelle tasche dei pantaloni gli furono trovati due fazzoletti, ricamati in bianco, uno portante le iniziali S. E. e l'altro C. N.

Coloro che fossero in grado di dare in proposito qualche schiarimento sono pregati di rivolgersi al brigadiere di p. s. in servizio presso l'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Per togliersi le scarpe ci rimette un occhio

Il tredicenne Francesco Sfettich, abitante al n. 17 di Postumia, non potendo sciogliere i lacci delle scarpe, che gli si erano fortemente annodati, prese un coltello da cucina per tagliarli ma nel maneggiarlo si ferì accidentalmente all'occhio destro. Soccorso prontamente dalla sorella Giuseppina fu poi accompagnato dal medico del luogo il quale riscontratogli una grave lesione alla cornea gli prestò le cure del caso e lo consigliò di farsi visitare da un oculista di Trieste. Ieri mattina lo Sfettich, in compagnia della sorella, venne nella nostra città e si recò all'ospedale Regina Elena ove un oculista eseminata la lesione, giudicò che il caso era grave essendovi la probabilità di perdita della facoltà visiva dell'occhio leso, percui trattenne il giovinetto in osservazione nel quinto reparto.

Salta dal tram in moto e si ferisce

Il bracciante Giovanni Perentin, di 53 anni, abitante in via del Molingrande n. 11, salì ieri sera verso le 18 sulla piattaforma di una vettura tranviaria della linea n. 10. Giunto in Riva Grumula, volle scendere dalla vettura ancora in moto, ma incespicò sul predellino e cadde riverso al suolo. Rialzato da alcuni passanti e dal vigile urbano Giovanni Tamplenizza, l'infortunato, ma anche imprudente, fu accompagnato all'ospedale Regina Elena.

Clamorosa sarabanda di spiriti in una casa di Grado
nei dettagli di una notte di terrore

Dopo la romanzesca storia del redivivo, di cui i lettori ricorderanno ancora le strane e dolorose peripezie, un altro fatto è ora argomento di vivaci commenti, fra la popolazione della laboriosa e pacifica Grado.

Questa volta, alla storia del redivivo vera purtroppo, subentra una storia di spiriti in cui la fantasia popolare ha certo parte notevole ma che offre tuttavia alcuni elementi degni d'attenzione.

La casa senza pace

La voce dell'apparizione degli spiriti si diffuse l'altra notte specialmente nel rione della Riva S. Marco, in un baleno. Le manifestazioni degli spiriti si erano avute nell'edificio adibito ad abitazione privata del direttore di una fabbrica francese per la lavorazione del pesce fresco. Veramente la casa era già stata battezzata dal popolino come «casa dei spiriti» poichè tempo addietro si erano verificati colà come si assicurava, alcuni fenomeni strani attribuiti senz'altro, dal popolino agli spiriti. Anzi a suffragare tale circostanza bastò il fatto che un addetto alla fabbrica, tale Giovanni Delise, che dormiva nella suddetta casa, chiedesse di essere licenziato per poter vivere in pace al suo paese natio. Già allora i più curiosi affermavano di essere riusciti a sapere che il Delise era stato costretto una notte, in seguito a voci e rumori misteriosi ad abbandonare la stanza da letto e a calarsi, spaventatissimo nella strada sottostante. Poichè non era in possesso nè di corde nè di scalette, il Delise aveva dovuto arrotolare le lenzuola e scendere a precipizio in istrada. Nel frattempo gli «spiriti» — come raccontò — si davano a una specie di sarabanda clamorosa nei diversi magazzini della fabbrica, divertendosi di quando in quando a prendere di mira con i loro pericolosi scherzi la casetta del direttore dell'azienda. Come si può immaginare, la fantasia del popolo lavorò di lena su questa storia, a segno che la casa in questione divenne lo spauracchio di quanti dovevano per varie ragioni passarvi la notte.

Il gufo del malaugurio

L'altra sera un fatto consimile accadde — come si racconta — in una maniera del tutto nuova, e l'attuale custode della fabbrica, tale Vittorio Del Gos, dovette scappare spaventatissimo. Punto pauroso il Del Gos e deciso anzi a chiarire ad ogni costo se si trattasse di spiriti burloni e maligni o di qualche malintenzionato si recò nella casetta insieme a un suo fratello, Bruno e ad alcuni conoscenti, cioè Giovanni Corzatto, Mario Marocco, Antonio Corazza, Nello Quarniali e tale Castellani.

I sette uomini, entrati nella casa si raccolsero in una saletta del pianterreno in attesa di poter udire i soliti rumori sospetti che lo stesso Del Gos aveva altre volte udito. S'intrattennero in conversazione tracannando di quando in quando qualche bicchiere di vino. Nei loro discorsi era in discussione un argomento che li riguardava in quell'istante: accertare cioè se si dovevano o meno credere agli spiriti. Uno della comitiva, tanto per dimostrare il suo completo scetticismo in proposito, rievocò dei fatti analoghi, raccontando un episodio verificatosi tempo fa — sempre a Grado — nell'abitazione di una numerosa famiglia. Ogni notte, appena i diversi componenti andavano a coricarsi, rumori strani e paurosi provenivano dalla cucina, ove cadevano in frantumi stoviglie e altri oggetti. L'orgasmo in cui si trovavano i componenti quella famiglia era indicibile. Ma la storia paurosa ebbe uno scioglimento inatteso: Un coraggioso del vicinato volle visitare minutamente quella casa e, trovò dentro la cappa del camino un gufo il quale, finchè vedeva ardere il lume in cucina se ne stava rintanato nel suo buco, ma appena si faceva scuro usciva e vagava per la casa producendo il pauroso rumore che la povera famiglia attribuiva agli spiriti.

Entrano in scena gli spiriti...

Ma mentre la discussione verteva su questo punto un fracasso indiavolato si fece udire al primo piano dello stabile. Fu un momento di penosa impressione; ma poi i due fratelli Del Gos salirono velocemente le scale del primo piano e si diedero a rovistare con non troppo coraggio dappertutto ove poteva esservi un nascondiglio, convinti di scovare gli... spiriti. Fatica inutile, perchè non appena furono su, i rumori cessarono come d'incanto. Ridiscesero le scale, ritornando presso gli altri, i quali, per farsi più coraggio avevano riempito i bicchieri. Però non s'erano ancora riavuti che i rumori si ripeterono più forti e più strani di prima. Allora non vi fu più dubbio: per essi gli spiriti essitevano davvero. Uno della comitiva all'udire nuovamente i rumori incominciò a tremare ed a segnarsi colla croce e quindi, preso da una irresistibile paura, raggiunse il portoncino d'ingresso abbandonando quella casa. Gli altri seguirono il suo esempio con la scusa di dare l'allarme tra la popolazione di quel rione. Poco dopo la storia degli spiriti era su tutte le bocche. Uomini e donne, un po' per la curiosità, un po' per la suggestione lasciarono il tiepido lettuccio, riversandosi vicino alla fabbrica: un gruppo numeroso che poi divenne folla compatta. Nel frattempo nell'abitazione del custode della fabbrica stava succedendo un vero disastro. Le poche persone rimaste coraggiosamente sul terreno di combattimento... allo scopo di rincorrere gli spiriti si davano a rompere porte, vetri e a ribaltare mobili ed ogni cosa ivi esistente, senza venire, però a capo a niente.

La luce elettrica ogni tanto si spegneva e si riaccendeva. Uno dei curiosi tentò anche di aprire una porta chiusa a chiave, ma per quanti sforzi facesse, non ne venne a capo.

Momenti di terrore

D'un tratto, qando essi credettero di desistere da quella vana fatica s'udì un enorme fragore proveniente dal di dentro della stanza e la porta s'aperse immantinente. Il terrore che questo fatto procurò a quegli ospiti fu indescrivibile. Un amico intimo del Del Gos convinto d'aver visto delle ombrenascondersi dentro il gabinetto di decenza vi si recò come un bolide e certo che la porta fosse stata sprangata di dentrò la forzò con una enorme spallata tanto che la fragile intelaiatura di quel serramento fini iin frantumi in modo che l'amico del Del Gos... finì malamente al suolo. La luce elettrica però sembrava impazzita. Per poter cogliere gli spiriti, alcuni conoscenti del Del Gos, cercarono di spegnere tutte le lampadine manovrando in un tempo gli interruttori però, caso stranissimo, riusciti ad ottenere il buio perfetto, non furono più in grado di far ritornare la luce. Poi, quando pareva agli spiriti, eccoti la luce, che illuminava quelle facce esterrefatte dallo spavento.

Gli urli di terrore erano altissimi e la confusione enorme. Finalmente quando le povere vittime degli spiriti si sentirono esaurite, abbandonarono più morte che vive quella casetta, riversandosi nelle strade ove commentarono intirizziti dal freddo e tremanti d'emozione la strana e poncsa faccenda.

I Del Gos, dopo aver passata la notte all'aperto, rientrarono in casa ieri mattina prima dell'alba. Erano in quattro e si son messi a dormire due in una stanza e due in un'altra. Però non avevano ancora preso sonno che rieccoti gli spiriti, i quali tanto fecero, che i Del Gos fuggirono in istrada più che mai spaventati.

La spaghite di un cane lupo...

Il fatto, com'è facile immaginare, è ormai di dominio pubblico, e da ieri mattina gli abitanti del rione S. Marco, sono diventati gli informatori del popolo abitante nelle altre località. A Grado non si parla d'altro. Certo è che numerose persone non facilmente impressionamili attestano con yl'appoggio di una schiera innumerevole di persone, che perfino il grande cane lupo, da tutta Grado ritenuto pericolosissimo e inaccostabile, di proprietà del cessato direttore, dopo qualche settimana di dimora nella casetta finì per diventare tanto pauroso che oltre a tenere costantemente la coda tra le gambe, infilava la porta abbandonando il tetto del suo temuto padrone, il quale, stupito per questo eccezionale avvenimento, finì per legare il cane con doppia catena, ma anche là la povera bestia appariva dominata da vivo spavento.

A voler star dietro alle fantasie della gente ci sarebbe da ricamare un fantasioso romanzo, tali e tante sono le notizie che in proposito vengono divulgate specialmente dalle donnette bene informate. Per intanto si è in attesa che il comandante delle guardie civiche del luogo e altri coraggiosi affrontino come hanno promesso questa notte gli spiriti e svelino lo strano fenomeno.

Gioielli, denaro e biancheria rubati

Servendosi di chiavi false, due individui si introdussero l'altro giorno nella abitazione, rimasta momentaneamente incustodita, della calasinga Amalia Novini, da Santa Croce. I mariuoli visitarono rapidamente gli armadi e i cassetti, asportando biancheria, denaro e oggetti d'oro, per il valore complessivo di 500 lire. Rientrata in casa e constatato il furto, la derubata si affrettò a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Guardiella. I militi iniziarono alacri indagini, in seguito alle quali procedettero all'arresto del bracciante Agostino Miccol, di 20 anni, abitante in via Felice Venezian n. 28, e di certo Stanislao German, di 20 anni, abitante in via del Bastione n. 1. Dopo l'interrogatorio i due furono tradotti alle carceri del Coroneo. I carabinieri stanno ora indagando per il ricupero della rifurtiva.

Il ruzzolone del commesso. Ieri mattina il commesso Marcello Rossetti, di 15 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele III n. 1, salì su una scaletta di legno per togliere da uno scaffale alcune pezze di stoffa, ma nello scendere, posto un piede in fallo, perdette l'equilibrio e, caduto al suolo, riportò la distorsione del malleolo destro. Alla Guardia Medica, ove fu tosto accompagnato, ebbe le necessarie medicazioni e fu giudicato guaribile in sette od otto giorni. Il ragazzo potè quindi rincasare.

Sessantenne investito da un ciclista

Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 15, l'impiegato Giuseppe Decorti, di 60 anni, abitante al n. 24 di Viale Sonnino, stava scendendo la via del Ghirlandaio, allorchè nei pressi di Piazza Perugino attraversò la strada per giungere al marciapiede opposto, ma fu raggiunto da un ciclista che lo investì e lo mandò ruzzoloni. Rialzato dall'investitore, il ventiquatrenne Giordano Pison, abitante in via Franca n. 1, il povero vecchio fu accompagnato in un vicino locale donde fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Poco dopo il Decorti fu trasportato, con l'autolettiga dell'istituzione, all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata una ferita lacera con ematoma alla fronte e con conseguente leggera commozione cerebrale. Dopo le medicazioni necessarie il Decorti, dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, potè rincasare.

Il ciclista investitore fu assunto a verbale dai funzionari di p. s. di servizio all'astanteria.

Un tram investe un carro; il carrettiere ruzzola

Poco dopo le 13 di ieri, il carrettiere Giuseppe Cergol, percorsa col suo carro trainato da un cavallo la via del Sapone, stava per svoltare in Corso Garibaldi, quando si vide improvvisamente davanti un convoglio tranviario della linea n. 4 diretto al Campo Marzio. Tanto il Cergol che il manovratore della motrice Francesco Licon, tentarono di evitare un investimento, ma nonostante la pronta manovra, la vettura tranviaria, benchè frenata, slittò sulle rotaie bagnate andando a cozzare contro il veicolo.

In seguito all'urto il Cergol, perduto l'equilibrio cadde al suolo e si produsse delle leggere contusioni. Subito rialzato dai passanti il carrettiere potè rimontare sul suo carro e quindi recarsi in una vicina farmacia ove ebbe le medicazioni del caso, mentre la vettura tranviaria potè riprendere la corsa interrotta.

Movimento settimanale dei piroscafi

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 31 u. s. da New York per le Bermude (in crociera); «Vulcania» arrivata il 23 u. s. a Trieste; pir. «Belvedere» partito l'1 corr. da Spalato per Napoli; «Martha Washington» partito l'1 corr. da Montevideo per Santos; «Alberta» partito il 31 u. s. da New York per Trieste via Malta; «Anna C.» partito il 31 u. s. da Filadelfia per Tampa; «Clara» arrivato il 3 corr. a Trieste; «Dora C.» passato il 24 u. s. Fayal per St. Kitts; m.n. «Giulia» partita il 19 u. s. da Palermo per New York; pir. «Ida» passato il 29 u. s. Gibilterra per New York; «Lucia» in partenza da Trieste per New York via scali; m.n. «Maria» partita il 1.o corr. da Houston per Venezia e Trieste; «Tergestea» arrivata il 3 corr. a Trieste; pir. «Atlanta» passato il 22 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro; «Carolina» partito il 23 u. s. da Bahia per Orano; «Laura C.» arrivato il 18 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» arrivato il 26 u. s. a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» arrivato il 3 corr. a Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 3 corr. a Valencia; «Giovinezza» arrivato il 3 corr. a Valencia; «Bellenden» arrivato il 3 corr. a Palermo; «Fanny Brunner» partirà il 7 corr. da Trieste; «Saraceno» arrivato il 31 u. s. a Tripoli; «Tunisino» proseguito il 2 corr. da Orano per Nemours; «Algerino» proseguito il 30 u. s. da Tunisi per Algeri; «Le Tre Marie» arrivato il 31 u. s. a Genova; «Guido Brunner» arrivato l'1 corr. a Casablanca; «Andalusia» a Rotterdam; «Arcadia» passato l'1 corr. Costantinopoli diretto a Nicolajeff; «Dardania» partito il 12 u. s. da Buenos Aires; «Gerania» arrivato il 2 corr. a Buenos Aires; «Laconia» arrivato il 1. corr. a Buenos Aires; «Raffaello» arrivato il 27 u. s. al la Spezia.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» passato il 28 u. s. Algeri diretto ad Aarhus; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» passata il 3 corr. Port Said; «Monte Piana» arrivata il 2 corr. a Genova.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» carica a Venezia; «Paganini» sotto carico a Genova; «Puccini» attesa domani a Catania; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Genova; «Cimarosa» carica a Trieste; «Tiepolo» atteso domani a Licata; «Tiziano» atteso domani a Catania; «Aleardi» in partenza da Londra per Amburgo; «Foscolo» partito il 24 u. s. da Rotterdam per Bari; «Goldoni» partito il 24 u. s. da Rotterdam per Sussak; «Petrarca» carica a Rotterdam; «Ugo Bassi» carica a Sussak; «Ariosto» partito il 19 dicembre da Newcastle per Trieste; «Manzoni» in partenza da Fiume per Venezia; «Tasso» scarica a Catania; «Alfieri» scarica a Londra; «Boccaccio» scarica a Salerno; «Carducci» partito il 31 u. s. da Rotterdam per Salerno; «Pascoli» in arrivo ad Amburgo.

ORIENTE. Pir. «Burma» carica a Odessa; «Java» proseguito il 31 u. s. da Orano per Bari; «Kobe» carica a Nicolajeff.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Huelva; m.n. «Tergestea» a Trieste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 6 gennaio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 63, 75, 78, 80, 81; giovani coperta 7, 32, 34, 35, 36; mozzi coperta senza navig. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navigaz. 8, 26, 29, 32, 33; ingrassatori 9, 13 20, 23, 25; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 112, 32, 49, 62, 53; carbonai 10 33, 37, 43, 47; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 126, 136, 144, 149, 150; giovani coperta in 1.a 86, 88, 91, 92, 93; giovani coperta in 2.a 34, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta 53, 64, 65, 57, 58; fuochisti 159, 161, 162, 163, 166; carbonai 67, 68, 69, 70, 71; mozzi macchina 20, 21, 23, 26, 27.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 55, 60, 61, 62, 64; giovani coperta 43, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 46, 47, 48, 49, 50; ingrassatori 27, 29, 32, 34, —; fuochisti nafta 32, 33, 39, 40, 41; giovani macchina 14, 16, 17, 18, 19; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 37, 33, 30, 40, 41; cabinisti 2.a classe 37, 39, 40, 41, 42; camerieri 3.a classe 20, 24, 25, 26, 27; garzoni camera 82, 92, 84, 85, 86; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 31; mozzi camera senza navig. 3, 6, 16, 17, 18; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 22, 23, 24, 25, 26; allievi cuochi in 2.a 10, 12, 14, 15, 16.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 12, 14, 15; cabinisti 2.a classe 8, 11, 12, 13, 14; camerieri 3.a classe 22, 23, 24, 26, 27; garzoni camera 29, 30, 32, 33, 34; garzoni cucina 11, 12, 13, 14, 15.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 61, 63, 64, 65, 66; giovani coperta 31, 32, 33, 34, 36; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 32; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 23, 67, 68, 69, 70; carbonai 49, 50, 51, 52, 53.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 19, 20, 21, 23, 25; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 42, 43, 45, 46, 47; carbonai 17, 18, 19, 20, 22; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Cosulich Nord: 1 giovane cucina; 2 allievi cuochi I; 2 allievi cuochi II.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 12 a da Isola alle 18.30.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Oggi alle 17.30, nella sala del Littorio, X concerto col pianista Valdo Medicus. Domani in via Foscolo 13 conferenza del prof. T. Nicolini su «Lo spazio-tempo e la gravitazione.

Società Ginnastica. Oggi, domenica, alle 18, trattenimento di danza per soci e signore. Martedì festa della Befana per i bambini dalle 16.30, e alle 20.30 trattenimento di danza per adulti.

C. R. F. Angelo Crena. Questa sera, dalle 17.30 alle 23.30 avrà luogo il solito trattenimento domenicale per soci e simpatizzanti. Le danze saranno allietate da nuovi ballabili.

Circolo Impero. Oggi soliti trattenimenti della domenica, cioè dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi. Domani, lunedì, nella sala massima del Circolo avrà luogo una riunione di boxe organizzata dall'U. S. Triestina. Per la prenotazione dei posti rivolgersi alla segreteria sociale o alla direzione dell'U. S. Triestina.

A. S. «Nazario Sauro». La squadra di calcio che giuoca domenica con la Capodistriana si trovi in campo Ponziana alle 13.45. La squadra volata alle 9.30 al casello della tranvia di Opicina, per la partita col G. U. F. Mercoledì seduta di direzione alle 20.30. Oggi dalle 17.30 in poi festino di danza in sede.

Società liutistica Euterpe. Oggi dalle 18 alle 23 si terrà in sede (in via dei Leo 11) un festino di danza.

S. C. «A. Bergamas». In occasione della partita di campionato liberi Pirano-Bergamas, si effettua oggi la gita in autocorriera chiusa alla volta di S. Bortolo di Pirano. La partenza avverrà ale 12 dal bar Savoia e successivamente dalla sede sociale di Via Crispi 7. Quota d'iscrizione lire 13. Ritorno in città alle 18 circa.

I giocatori della prima squadra devono trovarsi alle 12 in sede; quelli della seconda squadra in campo Ponziana alle 9.30 per la partita contro la Juventus.

Sala Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 23.30 i due consueti trattenimenti danzanti domenicali.

G. E. Indomito. Martedì alle 14 adunata di tutti i soci e simpatizzanti ai portici di Chiozza per una passeggiata sociale.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera si terrà l'annunciato festino di danza per soci e simpatizzanti.

S. C. «A. Bergamas». Oggi, nei locali sociali di via Crispi 7, dalle 11 alle 13, matinée e dalle 17.30 ballo prolungato.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Questa sera dalle 18 in poi si terrà nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano il solito festino di danza con doni sorteggiati fra gli intervenuti.

C. S. Liberi-Forti. Oggi in sede (via San Francesco 2-I) avranno luogo i soliti trattenimenti domenicali, e cioè dalle 11 alle 12 «matinée» e dalle 17 in poi riunione prolungata con scherzi di cotillon.

Stamane dalle 8.30 ritrovo in sede dei cicloturisti, per la gita sul Monte San Michele. I soci dopolavoristi sono invitati a rinnovare quanto prima la tesesra dell'O. N. D.

Circolo «Fiamma». Questa sera dalle 18 in poi, nella sala maggiore della sede (via Conti 11), si terrà il solito trattenimento familiare di danza per soci e simpatizzanti.

Dopolavoro rionale «Montebello». Gli atleti destinati a partecipare alla gara di corsa campestre organizzata dal Dopolavoro provinciale, sono comandati alle 14 all'ippodromo di Montebello. Questa mane alle 11 lezione della sezione corale maschile e femminile. Domani alle 20 adunata dei componenti la sezione filodrammatica.

Circolo impiegati pubblici. Quest'oggi dalle 17 alle 20 trattenimento di danza per soci e loro familiari.

G. E. Stella Alpina. I giocatori di volata al tram di Opicina alle 13.45 (piazza Oberdan).

S. C. Olympia. La squadra boys deve trovarsi in campo dell'A. S. Esperia per la partita di campionato, possibilmente munita della carta d'identità, alle 12.30. La II squadra si trovi alle 9.30 in campo Ponziana per una gara amichevole con la S. C. Bergamas II.

C. R. «Mario Trevisan». Stasera alle 18 trattenimento sociale di danza.

La prima grande vendita del 1931 al MAGAZZINI ITALIA G. DEGRASSI

LA Settimana Bianca

I prezzi degli articoli della settimana bianca sono stati studiati e ridotti al minimo e sono segnati su ogni articolo.

Le Signore sono pregate di esaminare la merce e i prezzi; avranno così modo di sincerarsi della convenienza offerta da questa vendita del bianco.

Durante questo periodo, su tutti gli altri articoli:

CORTINAGGI
COPERTORI
COPERTE DI LANA
COPERTE IMBOTTITE
MAGLIERIE
FLANELLE
TRALICCI

20% di sconto

Osservate l'Esposizione

Magazzini Italia G. Degrassi

CORSO V. EM. III, 37

RITAGLIATE questa marca!

Tenetela con voi nel vostro portafoglio!

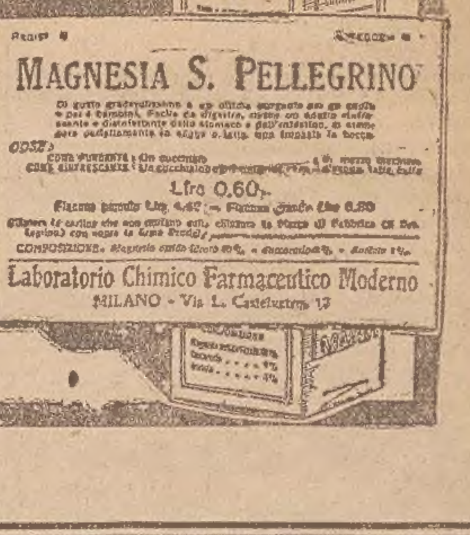
Osservatela quando volete acquistare la vera

MAGNESIA S. PELLEGRINO (PRODEL)

È la marca che dovete richiedere ed esigere se volete esser certi di acquistare la vera MAGNESIA S. PELLEGRINO da vent'anni fabbricata esclusivamente dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, quella che vanta miracolose guarigioni, che ha una diffusione universale, che purga, rinfresca e disinfetta stomaco ed intestino.

Essa vi garantirà contro le imitazioni, le falsificazioni, le contraffazioni.

Non confondete!



LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO MILANO - Via Castelvetro, 17

I MEDICI hanno sempre constatato l'efficacia del Proton nei bambini gracili e di natura linfatica.

A - 440

VENTRIERE SU MISURA
REGGISENO - ASSORTIMENTO
BUSTI ULTIMO MODELLO
ARTICOLI SANITARI
Rappresen.te delle Bernè
NEGOZIO DI PROTESI MODERNA
VIA SAN NICOLO' N. 15

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI Venezia

Ogni fascista deve aiutare l' Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Acqua Alabastrina

del dott. BARBERI, è la famosa acqua di bellezza, adoperata dalle più celebri attrici per rendere la carnagione bianca, fresca e liscia come alabastro, perchè viene detersa da punti neri, acne, desquamazioni, eruzioni e pori dilatati. — Lire 15.— in tutte le buone profumerie e farmacie.

Depositi: Ett. Zernitz, Fr. Meli, Cillia e Farm. GODINA, Via Ginnastica,

VASCHE DA BAGNO

in lamiera d'acciaio stampato, smaltato porcellanato internamente ed esternamente. Eleganza di forma - robustezza di costruzione, minimo assorbimento termico, resistenza della smalto a bagni medicali. - Economia di trasporto, semplicità di montaggio, facilità di pulizia

Prezzi di vera réclame da L. 290

a L. 430 cad. secondo dimensioni e scelte. Vaschette per bambini da Lire 85 a L. 130.

Emporio dell'Edilizia di S. Rizzi
Via Mercatovecchio 12 - Udine tel. 8-99

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 88-00

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda di "Falena,, al Verdi

Le accoglienze che il pubblico, segnatamente affollato nelle gallerie e nel loggione, ha fatto ieri sera all'opera «Falena» di Antonio Smareglia ed agli esecutori principali, sono state improntate a schietto e caldo fervore, e dopo il secondo atto, dalla chiusa maestosa, piena di tragico dolore, entusiastiche. Occorre aggiungere che al successo, senza riserve, di ieri sera, molto ha contribuito la perfezionata, meglio disciplinata o più calma fusione dei vari elementi dello spettacolo. La sicurezza degli interpreti, la chiarezza limpida ed armoniosa dell'esecuzione orchestrale, la emergenza dei dettagli risultati dallo smagliante spartito, hanno confermato anche ieri sera l'accurata concertazione e direzione del maestro Giuseppe Baroni che devotamente e con impegno di artista coscienzioso ha preparato la «Falena» smaregliana. L'uditorio ha seguito la vicenda di Silvio Benco e la melodiosa musica del grande compositore istriano, con palese godimento. Le signore Rhea Toniolo e Rina Corsi hanno sfoggiato anche ieri sera vigorosi mezzi vocali, intelligenza scenica, e sono state meritatamente applaudite. Hanno avuto i consensi del pubblico anche il Serani, il Togliani ed il Gimeno.

Oggi, alle 15.30, si avrà una desiderata recita a prezzi ridotti di «Falena», e alle 20.30, si darà la seconda della verdiana «La forza del destino», che tante e così fervide e cordiali accoglienze ha avuto l'altra sera, in turno B.

Per martedì è attesa con ansiosa curiosità la prima esecuzione di «Lucia di Lammermoor» nell'interpretazione della soprano Toti Dal Monte e del tenore De Muro Lomanto.

Un nuovo quartetto d'archi

La sana e proficua propaganda della cultura musicale, promossa dal Sindacato Regionale dei Musicisti attraverso i concerti popolari, non poteva trascurare, nello svolgimento del suo programma, di offrire al pubblico i capilavori della letteratura per quartetto, che costituiscono la parte più saliente e più vistosa della produzione da camera. Per cui il benemerito Sindacato, per volontà e sotto gli auspici dell'Ispettorato dei Sindacati Professionisti ed Artisti della Venezia Giulia provvide alla costituzione di un nuovo complesso di quartetto d'archi, il quale inizierà fra giorni la sua attività destinata ad apportare alla vita artistica cittadina novello fervore d'iniziative ed a raccogliere successi brillantissimi. Basterà semplicemente enunciare i nomi dei valorosi componenti perchè ognuno ne tragga la certezza. Primo violino del nuovo complesso è Cesare Barison, l'artista nostro popolarissimo, di cui il pubblico ancora ricorda le magnifiche esecuzioni di musica da camera offerte col suo primo quartetto, costituitosi subito dopo la guerra. A lui s'affianca, intelligentissimo secondo violino, Bruno Poropat, rivelatosi nei concerti dati recentemente, un esecutore di stile. Altro elemento prezioso del complesso è Sergio Luzzatto, una viola agguerrita e intonatissima che si fece valere già l'anno scorso in vari concerti. Un violoncellista di grandi risorse e che è anche un cultore profondo e appassionato della musica da camera, completa l'insieme ed è il nostro Ettore Sigon, il quale pur entrato a far parte del nuovo complesso, continuerà ad esser il pregiato collaboratore di Gastone de Zuccoli e di Gianni Pavovich nel Trio di Trieste. Considerato il complesso nei suoi singoli elementi e tenuto conto dell'accurata e scrupolosa preparazione artistica, cui questi musicisti hanno da tempo dedicati i loro migliori intendimenti, è lecito attendersi delle esecuzioni di gran classe.

Il nuovo quartetto si presenterà domenica prossima 11 gennaio all'audizione popolare, iniziando così la serie dei concerti d'insieme di quel ciclo. Eseguirà un attraentissimo programma, comprendente un quartetto di Haydn, uno di Beethoven e uno di Dvoràk, di cui daremo quanto prima maggiori particolari.

L'audizione del Trio di Trieste, che s'è dovuta sospendere oggi per l'indisposizione di uno degli esecutori, è rinviata invece al 18 corrente.

Il concerto Medicus-Burgstaller all'Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala del Littorio X concerto. Valdo Medicus, l'insigne musicista che già due anni sono riconfermò le sue singolari doti di compositore robusto e di pianista eccellente, riapparirà al nostro pubblico nella piena maturità della sua arte, avendo collaboratrice e interprete la gentile signora Eli Ionietz-Burgstaller, una magnifica violinista, della quale i critici e il pubblico di Vienna e di altre metropoli tedesche esaltano l'«incantevole apparizione» e soprattutto il senso artistico, il vigoroso temperamento, la tecnica ardita e sicura, lo stile equilibrato. Ecco il programma:

1) Bach-Medicus: 4 preludi a corali d'organo. a) il mio cuore anela: b) Padre nostro che sei nei cieli; c) Invoco te, Cristo Signore; d) Il giorno è sì gaudioso.
2) Paul Hindemith: Sonata op. 11 N. 1 per violino e pianoforte (Fresco - Tempo di danza lenta).
3) Medicus: II Suite per pianoforte. (Rapsodia - Episodio - A modo di Burlesca - Quiete - Pastorella - Adagietto - Scherzo finale).
4) Medicus: Suite per violino e pianoforte (Preludio - Burletta - Adagio quasi un'improvvisazione - Danza pastorale - Larghetto - Quasi un'imitazione).
5) Casella: «Minuetto» dal divertimento per orchestra «Scarlattiana», «Danza siciliana» da «La Giara» suite per orchestra (traduzioni dell'autore per violino e pianoforte).

Il concerto del "Trio Maudr,, in sala Tartini

Domani, lunedì, nella sala Tartini, si terrà l'unico concerto del celebre «Trio Maudr», che riuscirà un singolare avvenimento artistico. Il «Trio Maudr», che con il celebre virtuoso di cornamusa Jenda Maudr, con l'eccellente violinista Frantisek Ruda e con la bellissima voce della signorina Reznikova, ha divulgato in Europa le bellezze dei canti nazionali della regione cecoslovacca dei «Chod», suscitando vivo entusiasmo. I suonatori di cornamusa che vengono da una trionfale tournée nell'Europa sudorientale, indosseranno i tipici costumi della regione dei «Chod».

Il concerto avrà inizio alle 21. Al concerto, organizzato dal Circolo cecoslovacco «Beseda», seguirà un trattenimento. Gli organizzatori hanno provveduto anche a un inappuntabile servizio di buffet.

Concerto Hoffer-Janni

Come abbiamo annunciato, mercoledì sera sosterranno un certo di violoncello e pianforte Oscar Hoffer ed Elsa Janni-Hoffer, i quali, già noti al nostro pubblico per le loro belle interpretazioni, suoneranno questo programma:

1) L. Beethoven: Sette variazioni su un tema di Mozart (Oscar Hoffer e Elsa Janni). 2) F. Chopin: Ballata op. 52 N. 4 (Elsa Janni). 3) C. Debussy: Sonata (Oscar Hoffer e Elsa Janni). 4) G. Fauré: Notturno in Mi b. magg.; C. Debussy: Général Lavine (excentric); M. De Falla: Danse rituelle du Feux (Elsa Janni). 5) G. S. Bach: Arioso; M. De Falla: Jota; G. Sgambati: Serenata Napoletana; V. Davico: Variazioni carnevalesche (1924) (senza tema) (Oscar Hoffer).

Il concerto ha luogo nella sala massima del Circolo Artistico. Biglietti di ingresso e posti sono in vendita presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù.

"Corte d'Assise,, all'Excelsior

Chi ben comincia... Si: abbiamo ben cominciato l'anno cinematografico assistendo, all'Excelsior, alla prima visione di «Corte d'Assise», il terzo lavoro parlato, sonoro e cantato della Cines Pittaluga. E' lecito, dunque, trarre da questo fatto buoni auspici; della qual cosa debbono essere lieti un po' tutti: gli editori, i realizzatori e, soprattutto, il pubblico. Perchè è soprattutto il pubblico pagante, giudice supremo, che ha manifestato la sua piena soddisfazione dopo aver ammirato, commovendosi e divertendosi, un'opera d'arte nata fra noi, con mezzi nostri e con artisti della nostra terra. Suggestione? No: impressione diretta, profonda, precisa, inequivocabile. Quando il mercato cinematografico era in balìa degli stranieri, si ammirava il meno peggio; oggi si ha l'orgoglio di applaudire un lavoro nostro e lo si fa con tanto maggior piacere, in quanto onestamente e obiettivamente si constata che «Corte d'Assise» è superiore alle films sonore e parlate fin qui ammaniteci dai produttori esteri.

Dopo aver gustato quel magnifico gioiello che è «La canzone dell'amore», si attendeva la Cines alla prova del fuoco. E questa è stata superata vittoriosamente da «Corte d'Assiste», un cinedramma permeato di vibrante passionalità, film che, pur restando nel cerchio dei lavori d'intreccio, ha in sè tutti gli elementi per convincere anche come opera d'arte. Merito precipuo del successo va indubbiamente attribuito al direttore artistico Guido Brignone, il quale ha saputo contenere il film in una linea di signorile sobrietà e di immediata chiarezza. Attorno al motivo centrale del drammatico mistero «Chi ha ucciso il banchiere Calandri?» si snodano una quantità di episodi che creano nello spettatore uno stato d'animo di fervida attesa per la soluzione dell'enigma, la quale viene improvvisa e imprevista, tanto che è accolta con un certo qual senso di disappunto. Già: per il semplice motivo che si vorrebbe ancora vivere nell'atmosfera del dramma, tanto questa suggestiona ed assorbe. Una chiara prova di quanto la folla sia presa dalla vicenda del film si ha nel fatto che, vi sono momenti in cui si è trasportati nell'aula di una Corte d'Assise e par di assistere veramente a un dramma giudiziario, tanto che durante il processo si ride quando sullo schermo appaiono particolari comici e la sala piomba nel più perfetto silenzio quando il Presidente, con un energico squillo di campanello, richiama all'ordine gli uditori.

Gli interpreti del lavoro, scelti con ogni cura, si mostrano all'altezza del loro compito. D'altronde essi sono tutti delle figure ben note nel nostro mondo del teatro: Luigi Carini, Marcella Albani, Carlo Ninchi, Renzo Ricci, Raimondo Van Riel, Oreste Farel, Vasco Creti, Elvira Marchionni, Giovanni Cimara, Elio Steiner. L'attrice triestina Lya Franca (Libia Penso), il cui debutto era fra noi atteso con legittima curiosità, si è imposta alla generale ammirazione per lo squisito senso di disciplina artistica che ha mostrato, soffocando ogni nocivo senso di «divismo» per essere semplicemente il personaggio assegnatole nel vasto dramma. Da questa giovane intelligente artista è lecito attendere prove nobilissime. La sonorità del film è quanto di più perfetto si può oggi immaginare e la tecnica fotografica è buonissima. La Cines Pittaluga, per la terza volta vittoriosa in breve volger di tempo, può e deve darci nuovi superbi lavori che rendano sempre più ammirata l'arte italiana nel mondo.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Alle ore 11: spettacolissimo per bambini. Dalle ore 14: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwick e Ralph Graves e nella varietà il celebre illusionista Alfredo Uferini.

All'Excelsior trionfa «Corte d'Assise» con Marcella Albani e la triestina Lya Franca (Libia Penso). Interpreti di questo terzo capolavoro parlato, sonoro e cantato della Cines-Pittaluga sono anche Luigi Carini, Elio Steiner, Carlo Ninchi, Renzo Ricci e altri 40 artisti italiani della scena e dello schermo. Completano lo spettacolo: «Rivista Cines N. 4» e «Scoiattoli e Corvi», cartoni animati. Dato il carattere speciale del film, si consiglia di assistere allo spettacolo dall'inizio delle rappresentazioni, fissate per le ore 14, 16, 18, 20 e 22.

«Dinamite»: il grande successo del giorno al Nazionale. E' un dramma di rara potenza e di avvincente modernità: mirabile creazione sonora del «mago dello schermo» Cecil B. De Mille, interpretato superbamente da Conrad Nagel e Kay Johnson.

Cinema del Corso. Indiscusso successo della «Bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks. Nella varietà, Baby Korn, classica ballerina ungherese, Lina Castillo elegantissima stella che canta tutte le nuove creazioni della Casa C. A. Bixio e Trincheri, Enissimo e conosciutissimo comico.

Spettacolone comico alla Fenice con Monty Banks, nel suo irresistibile «Matrimonio a vapore». E grande successo della varietà.

Alle 10.30 alla Fenice, grande mattinata di «Topolino e Rorò», dedicata all'infanzia. Prezzi: platea lire 2, gradinate lire 1.50, loggione lire 1. L'ingresso al loggione è dalla via S. Francesco.

Delirante successo del «Tenente di Napoleone» con Ramon Novarro al Teatro Eden. Il più delizioso degli amanti nel più dolce romanzo d'amore. Principia alle 14.

Gran Cinema Italia. Dalle 14, ultimo giorno del delizioso capolavoro sonoro e cantato «La Favorita di Broadway» con la vezzosa Billie Dove e Edmund Lowe. Domani: «Sahara», film Serie d'oro con Olive Borden.

Gran Cine Massimo. «Giorni felici» della Fox Movietone è una rivista che per la messa in scena ed il numero straordinario di dive ed attori, supera ogni altra fino ad ora data. Fra i principali attori sono Charles Farrell, Janet Gaynor, Warner Baxter, Dixie Lee, Will Rogers, David Rollins, Edmund Lowe ecc. Principia alle 14.30.

Cine Edison. Uno dei più grandi successi ottiene Ramon Novarro con le sue melodiose canzoni nell'attraente film «L'isola del sole», che si replica ancora soltanto oggi. Principia alle 15. Domani: «Sparvieri», dramma passionale con Suey Vernon e Vivian Gibson.

«Peggy va alla guerra» oggi al Novo Cine. Il più grandioso dramma d'amore con Eleonora Boardmann; il più grande sacrificio, la più grande passione. Perfetto accompagnamento orchestrale. Principia alle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 15.30: «La Falena». Ore 20.30: «La forza del destino».

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Ore 11: Spettacolissimo per bambini. Dalle 14: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwick e Ralph Graves e nella varietà l'illusionista Uferini.
Excelsior. Dalle 14: «Corte d'Assise», sonoro e parlato con Marcella Albani e Lya Franca e «Rivista Cines N. 4».
Nazionale. Dalle 13.30: «Dinamite», sonoro con Conrad Nagel, Kay Johnson e Charles Bickford.
Corso. Dalle 14: «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks e varietà.
Fenice. Ore 10.30: «Topolino e Rorò». Dalle 14: «Matrimonio a vapore» con Monty Banks e spettacolo di varietà.
Eden. Dalle 14: «Il tenente di Napoleone» sonoro, cantato e parlato con R. Novarro.
Italia. Dalle 14: «La Favorita di Broadway» con Billie Dove.
Regina. Dalle 14: «Il furfante sentimentale» sonoro con Charlot e Comp. Cecchelin.
Reale. Dalle 14: «Mandato d'arresto», romanzo d'amore con H. Liedtke e H. Roech.
Massimo. Dalle 14.30: «Giorni felici», sonoro e cantato Fox.
Edison. Dalle 15: «L'isola del sole», sonoro con Ramon Novarro e Renée Adorée.
Garibaldi. Dalle 15: «Battaglia di donne» con Florence Vidor.
Royal. Dalle 15: «Manuelita» con Mary Duncan e Warner Baxter.
Novo Cine. Dalle 14.30: «Peggy va alla guerra» con Eleonora Boardmann.
Galileo. Dalle 14: «Slim prende moglie» con K. Dane, G. K. Arthur e Josephine Dunn.
Armonia. Dalle 15.30: «L'impronta rossa» con Giorgio O' Brien e Nora Lane.
Aurora. Dalle 15: «Naufraghi dell'amore». Varietà: divette, canzonettista e ventriloquo.
Savoia. Dalle 15.30: «Asfalto» con Gustav Froelich, Betty Amann e H. I. Schlettow.
Gloria. Dalle 14: «L'albergo delle sorprese» sonoro e cantato con Colleen Moore.
Volta. Dalle 14: «Per un milione di dollari» con Kennete Mc. Donald.
Venezia. Dalle 14: «Zingaro barone» con Lia Mara e Vivian Gibson.
Pepola. Dalle 14.30: «Crepuscolo d'amore» con Corinne Griffith e Edmund Lowe.
Familiare. Dalle 14.30: «Espresso 113» con Tom Mix e una comica.
Dante. Dalle 14: «Il Circo», capolavoro umoristico sentimentale con Charlot.
Centrale. Dalle 14: «Funamboli» con Clara Bow e R. Arlen. In chiusa «Rorò».
Buffalo Bill. Dalle 14: «Destino» con John Gilbert e Greta Garbo (Metro).
Saturnia. Dalle 14.30: «La prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni.
Belvedere. Dalle 15: «Il bandito della montagna nera» e una comica.
Roiano. Dalle 15: «Veglia di Capodanno» con Billie Dove.

CORRISPONDENZA APERTA

Impaziente. 1) La sua domanda ci riesce incomprensibile. 2) Certamente. 3) Sì. Il diniego non costituisce però reato. 4) Il Codice penale.

Un interessato. 1) Alla dama d'onore di turno presso S. M. la Regina, Quirinale, Roma. 2) Londra, città propria, 4.615.000 abitanti; 7.805.000 se si comprende l'Outer Ring cioè West Ham, Croydon, Willesden, Tottenham, East Ham, Wimbledon, Hendon, ecc.; Parigi: 2.910.000; Nuova York: 5.630 mila; Berlino 4.010.000; Leningrado 1.500.000 abitanti circa.

Lettore di Muggia. Non diamo giudizi di specialità. Si rechi da un medico che, dopo averla visitato, le prescriverà la cura necessaria.

Marino. Per far parte del Battaglione S. Marco occorre essere di leva ed avere requisiti speciali.

Emigrante. Se appartengono al marito, sì: se la moglie può dimostrare che sono suoi, no. — *Scommessa. Maestro M. G. Duc contrastoni.* Non ci consta.

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 29 dicemb.	martedì 30 dicemb.	mercol. 31 dicemb.	giovedì 1 gennaio	venerdì 2 gennaio	sabato 3 gennaio
Rend. 3½%	70.—	69.50	69.50	CHIUSA	68.—	68.—
Cons. 5% Littorio	82.—	81.80	81.80		79.50	79.70
Obbl. Ven.	76.25	76.25	75.75		75.75	75.65
B. Tes. nov	98.—	98.—	97.80		97.80	97.60
Dan.-Sava	240.50	241	242		242.50	243.50
Po. 3 V. 6%	479	479	480		479	479
Comit	1401	1401	1401		1400	1401
B. C. T.	406	406	405		400	409
Credito	735	740	741		740	740
B. N. Cred	101	100	10[illegible]		100	100
B. Roma	107	107	10[illegible]		107	107
Cred. Pop	273	273	273		273	273
Generali	5500	5520	5355		5380	5345
Ass. Ital.	525	525	525		518	517.50
Infortuni	1650	1655	1626		1630	1645
Riun. A	1345	1360	1355		1355	1355
Riun. B	1345	1350	1355		1355	1355
Sigorta	90.50	90.50	90.50		90.50	90.50
Adria	24.50	24	22		20.50	17
Costiera	119	119	119		119	119
Cosulich	85.25	85.25	84		86.50	86.50
Nav. Dal.	—	—	—		—	—
Gerol.	84	84	84		84	84
Libera T.	66	66	66		66	65
Istria-Tr.	205	202	205		205	205
Lloyd T.	580	580	600		600	600
Lussino	180	181	180		180	180
Martinol.	83.50	84.50	86		86	82
Merid.	750	735	740		740	739
Oceania	81	81	81		—	—
Premuda	245	245	245		245	243
Tripcovich	128.50	128.50	128.50		127.75	127.50
Tram	174.50	174.50	174.50		174.50	173.50
Ampelea	266	266	265		265	260
Cant. R. A.	82	82	82		82	82
Fram	25	25	25		25	25
Fin.-Cosul.	73	72	73		73.50	73
Cem. Dal.	456	465.50	461		451	461
Isonzo	36	36	36		36	36
Spalato	132	131	131		136	131
Istr. Cem.	66.25	66.50	66.25		66.25	66.25
Kerka	172.50	172.50	172.50		172.50	172.50
SELVEG	45	45	450		451	450
S. I. El. G.	40.25	40.25	36		36	36
Gas-Roma	635	625	635		637	632
Ilva	202	208	208		210	207
Iutificio	50	50	50		50	50
Off. Nav.	75	75	75		75	75
Pastificio	216	216	216		216	216
Pilatura	71.25	71.25	71.25		71.25	71.25
St. Dalmin.	—	—	—		—	—
Terni	373	371	371		373	372
Tergesteo	1250	1250	1195		1195	1195

Mercato migliore. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Dei trasporti deboli le Adria, il resto calmo. Assicurativi migliori. Previsioni buone. Cambi invariati.

CAMBI

Londra	92.75	92.78	92.75	Chiusa	92.74	92.74
New York	19.08	19.07	19.07		19.07	19.07
Zurigo	370.90	370.50	370.50		370.50	370.50
Parigi	75.05	75.04	75.04		75.04	74.97
Zagabria	33.80	33.87	33.87		33.87	33.87

CAMBI: Belgio 266.75; Amsterdam 769; Albania 367.625; Atene 24.75; Berlino 454.80; Bucarest 11.355; Budapest 334.50; Norvegia 511; Praga 56.65; Spagna 201; Vienna 269.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 2/1: L. 368.48. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	3/1	2/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	63.25	61.375
Deutsche Reichsbank	231.—	227.50
Commerz & Privat Bank	112.—	110.—
Berliner Handels-Gesellschaft	120.—	118.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	112.—	110.—
I. G. Farben Industrie	128.375	124.—
Siemens & Halske	143.50	143.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI DI NOME ROMANO: 4 gennaio: Innocente, Prisco, Priscilliano. Benedetta, Gaio, Gemino, Marsiano, Quinto. 5 dicembre: Emiliana.

NASCITE (3 gennaio 1931): Legittimi: Blaschich Giovanni di Pietro; Russo Eleonora di Teodoro; Pecchiari Silvestra di Pietro; Davia Livio di Giovanni; Loi Giovanni di Isidoro; Bisiani Carlo di Giuseppe; Cautoni Clelia di Vittorio; Anzelotti Anna di Giovanni Battista; Arnoldi Arturo di Guido; Dobner Ugo di Giovanni; Ponzo Alfiere di Innocente; Sandrin Marcella di Marcello. Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Subasich in Beic Pierina a. 52; Reitz Carolina a. 74; Skerl Giovanni Maria a. 79; Marega in Dagnelut Giustina a. 69; Koshuk ved. Zafred Giuseppina a. 75; Tenaglia ved. Perich Sabina a. 59; Cociani Umberto a. 25; Deritti ved. Lippiani Caterina a. 65; Vidali Giovanni a. 66; Vatovaz in Rossinovich Maria a. 81; Capat Giuseppe a. 54; Mahorsich Livio a. 2 e mezzo; Susani Maria Assunta a. 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zineri Mario, macchinista navale con Marc... Anna, possidente; Abrami Luigi, impiegato con Klun Francesca; Dario Giovanni, musicante con Krecic-Biosa Maria; Rosetti Umberto, capitano marittimo con Fozzer Amelia; Cante Alfredo, elettricista e Durnik Maria; Foggi Luigi, maresciallo capo di finanza con Pitacco Olga, impiegata; Nalin Ferruccio, negoziante con Bertoncin Santa; Merlach Mario, terrazziere con Avelis Maria; Giadorou dott. Massimo, ingegnere con Ziliotto Nidia; Gerdol Giuseppe, esercente con Neferi Valeria; Savadori Gastone, impiegato, con Andreattini Ida, giornaliera; Dragovina Angelo bracciante con Blason Rosaria; Giaume Bruno, macellaio con Trabucco Santina; Ivancich Rodolfo tornitore meccanico con Blasina Valentina, sarta; Strauss Enrico, capitano marittimo con Crismancich Pompea, impiegata; Ciccolo Carmelo, ferroviere con Astoni Albertina; Montazzoli Guglielmo, ferroviere con D'Addario Maria; Tironi Carlo, commerciante con Kuthan-Fischer Anna; Albich Antonio, automobilista con Tantin Bruna, sarta; Calicante Augusto, calzolaio con Gregorig Angelina, domestica; Naperotich Eugenio, giornaliero con Kosuta Giovanna, giornaliera; Slobec Giovanni, cameriere marittimo con Paoletti Angela, sarta; Calucci dott. Sebastiano, impiegato statale con Depollo Enrica; de Papi Giovanni, cameriere marittimo con Romanello Jole; Roi Luigi, sarto con Pilat Maria; Marinelli Rinaldo, meccanico marittimo con Mogorovich Lidia.

Estrazioni del Lotto del 3 gennaio 1931

BARI	65	7	11	50	27
FIRENZE	12	72	57	39	86
MILANO	40	81	38	66	86
NAPOLI	40	39	87	58	63
PALERMO	43	61	4	60	44
ROMA	73	5	24	32	58
TORINO	31	57	41	15	66
VENEZIA	28	45	62	43	89

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

PER PROSSIMO
INVENTARIO
SCONTO
20%
GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 15 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

CAMERIERA oppure cuoca con attestati capace dolci, offresi a distinta famiglia. Ruggero Manna 14, porta 5. 30215 A
DONNA sanissima cerca bambino da lattare. Indirizzo al Piccolo. 60283 A
RAGAZZA robusta miti pretese offresi subito. Ariosto 2, porta 29. 30234 A
RAGAZZA istriana offresi per tutti lavori casalinghi. Rivolgersi portinaia via Madonna del Mare 12. 60245 A
RAGAZZA prestaservizi offresi mattina o pomeriggio. Via Molin Grande n. 50, pianoterra. 30215 A
RAGAZZA 19enne, brava lavori di casa, offresi piccola distinta famiglia. Donatello 5, IV, porta 14 (Guardiella). 60137 A
RAGAZZA giovane offresi per tutti lavori. Via Cecilia 15, portinaia. 60170 A
SIGNORINA, seria, tedesco-italiano, offresi per bambini, cameriera o per coniugi, trattamento familiare. Mary, Rismondo 12, I, destra. 60133 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BRAVA domestica, sana, attestati cercasi prontamente. Commerciale 34, villa. 30145 B
A. CAMERIERE, governanti, cuoche, domestiche, prestaservizi, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 19133 B
BAMBINAIA sana, con attestati, cercasi prontamente. Belpoggio 1 A, mezz. 6 0160 B
CUOCA perfetta, lunghi attestati, possibilmente tedesca, cercasi. Presentarsi Filzi 23, portinaia. 60260 B
DOMESTICA media età, che sappia cucinare, cercasi. Gretta di Sopra 272. 60255 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi; presentarsi dalle 9 in poi. Via Trento 12, III, destra. 60201 B
DOMESTICA capace cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9. Via rispondo 11, mezzanino, sinistra. 60185 B
DOMESTICA, possibilmente che parli tedesco, cerca Peroutka, via Romagna 35. 60214 B
DOMESTICA, non oltre 30 anni, brava tutti lavori di casa, sappia bene cucinare, molto netta e pulita, buone referenze, cercano coniugi. Un po' di preferenza se friulana. Presentarsi oggi domenica, dalle 3-6 pom., in Viale Regina Elena 11, terzo, destra. Presentarsi senza requisiti richiesti e fuori delle ore indicate è inutile. 60173 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Francesco Redi 8, vicino Sanatorio Triestino. 60168 B
PRESTASERVIZI media età, mattina, pomeriggio cercasi. Cnapich, via Benvenuto Cellini 1, V. 30059 B
PRESTASERVIZI capace, tre ore mattina cercasi. Presentarsi lunedì Torsampiero 14, Hansen. 60228 B
PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 18, III. 30192 B
RAGAZZA o vedova 35-40enne, sana, robusta, che parli sloveno, capace direzione casa, cerca persona sola. Offerte Cassetta 10140 B Unione Pubblicità. 10140 B
RAGAZZA accudire bambini aiuto casa cercasi. Artisti 3, porta 19. 60246 B
RAGAZZA semplice, brava tutti lavori casa cercasi. Imbriani 8, III, porta 12. 60265 B
RAGAZZA giovane, bella presenza, cercasi quale domestica. Marussi, Belpoggio 2. 30182 B
RAGAZZETTA tutti lavori casa cercasi. Via del Monte 6; presentarsi dopo le 10 ant. 30260 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSOLUTAMENTE perfette, garantite; accordature, riparazioni pianoforti. - Scrivere: Accordatore, Foscolo 6, porta 13. 9025 C
AUTOGUIDA motorista meccanico patente 2.o grado, praticissimo anche per camion, offresi. Indirizzo al Piccolo. 91046 C
AUTOGUIDA con o senza camioncino offresi pure quale servizio privato. Cassetta 10065 C, Unione Pubblicità. 10065 C
AUTOGUIDA ottimo meccanico offresi vettura, camion, pratico moto. Indirizzo al Piccolo. 30258 C
CASSIERA dattilografa, corrispondente, ex impiegata bancaria, cerca occupazione con miti pretese. Cassetta 10068 C, Unione Pubblicità. 10068 C
CECOSLOVACCO assolto Commerciali Praga, offresi gratuitamente importante ditta. Cassetta 10030 C Unione Pubblicità. 10030 C
CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, serio, indipendente, ottime referenze, cerca posto buona ditta eventualmente mezza giornata. Scrivere Cassetta 10025 C Un. Pubblicità. 10025 C
CONTABILE trentaduenne, ottime referenze, cauzione 20.000 contanti, offresi seria ditta posto fiducia. Cassetta 10060 C, Unione Pubblicità. 10060 C
CONTABILE corrispondente offresi per piccole aziende lire 35 settimanali. Offerte: Cassetta 10064 C, Unione Pubblicità. 10064 C
CONTABILE praticissimo qualsiasi lavoro ufficio, ottime referenze, occupato vari posti fiducia, cerca collocarsi prontamente anche singole ore. Offerte: Cassetta 10085 C, Unione Pubblicità. 10085 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbocroato, indipendente, offresi anche fuori. Cassetta 10102 C, Unione Pubblicità. 10102 C
CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, francese, inglese, conoscenza spagnolo, turco, stenografo italiano, tedesco; dattilografo velocissimo, pratico Codici, contabile, svolgimento affari indipendente, ottime referenze, offresi. Offerte cassetta 10104 C. Unione Pubblicità. 10104 C
CORRISPONDENTE indipendente, francese italiano, sotto dettatura inglese, tedesco, dattilografo, diplomato, giovane, pratica commerciale, primarie referenze, offresi. Novecento mensili. Cassetta 10063 C, Unione Pubblicità. 10063 C
GIOVANE signora buona società, seria, bella presenza, perfetta conoscenza 5 lingue, cerca impiego corrispondente. Disposta viaggiare; dispone cauzione. Indirizzare offerte: Cassetta 25813 C, Unione Pubblicità. 25813 C
GIOVANE commesso, di bella presenza, offresi. Indirizzo Piccolo. 30177 C
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, offresi miti pretese. Offerte cassetta 10116 C, Unione Pubblicità. 10116 C
INFERMIERA offresi assistenza malati, aiuto in casa anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30133 C
MAESTRA seria offresi istitutrice bambini. Offerte: Cassetta 10094 C, Unione Pubblicità. 10094 C
PANETTIERE offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Offerte: Cassetta 10097 C, Unione Pubblicità. 10097 C
PENSIONATO colto disponendo cauzione offresi posti di fiducia. Cassetta 10075 C, Unione Pubblicità. 10075 C
PETTINATRICE capacissima ondulazioni acqua, manicure offresi distinto salone. Indirizzo Piccolo. 30143 C
PRATICANTE diciannovenne, volonteroso, robusto, ottime referenze, attestati scuola pesca, offresi per azienda peschereccia, magazzino, industria affine o marittima. Offerte: Cassetta 10089 C, Unione Pubblicità. 10089 C
RAGAZZO mezzofacchino 16-enne volonteroso offresi. Indirizzo al Piccolo. 60235 C
SARTO capace offresi a ditta rateale oppure negozio tagliare, lavorare, centoventi settimanali. Bosco 12, porta 5. 30231 C
SIGNORA italiana, pratica infermiera, governante, perfetta conoscenza francese, impiegherebbesi presso famiglia distinta, miti pretese. Diaz 14, porta 11. 9011 C
SIGNORINA 25-enne perfetta stenodattilografa tedesca, buona conoscenza francese, italiano, ottime referenze, offresi immediatamente. Cassetta 10111 C, Unione Pubblicità. 10111 C
SIGNORINA distinta, perfetto tedesco, italiano cerca qualsiasi impiego decoroso, anche fuori Trieste. Cassetta 10083 C, Unione Pubblicità. 10083 C
SIGNORINA giovane, paziente, offresi qualche ora pomeriggio per uno o due bambini. Indirizzo Piccolo. 60153 C
SIGNORINE aiuto contabile offresi. Zamarin, Ruggero Manna 28-I. 60157 C
TRENTENNE corrispondente dattilografo, buone cognizioni francese, tedesco, praticissimo spedizioni, esperto contabile, offresi metà gennaio. Disposto trasferirsi altrove. Referenze primordine. Cassetta 10080 C Un. Pubblicità. 10080 C
VENTUENNE veramente bisognosa offresi quale riscuotitrice, ragazza farmacia, qualunque lavoro purchè pronta occupazione. Rossini 12, portinaio. 30262 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 10129 CC
A. SARTO confeziona vestiti 90 paletot 80. Via Zudecche 2 Murri. 30132 CC
ELEGANTISSIMI vestiti ballo, mantelli ecc. vengono confezionati prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 60259 CC
PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro, prezzi miti anche a domicilio. Piazza Barbacan 4, I, Gobis. 60223 CC
PIGIAMA uomo, donna, lire 18, confezionansi. Tiziano 2, IV, porta 20. 60221 CC
SARTA uomo, bravissima qualunque lavoro, offresi anche giornata, prezzi miti. Slataper 1, quarto. 60139 CC
SARTA parigina diplomata confeziona giornata abiti maschera, ballo, passeggio, prezzi convenientissimi. Mazzini 46-II. 30165 CC
SARTA a giornata, diplomata, sveltissima confeziona elegantissimi modelli. Corso Vitt. Em. III. n. 17, porta 9. 60011 CC
SARTA offresi a giornata lire 12. Taglio prova vestiti lire 15. Giulia 5, porta 29. 30203 CC
SARTA bravissima offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 36235 CC
SARTA confeziona, riduce finemente vestiti, mantelli signora, bambini, prezzi miti. Tiziano Vecellio 11, porta 11. 30226 CC
SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; facilitazioni pagamento. Bosco 12, secondo. 30232 CC
SARTO confeziona massima perfezione eventualmente rivoltature riducendo nuovo, prezzi irrisori. Pondares 3, Lucano.
TAPPETI persiani, turchi, altri, riparansi esatto, frangiatura, pulitura. Artisti 7. 60226 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA volonteroso sarto uomo cercasi. Mazzini 11, primo. 98426 D
APPRENDISTA 15enne, installatore, cerca Caneva, Venezian 20; presentarsi lunedì. 30167 D
CUOCA provetta cercasi per Sanatorio. Offerte: Cassetta 10074 D Unione Pubblicità. 10074 D
DIRETTORE per grande magazzino dettaglio, tessuti per uomo e signora, confezioni, articoli abbigliamento cercasi grande città Italia meridionale. Pratica assoluta degli articoli, capacità direttive, organizzare intensificare la vendita, conoscenza della reclame. Dettagliare posti occupati, età, referenze, pretese. Cassetta 10027 D, Unione Pubblicità. 10027 D
FATTORINO da fatica, d'anni 24 circa, per ufficio e magazzino, cerca studio industriale. Presentarsi «Saig», via Carducci 8; dalle 10 alle 12. 60155 D
GARZONA stiratrice cercasi. Rossetti 21. 60165 D
GARZONA stiratrice cercasi. Via Madonna del Mare 2. 60159 D
PRATICANTE senza paga cercasi. Via Geppa 17-I, ufficio. 30183 D
RAGAZZETTA per rivendita pane cercasi prontamente. Via Franca 20. 30135 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Michele 2, Macovez. 9010 D
RAGAZZO per magazzino con referenze cercasi. Presentarsi alle 10 via Toro 5. 30241 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 10141 D
RAGAZZO barbiere cercasi. Via Carlo Ghega 2, Pinter. 30155 D
RAGAZZO per pasticceria cercasi. Maddaleni. Via Cristoforo Cancellieri 3. 60195 D
SIGNORINA bella calligrafia, per facili lavori copiatura, cercasi; presentarsi oggi: Fabio Severo 58, dalle 14-16. 60211 D
VENDITRICE pratica ramo calzature cercasi. Offerte: Cassetta 10062 D, Unione Pubblicità. 10062 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA prezzo distinta famiglia cerca impiegata, paraggi Madonna Mare. Cassetta 10006 E, Unione Pubblicità. 10006 E
STANZA matrimoniale mobiliata, comodo cucina, presso persona sola, possibilmente campagna, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 10082 E, Unione Pubblicità. 10082 E
STANZA cerca signorina maestra presso distinti. Preferenza istruire anche scolaro. Cassetta 10096 E, Unione Pubblicità. 10096 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZE (due) vuote, affittansi, eventualmente ambulanza. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 30253 F
A A A. CAMERA vuota affittasi. Petronio 2, I. 30184 F
A A A. CAMERA mobiliata, semplice, comoda, inoltre camerino, affitta piccola famiglia a persone serie. Pulizia, prezzo mite. S. Francesco 36, porta 4. 2125 F
A A A. CAMERETTA vuota, affittasi. Via S. Francesco 30, I. 30194 F
A A A. CAMERETTA mobiliata, volendo darebbe vitto. Toti 4, III, porta 14. 60254 F
A A A. MOBILIATA uno, due letti, affittasi. S. Spiridione 10, IV, porta 11. 60232 F
A A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, luce, stufa, affittasi ufficiale o distinto stabile presso persona sola. Foscolo 46, I, destra. 30216 F
A A A. MOBILIATA indipendente, massima comodità, affittasi. Corso V. E. 45, II. 60239 F
A A A. STANZA vuota, affittasi. Madonnina n. 39, III. 30123 F
A A. CAMERA vuota, affittasi. Via Piccardi 8, porta 1. 30175 F
A A. CAMERA vuota, grande, affittasi. Solitario 16, I. 60197 F
A A. CAMERETTA bene mobiliata, affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 30153 F
A A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distintissimo, ufficiale. Indirizzo Piccolo. 60177 F
A A. INDIPENDENTE, elegantissima, scrupolosa pulizia, affittasi. San Michele 26, II. 9021 F
A A. MOBILIATA, affittasi. Carpison 5 A, porta 13 (vicino Tribunale). 60251 F
A A. STANZA lussuosissima grande, ingresso libero, anche due amici, affittasi. Sebastiano 6, porta 10. 10134 F
A A. STANZA grande, mobiliata, affittasi distinto dirimpetto Giardino Pubblico. Adatta ufficialità. Ind. Piccolo. 30250 F
A A. STANZA vuota, affittasi presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 60192 F
A A. STANZA vuota, bella, affittasi. Foscolo 38, III p. 30133 F
A A. STANZETTA bella, luce, affittasi. Tiziano 4, porta 9. 30159 F
A. BELLA, centro, affittasi distinto stabile. Toti 1, III, 13. 60286 F
A. CAMERA elegante, mobiliata, affittasi prontamente. Piccolomini 6, porta 10. 60003 F
A. CAMERA lussuosa, indipendente, affittasi distinto signore. Ginnastica 28, II. 60255 F
A. CAMERA mobiliata, due letti, affittasi. Artisti 3, interno, 19. 60247 F
A. CAMERA 1 letto, affittasi. Via Cadorna 14, III, sinistra. 30224 F
A. CAMERETTA mobiliata, vista Corso, affittasi prezzo mite. Corso Vittorio Emanuele 1, porta 10. 30233 F
A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Zonta n. 4, III, Cechet. 30257 F
A. ELEGANTE indipendente, eventuale salotto, affittasi distintissimo, Galvani 1, porta 10. 30194 F
A. MATRIMONIALE comodo cucina, presso persona sola affittasi. Piccardi 2, p. 21. 59312 F
A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso persone assenti giorno. Istituto 37, III, sinistra. 30239 F
A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi 2 persone 60 mensili, con vitto 70 settimanali. Corso Vittorio 39, IV, Varin. 30230 F
A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi persona sola. Mazzini 51. 30495 F
A. MOBILIATA elegante, pulitissima, stufa, affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 8. 60279 F
A. STANZA bella, affitto prontamente possibilmente a ufficiale. Kandler 3, I, destra. 60249 F
A. STANZA o stanzetta, scrupolosa pulizia, cura vestiario, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Rossetti 17, porta 1. 60136 F
A. STANZA mobiliata, nuova, vicino caserme, affittasi ufficiale. Indirizzo Piccolo. 30247 F
A. STANZA bellissima, mobiliata, affittasi prontamente. Via Vidali 9, I. 60243 F
A. STANZA centralissima con vitto, bagno, telefono, affittasi. Informazioni telefonare 26-07. 30237 F
A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Vittorio Alfieri 6, porta 10. 30148 F
A. VITTO prezzo conveniente, offre piccola famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 30207 F
BELLISSIMA vuota, ingresso libero, collegiata, stufa, uso telefono, primo piano, affittasi. Battisti 23, I, destra. 60171 F
CAMERA mobiliata, pulizia vestiti, affittasi. Media 14. 60115 F
CAMERA grande vuota, centro, 11, affittasi. Via Trento 2, portinaio. 10137 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Via del Solitario 13, III, porta 18. 60272 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Via Belvedere 25, I. 9014 F
CAMERA 2 letti, affittasi. Armando Diaz 10, I, scala II. 9016 F
CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia. Ferriera 35, IV, sinistra. 9029 F
CAMERA vuota, affittasi prontamente unico subinquilino. Ireneo 5, porta 16. 60203 F
CAMERA vuota, grande, con comodo cucina, affittasi a coniugi. Visitare dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 30136 F
CAMERA bella, vuota, volendo cucina, affittasi. Ginnastica 37, porta 7. 30144 F
CAMERA vuota, comodo cucinare, accessori, affittasi 80 mensili. Via Giustinelli n. 2 A, porta 12. 60169 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Enrico Toti 9, I, Hrevus. 60144 F
CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Mazzini 5, III, sinistra. 60141 F
CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi; unico inquilino. Fabio Filzi 17, III. 30134 F
CAMERA vuota 60, mobiliata 80, acqua, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60238 F
CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Cunicoli 9, porta 2. 60236 F
CAMERA e camerino mobiliato, comodo cucina, affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 36214 F
CAMERA mobiliata, altra vuota, davanti, luce, affittasi prontamente. Ireneo della Croce 5, II, porta 9. 03039 F
CAMERA due letti, lire 120, affittasi. XX Settembre 25, porta 9. 60250 F
CAMERA due letti, indipendente, affittasi prontamente a due amici, eventualmente coniugi. Gelsi 12, I. 090 F
CAMERA grandissima 3 finestre, soleggiata, con, senza comodo cucina, affittasi subito. Madonnina 43, II, destra. 00035 F
CAMERA vuota, comfort, centralissima, 60 mensili, affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 30255 F
CAMERA vuota, luce, affittasi. Pasquale Revoltella 18, porta 8. 30199 F
CAMERA per due amici, volendo vitto, affittasi. Madonnina 31, III, porta 19. 30242 F
CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittasi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 10136 F
CAMERE vuote 2 bellissime, con o senza comodo cucina, affittansi prontamente coniugi distinti. Navali 36, I, porta 3. 30168 F
CAMERETTA con luce, affittasi. Via Settefontane 22, I, sinistra. 60234 F
CAMERETTA vuota, luce, affittasi. Fabbri 4, III, porta 15, sinistra. 60203 F
CAMERINO bene mobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 8, III, destra. 10125 F
CAMERINO vuoto affittasi. Via della Guardia 35-V. 30208 F
CAMERINO affittasi lire 60 mensili. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 10121 F
CAMERINO mobiliato affittasi escluse donne. Via Ferriera 49, porta 12. 10120 F
CAMERINO chiaro, pulito affittasi distinto giovane. Tigor n. 8, p. III, porta 13. 9012 F
CAMERINO con o senza vitto, affittasi per signorina impiegata seria. Via S. Lucia 8, drogheria. 60232 F
CAMERINO, ingresso libero, affittasi. Via Cologna 2, porta 21. 30234 F
CAMERINO chiaro, eventualmente vitto, offresi. Foscolo 37, I, porta 5. 30189 F
CAMERINO mobiliato, affittasi onesto operaio. Molino vento 4 A, I. 60179 F
CAMERINO vuoto, affittasi a donna sola. Piccardi 2, II. 60167 F
CAMERINO mobiliato, affittasi. Alfieri 9, terzo. 60218 F
CAMERINO mobiliato affittasi operaio onesto. Crispi 39, IV, porta 12. 60200 F
ELEGANTE indipendente, affittasi distinto. Moise Luzzatto 7, III, porta 14. 60273 F
GRANDE vuota o mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. S. Michele 17, I. 9018 F
LETTI (due), affittasi onesti operai. San Maurizio 2, II, sinistra. 30219 F
LETTO, affittasi a onesto operaio. Via Ginnastica 46, p. IV. 60270 F
MATRIMONIALE, luce, eventualmente due amici, affittasi. Molino vapore 11, porta 8. 60259 F
MOBILIATA e salotto, affittansi. Via Settefontane 1, p. II. 30245 F

I collettivi continuano in VIII pagina

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

11

Di osservare il volo rapidissimo delle rondini appena ritornate, frecce nere, ricercanti il nido?... E piacevole riordinare le vecchie carte che gli ricordavano i lunghi pericolosi viaggi, con l'amico fedele morto eroicamente, e da tutto quel caos di memorie, di appunti, di fotografie, cominciare ad intravvedere l'ossatura d'un'opera interessante che il morto non aveva potuto compiere, ma che il vivo, fedele anche dopo la grande divisione, avrebbe compiuto per lui? Perchè da quelle cose semplici e pure in cui l'animo si ritemprava dovere scendere di nuovo alle meschine discussioni, ad interessi che gli sembravano ormai tanto lontani?

Provò la tentazione di lacerare le due lettere, senza leggerle. Ma tanto sarebbe stato inutile. Per quelle due buste che portavano l'intestazione, una del suo notaio e l'altra del direttore dell'azienda di cui era il principale azionista, la sua bella serenità era ormai turbata. Sentiva che dopo averle lette non avrebbe potuto fare più niente di buono, che pure bisognava leggerle.

Cominciò da quella che senza dubbio maggiormente gli sarebbe spiaciuta.

Il notaio scriveva, che aveva eseguito i suoi ordini, ma che però la marchesa Tullia tempestava per sapere l'indirizzo del marito. Voleva scrivergli direttamente. Il notaio, secondo le istruzioni ricevute, aveva detto che il signor commendatore aveva intrapreso un lungo viaggio senza una meta stabilita, e che era impossibile per adesso fargli avere delle lettere; che però gli era stata lasciata una relativa libertà, di modificare le decisioni finanziarie da lui prese prima di partire. Invece queste decisioni finanziarie erano state accettate senza discussione. La signora dopo due o tre settimane di soggiorno a Roma si era recata dalla madre a Firenze, dichiarando che domanderebbe una divisione legale, se il signor commendatore continuava a non farsi vivo. Chiedeva perciò nuove istruzioni.

Fausto balzò in piedi, lasciò la lettera aperta sul tavolo. Ecco il passato che si prolungava; era una illusione pensare di poterlo abolire, sempre trasciniamo con noi nel cammino della esistenza, buone o cattive, leggere o perfide, le azioni che abbiamo commesso, fardello che si può temporaneamente deporre, ma che a un dato momento ci grava di nuovo sulle spalle.

Che fare? Che poteva volere Tullia da lui? Tormentarlo con nuove recriminazioni? Giustificarsi mentre egli non le chiedeva alcuna giustificazione? Sarebbe stato possibile non vederla? Desiderava la divisione legale? Sì, sì, la divisione, a costo di sagrificare molto del suo patrimonio una divisione che gliela farebbe ridiventare estranea... Allora, allora soltanto egli avrebbe potuto anche perdonare. Decise di scrivere in questo senso al notaio. Cercasse un avvocato, non ribattesse le accuse che Tullia si poteva compiacere di muovere al marito; accettava la parte di colpevole. Era partito, aveva disertato il tetto coniugale; c'era abbastanza perchè Tullia ottenesse una sentenza in suo favore. La donna gli fu per un momento davanti gli occhi in tutta la sua bellezza raffinata ed artefatta. Ricordò la figura florida e stupenda — passati i trent'anni se non farà un digiuno la settimana, diventerà troppo grassa, rise amaramente tra sè; la bocca orgogliosa e dipinta, la massa soffice dei capelli.

Ne ebbe soltanto un senso di noia, senza nessun rimpianto, come d'una cosa bella ma senz'anima, troppe volte contemplata. Guarito... guarito della sua passione, su questo non c'era dubbio. Neppure la lontananza che nell'amore spesso crea magicamente intorno all'assente, inesistenti aureole di bellezza, di bontà, d'intelligenza, aveva avuto effetto su lui, se non quello di sentirsi ridiventare giorno per giorno, quale era stato prima di conoscerla — senza neppure la necessità di mettere tra quel viso e il presente, un nuovo viso di donna. Anzi tra tutte le donne una sola gli piaceva ormai, la vecchia signora Garlan, balzata dalle pagine di qualche onesto romanzo tedesco del passato, per suo uso e consumo.

Le altre non lo interessavano, non lo avrebbero interessato più, perchè se quei due occhi, se quella pura fronte gli avevano mentito, in tutti gli occhi, in tutte le fronti avrebbe ormai sospettato la menzogna. Vivere solo, essere tutto di se stesso, trovare soltanto in sè, fonti non ancor inaridite di spirituale gioia, godere delle cose semplici e vere, che sono alla portata di tutti e che quasi tutti — meno pochi che passano per stravaganti e per poeti — sanno apprezzare. La bellezza ogni giorno rinnovata delle albe e dei tramonti, la natura che non è mai la stessa poichè a mutarla basta un cielo grigio d'aprile, o un albero improvvisamente fiorito; sentire tutta la primavera del mondo in un fiore sbocciato all'improvviso, nella prima rosa d'un rosaio. E a scuotersi, se era necessario, la corsa violenta dell'automobile per le strade campestri. Questa era la sua vita per ora, tregua di cui sentiva la necessità organizzata all'improvviso, ma così perfettamente e semplicemente, da imaginare che a lungo si era maturata in lui, senza che egli lo sapesse, questa decisione di libera solitudine. La compagnia del cugino gli era cara, ma non ne sentiva la mancanza durante le assenze frequenti del giovane. La sera quando desiderava avere un po' di compagnia, l'allegra brigata degli ufficiali lo accoglieva sempre con sincera simpatia, e spesso Vittorio Gammi e Livio Santelli pranzavano con lui, e la macchina li portava a Udine, a Trieste, in qualche teatro o in qualche concerto.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MOBILIATA, ingresso libero, stufa, luce, affittasi. Via Udine 20, II, destra, Volpi. 10113 F

MOBILIATA bene, due finestre, soleggiata, stufa, luce, unico subinquilino, affittasi presso coniugi. S. Anastasio 16, II, porta 7 (vicino Stazione Centrale). 30131 F

MOBILIATA, vuota, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi 1-2 persone. Roiano Moreri 66, I. 30176 F

MOBILIATA, affittasi prontamente. Corso Vittorio Emanuele 9 III piano, porta 4. 30187 F

MOBILIATA, affittasi a coniugi o due amici. Brunner 10, IV. 60204 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, affittasi presso persona sola. Pietà 6, porta 17. 30142 F

MOBILIATA, affittasi. Coroneo 1, II, porta 10. 30130 F

MOBILIATA, ingresso libero, con stufa, affittasi distinto. Gatteri 10, porta 9. 60215 F

MOBILIATA pulitissima, vista mare, affittasi distinto signore presso persona sola. Via Giustinelli 8, III, destra. 60213 F

MOBILIATA elegante, ottimo vitto, affittasi serio stabile 350 mensili. Galleria 15, mezzanino. 30198 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente distinto, 90 mensili. Foscolo 4, porta 5. 30218 F

MOBILIATA con luce, affittasi 1-2 persone. Piazza Cavana 5, III. 9019 F

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, stufa, affittasi subito. Filzi 11, secondo. 60274 F

MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Vasari 31, III, rivolgersi portineria. 9015 F

STANZA mobiliata, uso cucina, affittasi prontamente a donna lire 60. G. Vasari 20, primo. 30210 F

STANZA uno due signori, ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14, pianoterra. 60266 F

STANZA vuota, spaziosa, luce, escluso cucina, affittasi. Canova 22, porta 19. 30140 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 30157 F

STANZA, pogginolo, tutto nuovo, ariosa, affittasi a distinta signora. Manzoni 18, porta 29. 60176 F

STANZA vuota, grande, 200 mensili, escluso cucina, affittasi. Torrebianca 10, I piano, destra. 60155 F

STANZA vuota, comodo cucina o senza, affittasi a due persone. Via S. Gavardo 3, pianoterra (vicino scuola). 60154 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Luigi Cadorna 23, I a, sinistra. 60163 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Ghiaccera 2, II. 60219 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Ugo Foscolo n. 19, II, porta 6. 00015 F

STANZA grande, vuota, stufa, con o senza vitto, eventualmente comodo cucina, affittasi. Pondares 4, IV, sinistra. 60262 F

STANZA bellissima, soleggiata, Giardino pubblico, affittasi 120 lire mensili. Alessandro Volta 4, Pauli. 30249 F

STANZA mobiliata, vitto, offresi distinta persona. Foscolo 16, porta 20. 30200 F

STANZA, affittasi. Piazza Vico 2, III, porta 17. 60242 F

STANZA mobiliata con salottino, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30252F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Mazzini 11, IV. 60241 F

STANZE (1-2) vuote, grandi, affittasi. Ghega 17, secondo, sinistra. 60252 F

STANZE (due) vuote affittansi. D'Azeglio 1, I. Mesner. 60237 F

STANZE ingresso libero, vista Unità, altra grande 90, camerino 50, affittansi. Piazzetta Pozzo mare 5, terzo. 10124 F

STANZE (una, due) mobiliate, vista mare, pressi Università, affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 60190 F

STANZETTA benissimo mobiliata, luce, affittasi. San Michele 10, porta 3. 30137 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via S. Francesco n. 40, II, Pitteri. 30156 F

STANZETTA vuota, affittasi. Madonnina 44, I, Fiandaca. 60152 F

VUOTA, ingresso libero, centro, affittasi. S. Zaccaria 5, III, porta 8; visitare dopo le 10. 60180 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI»-Galilei (Battisti 10): Tutte le scuole. Qualunque corso. Professori scuole regie! 60290 G

A A A A. DANZE moderne, ultimo stile, canto, scena. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Oggi lezione ore 11 e ore 16. Attenzione al numero. 25491 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 59239 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, contabilità, ripetizioni medie inferiori, dopo scuola. Ginnastica 45. 30181 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici iniziansi 7 gennaio. Corso Vittorio Emanuele III 2, secondo. 25561 G

Attenzione bambini!

Oggi

alle 11 al Politeama Rossetti

vi sarà un nuovo grande spettacolo per Voi.

La Compagnia del celebre ALFREDO UFERINI svolgerà uno speciale programma di magiche attrazioni fra cui:

La sparizione di un cavallo col suo cavaliere.

Sullo schermo vedrete le più gaie trovate di **"Bomba aviatore" e "Celestino sospetta"**

Prezzi: *Bambini Lire* **2.-** *Adulti Lire* **3.-**

Politeama Rossetti

dalle 14 si iniziano le repliche del colosso Columbia

Femmine di lusso

con

Barbara Stanwick

la più grande rivelazione

il più grande successo del giorno

ACCADEMIA ballo, Carducci 12, giornalmente lezioni private collettive. Oggi mattinè 11-13. 60197 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio-cucito per signora, corsi teoria, pratica correzioni difetti, diurni, serali, rilascio diploma fine corso. Prof. Trobia, via Tiepolo 1, (finita via S. Michele). 10078 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, teoria moderna, celerissimo, prezzi miti. Via Trento 2, II, Pollak. 10137 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispetti ve nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1744 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60134 G

DIPLOMATA Conservatorio darebbe lezioni piano materie complementari. Indirizzo al Piccolo. 30147 G

FRANCESE tedesco lezioni singole riunite, preparazione esami. Insegnante scuola media. Informazioni Corso V. E. III, 9, IV. 30146 G

GINNASTICA di preparazione agli sports invernali, prof. Paulin, Carducci 12, telefono 72-21. 30175 G

GRATUITAMENTE prestansi violini; scuola (giornalmente), minimo «Dodici» (mensili). Garibaldi 33. 9024 G

INGLESE lezioni singole e corsi, prof. dipl. Università Londra. Metodo teorico pratico modernissimo. Piazza Libertà 5, porta 12. 30166 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre ora, lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 9020 G

INSEGNANTE cerca studenti scuole avviamento per completare gruppi ripetizioni collettive. Trenta mensili. Offerte Cassetta 10081 G Unione Pubblicità. 10081 G

LA «Scuola moderna taglio, cucito» inizia un corso signorile: teoria, pratica, confezione. Sistema facilissimo, breve. Esito sorprendente. Venti Settembre 22. 10139 G

LEZIONI ricamo macchina, corsi brevi completi. Montecchi 2, quarto, sinistra. 1014 G

MAESTRA diplomata offresi lezione e conversazione lingue. Commerciale 17, III, porta 9. 30212 G

MAESTRO disposto preparare alunno quinta esame ammissione ginnasio cercasi. Offerte con condizioni Cassetta 10099 G. Unione Pubblicità. 1199 G

PROFESSORESSA pianoforte anche lezioni riunite. Via S. Francesco 4, porta 18. 60150 G

PROVETTO insegnante lingua francese, nazionalità francese cerco. Offerte pretese 10103 G. Unione Pubblicità. 10103 G

RIPETITORE espertissimo latino greco offresi. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 10128 G

RIPETIZIONI alunni scuole medie, darebbe assolto liceo classico. Indirizzo Piccolo. 30256 G

SCUOLA professionale arti pettinature cure bellezza, direttore Ferd. Peroutka, prof. Accademie Vienna, Parigi, Londra, Trieste. Corso Vitt. Em. 31, I, impartisce lezioni ondulazioni, manicure, massaggi ecc. Informazioni dalle 9-13 e dalle 15-19. 60205 G

S'IMPARTISCONO lezioni su programmi di scuole medie, disegno, matematica, fisica ed elettrotecnica. Preparazione per macchinisti e motoristi navali. Prezzi mitissimi. Via Diaz 6, III piano. 30139 G

STUDENTESSA darebbe lezioni francese, stenografia, allievi scuole medie. Via Udine 18, porta 12. 30185 G

TEDESCO desidera conversazione con signore (ina) italiano, in cambio darebbe lezioni di tedesco. Cassetta 10072 G Unione Pubblicità. 10072 G

TEDESCO istruzione conversazione a bambini e scolari 20 mensili. Piazza Vinci 4, III, sinistra. 00045 G

UNIVERSITARIO offre ripetizioni accurate materie scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 60146 G

UNIVERSITARIO dà ripetizioni a studenti ginnasio e tecniche. Modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 60151 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3. H

BORSETTA marron dimenticata taxi notte Capodanno, contenente caro ricordo. Pregasi onesto rinvenitore portarla Ruggero Manna 22-I, trattenendosi importo denaro. 30191 H

CANE caccia, chiazze marron, rinvenuto. Rivolgersi via Angelo Emo 4, II. 62209 H

CANE piccolo, tipo barcaioli, bianco, macchie nere, smarritosi. Mancia portandolo via Crosada 9, I, La Porta. 60268 H

ONESTO rinvenitore annunciatosi riceverà compenso 100 lire riportando braccialetto qualsiasi momento. 10123 H

ORECCHINO pendente con brillante smarrito. Generosa mancia. Trento 12, III. 60202 H

ORECCHINO: gentile signora è pregata tornare portineria, non avendo per tempo avvisato, oppure famiglia Celano, piazza Guido Neri 1, quinto. 10142 H

LIBRETTO pensione smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Galilei 6, negozio frutta, verso generosa mancia. 30178 H

RUOTA gommata, auto, smarrita Gorizia-Comeno-Poggioreale. Generosa mancia portandola Caffè Negozianti. 10052 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A. QUARTIERE campagna Scorcola Coroneo 2 stanze grandi, cucina, acqua, gas, pianoterra, lire 140 mensili affittasi piccola famiglia. Cassetta 10003 I Unione Pubblicità. 10003 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 60161 I

APPARTAMENTI uno da 4 stanze, l'altro 2 stanze, accessori, appiognansi prontamente. Cassetta 10100 I. Unione Pubblicità. 10100 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittasi. Via Mirti 5. 30202 I

APPARTAMENTI signorili affittansi per luglio in corso V. E. 41, primo e secondo piano. Sei, sette stanze, anticamera, bagno, poggiolo. 60196 I

APPARTAMENTINO ingresso scale, mobiliato, camerino, acqua corrente, affittasi. Ponterosso 5, terzo. 30196 I

APPARTAMENTINO camera cucina comfort affittasi distinti coniugi. Via Porta 18-I. 60166 I

APPARTAMENTO signorile affittasi anche prontamente, 6 stanze, bagno, cameretta, posizione centrale, due tram, rimesso tutto a nuovo, prezzo conveniente, rivolgersi Dreossi-Lorcet, piazza Borsa 7. 60284 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi. Via S. Spiridione 6, IV. 30171 I

APPARTAMENTO mobiliato signorile, 5 stanze, bagno, oppure parte affittasi. Indirizzo Piccolo. 30141 I

APPARTAMENTO mobiliato signorile, 3 stanze, bagno, affittasi. Trenovia 2, ammezzato. 60262 I

CAMERA camerino cucina, camera cucina periferia affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 60135 I

CAMERA, cucina, 90 mensili, comfort, scambiasi eguale, centro. Indirizzo Piccolo. 30190 I

CAMERA cucina mobiliate, luce, acqua, indipendente, affittasi 140 mensili. Vicolo Fortunato 7, Gretta. 60233 I

CAMERA, cucina, vuoto, comfort, centralissimo, subaffittasi, coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 30254 I

CAMERE vuote, due, attigue, ingresso libero, affittansi. S. Daniele 2, I. 9013 I

LOCALE adatto qualsiasi articolo affittasi Istituto 3, calzoleria. 60210 I

LOCALI vasti, chiari, pianoterra, primo piano, via Vasari 7, affittansi, anche uso industriale. 10130 I

MAGAZZINO di due locali, gas, luce, acqua, affittasi. Ventisettembre 79. 60258 I

NEGOZIO 4 fori affittasi vuoto. Via S. Spiridione 6. 30172 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 3 stanze, bagno, camerino, affitto 2800, affittasi. Offerte: Cassetta 26817 I, Unione Pubblicità. 26817 I

QUARTIERE mobiliato, 4 stanze, accessori, affittasi causa partenza. Cassetta 10095 I Unione Pubblicità. 10095 I

QUARTIERE mobiliato camera pranzo, letto, cucina e soffitta, tutto comfort, villa città, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60020 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 9028 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno affittasi. Via S. Vito 5, porta 8. 30244 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi cameretta in più paraggi Stazione Centrale o Roiano. Via Udine 31, Persano. 30031 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina affittasi. Ventisettembre 79. 60257 I

QUARTIERE (Roiano) tre stanze, cucina, 3120 affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10117 I

QUARTIERE tre camere, cucina, con giardino affittasi. Via Romagna 76. 30209 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, comfort, affittasi. Offerte Cassetta 10061 I Unione Pubblicità. 10061 I

QUARTIERE camera cucina, giardino, vuoto o mobiliato, eventualmente due stanze, salotto soleggiato, bella posizione, vista mare, Barcola affittasi. Indirizzo Piccolo. 60148 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, luce, scambiasi con camera camerino oppure camera cucina. Via Cereria 15, II, Serosa. 30186 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Pacinotti 4. 30179 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort in villa vicinissima tram, uso giardino, affittasi a piccola famiglia. Offerte a Cassetta 10093 I Unione Pubblicità. 10093 I

QUARTIERI 4, 5, 6 stanze, massimo comfort, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 91108 I

QUARTIERI 2 stanze, cucina, Servola, affittansi prontamente. Informazioni amministrazione Petelli, Udine 2, telefono 58-27. 60140 I

QUARTIERINI (2), stanza e cucina; altro stanza, stanzino, cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30245 I

QUARTIERINI 6 affitto 75, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 30169 I

QUARTIERINO camera cucina, soffitta, in villino Barcola affittasi mitisime pretese Indirizzo Piccolo. 30138 I

QUARTIERINO mobiliato, camera, camerino, cucina affittasi causa partenza. Informazioni via Diaz 5, secondo. 9017 I

QUARTIERINO villa d'affittare. Roiano, via delle Quercie 49. 60016 I

SCORCOLA affittasi prontamente villino 5 stanze, accessori, campagna. Indirizzo Piccolo. 9022 I

STANZE (tre), cucina, camerino bagno, massimo comfort affittansi. Tiziano Vecellio 18. 60276 I

STANZE vuote, uso ufficio, od altro in centrica posizione affittansi. Indirizzo Piccolo. 60277 I

STANZE 2 vuote, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60138 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto, due stanze oppure stanza, stanzino e cucina, comfort, cercasi. Offerte Cassetta 10009 L, Unione Pubblicità. 10009 L

APPARTAMENTINO posizione periferia cercano coniugi distinti. Cassetta 10019 L Unione Pubblicità. 10019 L

APPARTAMENTO posizione periferica, cercano coniugi distinti, Cassetta 10019 L Unione Pubblicità. 10019 L

APPARTAMENTO mobiliato, comfort moderno, cercano coniugi. Offerte Cassetta 10108 L Unione Pubblicità. 10108 L

CAMERE 2 cucina con accessori oppure camera, cameretta, cercansi. Si paga anticipato. Indirizzo al Piccolo. 30184 L

PORTINERIA cercano coniugi. Via Malcanton 16-III, Paglia. 60145 L

PROFESSIONISTA stabile cerca appartamentino assai bene mobiliato, ingresso indipendente, con bagno, termosifone, telefono, richiedesi accurato servizio speciale, possibilmente garage. Indicare ubicazione e prezzo. Cassetta 10087 L Unione Pubblicità. 10087 L

QUARTIERE 5-6 stanze, bagno, tutto comfort, lussuosamente mobiliato, centro città, cercasi in affitto. Pregasi rispondere unicamente se requisiti tutti presenti. Cassetta 10014 L Unione Pubblicità. 10014 L

QUARTIERE centrico, almeno due camere cucina, comfort, cercasi. Telefono 84-42. 60244 L

QUARTIERE soleggiato due camere, camerino, cucina, cercasi per febbraio o marzo. Offerte prezzo Cassetta 10109 L, Unione Pubblicità. 10109 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, comfort, centro, massima garanzia, cercano sposi. Rivolgersi Trattoria Benedetti, Carducci 36. 30201 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, caloriferi, cercano coniugi distinti. Offerte Cassetta 10080 L Unione Pubblicità. 10080 L

STANZE 2, stanzetta, cucina, comfort, centro, cerca famiglia distinta 3 persone. Cassetta 10076 L Unione Pubblicità. 10076 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLICCIE lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni Devidè, Mazzini 22-II. 25725 M

A. PUNKT-Roller (Vampuo) nuovissimo, valore 140, vendesi lire 55. Indirizzo Piccolo. 60224 M

A. SEGA circolare completa di motore, accessori, prezzo mite, vendesi. Ferriera 49, mezzanino destra. 30151 M

A. VESTITO uomo, nuovo, altro vestiario, vendesi Foscolo 27-I, porta 8. 60178 M

ALTOPARLANTE elettrodinamico, potentissimo, diversi pezzi radio 1.o ordine, vendonsi occasionissima. Venti Settembre 39, porta 17. 10132 M

BINOCOLO prismatico Zeiss vendesi occasione. Foscolo 27, porta 12. 60191 M

CANARINI Harzseifert cantori, femmine bellissime, prezzi bassissimi, vendonsi. Ventisettembre 32, V. 60216 M

CAPPOTTO per ragazzo da 13-14 anni, vendesi. Todeschini, Tiepolo 3, III. 60226 M

CAPPOTTO giovanotto, violino trequarti, vendonsi. Petrovic Rismondo 12, primo. 30262 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato, mantello, abito nero, altro chiaro, eleganti nuovissimi, figura normale, vendonsi. Via Stuparich 16, mezzanino. 9223 M

CARDATRICE lana, crine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30223 M

CUSCINI diversi dipinti vendonsi lire 5. Tiepolo 7, porta 5. 60183 M

FRACK nuovo, vera occasione (Borsalino) vendonsi. Giulia 35, porta 8. 30251 M

GRAFOFONO Columbia nuovo svendesi causa lutto. Giulia 75, mezz., destra. 60181 M

GRAMMOFONO valigia sonorissimo, dischi vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino 60172 M

GRAMMOFONO mobile Voce del Padrone 500 lire; altro valigia 150 lire vendonsi. Fotografia piazza Piccola. 60174 M

GRAMMOFONI tre valigia, cofano, mobile vendo occasione. Sette fontane 43, portinaio 10115 M

GRAMMOFONO valigia, 14 dischi, vendesi lire 150. Valdirivo 2, portineria. 30259 M

GRAMMOFONO a valigia nuovo Voce del Padrone vendesi metà prezzo. Via Galileo 9-A, porta 15. 30152 M

GRAMMOFONO ortofonico, voce meravigliosa, vendesi rara occasione. Dischi elettrici nuovi, celebrità, sinfonie lire 5 in poi. Foscolo 44, porta 13. 60189 M

GRAMMOFONO valigia voce fortissima vendesi occasione. Servola 39, vicino Cassa ammalati. 30180 M

LAMPADA elettrica nuova, 5 fiamme, vendesi vera occasione. Via Ginnastica 26, III. 30221 M

MACCHINA Singer spola rotonda, sarto, vendesi occasione. Imbriani 4, portiere. 10138 M

MACCHINA da scrivere Remington modello 10, seminuova, vendesi piazza Foraggi 1, commestibili. 60207 M

MACCHINA Singer rientrante, quasi nuova, vendesi. Visitare dopo le 9. Gatteri 46, terzo, sinistra. 60292 M

MACCHINA scrivere Empire, altra Yost vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30160 M

MACCHINA cucire Singer, altra a mano garantita vendo 120. Istituto 12, ultimo. 10122 M

PELLI persiano finissimo per una pelliccia vendonsi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 00426 M

PELLICCETTA bianca, per bambino un anno e seggiolone, vendonsi. Via Pietà 37, I. porta 7. 30228 M

PELLICCIA agnellina, castoro, occasione 1500 vendesi. Mazzini 49, II, parrucchiera. 10119 M

PELLICCIA petitgris occasione nuovissima 4500 lire. Portineria via Geppa 20. 60199 M

PELLICCIA castorino prezzo d'occasione vendesi. Via Mazzini 22, III, destra. 60212 M

PELLICCIA gatto russo, marrone, da confezionare, vendesi occasione. Valle Rozzol N. 645. 30217 M

PELLICCIA Zobel nuova vendesi occasione. Giulia 76, porta 17. 60289 M

PELLICCIA nera donna, due tappeti pelo grigio, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 21, porta 9. 10116 M

RADIO schermato elettrico fortissimo, vendesi causa cattiva posizione, anche a rate. Piazza S. Giovanni 3; II, sinistra. 26527 M

RADIO tre, quattro, cinque valvole, vendo occasione. Settefontane 43, portinaio. 10115 M

RADIO 8 valvole, funzionamento ottimo, senza antenna e terra 1250, vendesi. Tor S. Lorenzo 8, int. 18. 30205 M

RADIO elettrico cinque valvole, completo, vendesi occasione. Molin grande 38, dalle 12-14, 17-20. 30206 M

RADIORICEVITORE «Philips», modello 2511 corrente alternata, due valvole schermate, perfetto, compreso altoparlante Philips, grande, vendesi lire duemila. Indirizzo al Piccolo. 60225 M

SCALDABAGNO rame e legna, e stufa a petrolio, vendonsi prezzo di occasione. San Marco 22, primo. 60229 M

SCALDABAGNO gas, stufa gas a radiatore vendesi. Paduina 19, bandaio. 30229 M

SCALE due nuove da prolungare, una 4 metri, una 3 metri, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 00097 M

SCENDILETTO cinesi bianchi vendonsi prezzo occasione. Via Canova 11, Faidiga. 60206 M

SCI completo metri 220, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 60227 M

SERVIZIO posate argento massiccio, elegante custodia vendesi. Canova 2, porta 14. 30149 M

SERVIZIO toeletta argento elegante scatola vendesi. Canova 2, porta 14. 30150 M

SPANDICONCIME italiane 3, nuove, decimale portata 30 quintali usata, macchina «passarete» vendo metà prezzo. Ucussich, Pisino. 60194 M

SPARHERD piccolo lire 50 vendo. Madonnina 8, II, corridoio, Francovich. 60248 M

VESTITI seminuovi, smocking completo, cappotto, statura forte, altro stoffa inglese impregnato, occasionissima vendonsi. Vidali 2, I, destra, dalle 9-16. 60175 M

VESTITO ballo per signora, signorina, vendesi occasione. Via Milano 11, porta 7 60158 M

VESTITO nuovissimo da uomo, normale, sbaglio misura vendesi prezzo occasione. Sartoria, via Ginnastica 25, terzo. 30220 M

VIOLINO autore, occasione, vendesi. 10-16. Giulia 35, Malusa. 60264 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARBURATORE «Zenith» tipo 36, acquisto. Bartoli, via Marco Polo 1. 9027 N

CARROZZELLA bambini, buono stato cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 10098 N, Unione Pubblicità. 10098 N

DECIMALE perfetta dai 5 ai 10 q. Tel. 81-80 acquisto. 60230 N

MACCHINA maglierie cercasi se occasione. Indicare prezzo e tipo. Offerte Cassetta 10091 N Unione Pubblicità. 10091 N

PARANCO differenziale per 500 chg. cerco. Via Cisternone 19. 000008 N

POLTRONA dentistica ottimo stato cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10131 N, Unione Pubblicità. 10131 N

PRISMATICO Zeiss acquistasi. Tel. 81-80. 60231 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- NN

A. ALCUNE camere, salotti e singoli mobili vendonsi sotto prezzo costo, soltanto entro questa settimana. Brod, via Venezian 7. 60281 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A PREZZI bassissimi cucine divani matrimoniali sale pranzo facilitazioni. Ginnastica 21. 30248 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 60287 NN

CAMERA letto una persona, moderna, cucina, letto ferro nuovo, materassi vendonsi occasione. Piccardi 24, IV, destra. 60228NN

CAMERA matrimoniale seminuova, suste, materassi lana, vendonsi. Madonnina 4, I. porta 8. 60198 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, materassi lana, tutto seminuovo, 1700, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 10136 NN

CAMERA pranzo quarcia affumicata lavorazione finissima vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 98429 NN

LETTO mogano, rete metallica, credenza, tavolo cucina, parecchie stoviglie vendo esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30222 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi. Istituto 18, pt. 30263 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi causa partenza. Tommaso Luciani 12, pt. 30154 NN

MATRIMONIALE con suste prezzo bassissimo vendesi. Zanetti 8, I, destra. 60263 NN

MOBILI quartiere completo, vendonsi prontamente causa partenza. Giacinto Gallina 2 secondo. 30226 NN

MOBILI per camera da pranzo vendonsi prontamnete. Ind. Piccolo. 60217 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI nuovi, lavorazione tedesca, lire 3200, 3500, 3800, 4000. Giovanni Kacin, piazza Tommaseo 29, Gorizia. 2042 NN

PIANINO «Roesler» lire 3000 occasionissima, «Neumann Roeseler rate senza acconto Riosa, Corso Garibaldi 4. 30225 NN

PIANINO nero nuovo vendesi occasione. Zeppi, via Michelangelo 11, III. 30227 NN

PIANOFORTE concerto rara occasione vendesi. Coroneo 1, p 18. 60222 NN

PIANOFORTE coda, Kern, adatto sala ballo, cassaforte media grandezza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60253 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Autopiani Aeolian Duo-Art. Scambi, noleggi, riparazioni. Cozzi e Furlan. Lazzaro 16. 90890 NN

RIBASSI eccezionali sui nostri mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 1000 NN

SCRIVANIA americana originale vendesi. Indirizzo Piccolo. 30162 NN

SCRIVANIA e libreria per ufficio acquistasi se occasione. Cassetta 10092 NN Unione Pubblicità. 10092 NN

SINGOLI pezzi stanza letto, bollitore tre fiamme buonissimo vendonsi. Via Rossetti n. 17, III. 60280 NN

STANZA pranzo, cucina, pianoforte vendonsi. Via Udine 24, p. 10. 30240 NN

STANZA pranzo quercia nera, argentiera, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30161 NN

Nella notte del 3 gennaio, dopo soli 46 anni di virtuosa esistenza, rendeva la candida anima a Dio

Olga Schoss nata Lenassi

Il marito GIUSEPPE, i figli WILLY ed ELFRIDA, i fratelli MILANO, ELISA, MARIA, ELLY e PAOLA, le famiglie dei cognati BRESCIANI, KOVACICH, KOECHLER, VERO, PREDONZANI, SCHOSS, MONTEFRISI, SCHABL, KOSAK, SINK, MARUSSIG e la famiglia PIERI, accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio.

Le care spoglie muoveranno verso l'estrema dimora, alle ore 10.30 di oggi, domenica 4 corrente, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 gennaio 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N 3

Il giorno 1 gennaio si spense serenamente

Theophanò Carvuni-Phoccàs

Addoloratissima ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la figlia BASILICA assieme al marito CHRISTO MACRIDIMA, a nome pure delle sorelle (assenti) e dei nipoti.

Trieste, 4 gennaio 1931.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Dopo breve malattia spirava questa mane

Maria ved. Rossinovich

d'anni 84

I dolenti figli **FRANCESCO** con la moglie **ROSINA** e **GIOVANNI** con la moglie **ANITA** unitamente alla nipotina **ANITA,** alla sorella **ORSOLA** ved. **BABICH** ed agli altri congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 gennaio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Gli accasciatissimi genitori **ANTONIO** e **FRANCESCA MAKOVEC,** unitamente alla sorella **LIDIA,** al fratello **CELIO** ed agli altri parenti tutti, partecipano la prematura perdita della loro amata

ELDA

d'anni 16

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 9 di via della Guardia.

Trieste, 3 gennaio 1931 A. IX.

Grande Impresa Capellan via S Nicolò 27

Addì 1.o corr., spegnevasi serenamente, circondato dai suoi cari

Nicolò Pinsky

lasciando nel più profondo dolore la consorte **FRANCESCA n. ZUBERTI,** i figli, le figlie, le nuore e i parenti tutti che partecipano la grave sciagura a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 4 gennaio 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N 3

Errata-corrige. Nell'avviso mortuario pubblicato ieri di **ERNESTO CATTELANI** venne erroneamente pubblicato **Ernesto Cattalani.**

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, unitamente alla mamma ed agli altri congiunti, ringrazia con questo mezzo parenti, amici, conoscenti e quant'altri vollero prendere parte al loro dolore ed onorare la memoria dell'adorato marito e padre

PIETRO TIMEUS

Un grazie speciale vada all'egregio **dott. Lamberto Giaduli** medico curante, all'on. Direzione delle RR. Poste e Telegrafi, ai colleghi del nostro caro Estinto, al M. R. **Mons. prof. Luciano Luciani** ed agli amici fucini, nonchè ai miei superiori e colleghi delle Assicurazioni Generali.

GIOVANNI TIMEUS

Addì 1 gennaio 1931 spirò, a ore 15, placidamente nel Signore la nostra tanto amata

FANNY BÜSCH

Gli accasciati fratelli **PAOLO** e **CARLO,** l'addolorata sorella **GIOVANNA,** anche a nome dei congiunti presenti e lontani, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, 4 gennaio 1931.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

NULLO CASADIO

cessava di vivere questa mattina.

Pronfodamente addolorati, le cognate **ENRICHETTA BOBBA** (assente), **MERCEDE ZAFIRIDIS** con i nipoti **SOFIA, EUGENIA** e **MERRY,** i fratellastri **ANITA BOBBA** e **ETTORE FERRUZZI** unitamente alla famiglia **D'ESTE,** cognati e cognate ne dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo lunedì 5 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 9 di via Bonomo.

Trieste, li 3 gennaio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La dolente cognata e nipoti partecipano la morte della loro cara

NATALIA CALLIGARIS

avvenuta all'alba del 2 corr. dopo lunghe sofferenze:

I funerali ebbero luogo ieri in forma strettamente familiare.

Trieste, 4 gennaio 1931, A. IX.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa da visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

L'angosciata **FAMIGLIA** annuncia, a tumulazione avvenuta, che il suo capo

MARIO SUSMEL

ha cessato di soffrire.

Ringrazia, nel tempo stesso, tutte quelle buone persone che in vario modo cercarono di alleviare le sofferenze del suo caro Estinto.

Trieste, 3 gennaio 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa. via della Zonta N. 3.

VETRINE 2 uso negozio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30163 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin via Mazzini 43. 25377 O

MIELE genuino ottimo: disponibili 4 quintali, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 60100 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola Minimo L. 8.- P

PIAZZISTA introdotto trattorie offertosi Campo Marzio 6, pregato ripassare. 60267 P

PIAZZISTA bene introdotto generi alimentari, ottime condizioni, cercasi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 60278 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.- Q

AUTOCARRO Nesselsdorfer, vendesi. Febio Severo 6. 60149 Q

BICICLETTAMOTORE D.K.V. nuova, rarissimo tipo bellezza, vendo lire 1500. S. Giacomo monte 7, Salvador. 60162 Q

BICICLETTE nuove lire 300, usate, da lire 100, camere 4, coperture 8, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 30261 Q

CAMION Ford, vendesi occasione causa partenza. Spinelli, Caffè Tommaso. 60193 Q

CARROZZERIA cabina, per camion, vendesi. Media 18. 60275 Q

MOTO-sidecar 500 cm., moto leggera, come nuova, occasione vendonsi. Boccaccio 27. 30197 Q

TORPEDO 501, Fiat motore infallibile, ripassata, carrozzeria fuori serie, rinverniciata, impianto Bosch, fanale laterale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25317 Q

514 Spider normale vendo vantaggiose condizioni. Rivolgersi Garage Regina. 30002 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6. R

ALLOGGIO 10 stanze cedesi. Indirizzo Piccolo. 60261 R

BOTTEGHINI (due) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60271 R

BOTTEGHINO bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60188 R

CESSIONI stipendio 6 percento celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5819 R

CINE avviatissimo e casa di rendita vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo 60043 R

COLLABORATORE serio con capitale accetterebbe seria ditta. Offerte cassetta 10086 R Unione Pubblicità. 10086 R

COMMESTIBILISTA, posizione centrica, prosperità sicura, cerca capitalista 25 mila, scopo avviamento. Offerte Cassetta 10106 R, Unione Pubblicità. 10106 R

CINQUEMILA buon interesse, massima garanzia, cercansi. Offerte cassetta 10083 R Unione Pubblicità. 10083 R

IMPOSTE tasse: concordati ricchezza mobile, ricorsi, rimborsi; multe registro, bollo; vertenze successione. Rag. Bellizzi. Tiziano 9. 10112 R

CUCINA familiare, bene arredata, spese minime, vendesi in giornata. Dreos, Caffè Tomaso. 30211 R

LAVORATORIO camiceria ajour punto inglese avviato, cedesi causa partenza; facilitazioni pagamento. Cassetta 10070 R Unione Pubblicità. 10070 R

MAGAZZINO completamente attrezzato smercio olii, cedesi. Indirizzo Piccolo. 60147 R

NEGOZIO centro completamente arredato cedesi. Indiirzzo al Piccolo. 60082 R

NEGOZIO olio, aceto, sapone, commestibili, centralissimo, buon lavoro, cedesi causa familiari. Caffè Apollo, piazza Garibaldi. 30170 R

NEGOZIANTE legna ardere, vasta clientela, cerca socio tacito o collaboratore apporti dalle 30-70.000, utile netto annuo 40 percento. Offerte cassetta 10073 R Unione Pubblicità. 10073 R

RAPPRESENTANZA tecnica, articolo conosciuto, cerca socio apporti 30.000. Cassetta 10015 R., Unione Pubblicità. 10105 R

SCUOLA delle lingue straniere, prezzo mitissimo, cedesi. Piazza Cavana 4, secondo. 9023 R

25.000 cercansi verso garanzia tavolare; esclusi mediatori. Offerte cassetta 10066 R Unione Pubblicità. 10066 R

25.000-35.000 ipoteca, disponibile, tasso sette. Indirizzo Piccolo. 60291 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.- S

A. CASA 3 piani con trattoria, rimpetto Stazione, vendesi. Informazioni Trattoria all'Arrivo, Parenzo. 60186 S

CASA da vendere 8 quartieri. Via Vento n. 3. 60142 S

CASA rendita, cerco base 180.000; escluso mediatori. Offerte Cassetta 10071 S, Unione Pubblicità. 10071 S

CASETTA libera, vendesi 10.000 straoccasione. Rivolgersi via S. Maurizio 7, mezzanino. 30153 S

CASETTA 4 stanze, orto, 16.000 subito, resto 300 mensili. Offerte Cassetta 10107 S Unione Pubblicità. 10107 S

COMPRAVENDITA, permute stabili, ville, tenute. Mutui ipotecari. Palma, Caffè Alabarda. 9005 S

PROPRIETARIO vende gruppo di case città, compreso terreno 1500 metri quadrati, rende 37.400, prezzo 320.000, esclusi mediatori. Cassetta 10013 S Unione Pubblicità.

REALITA' posizione incantevole, circa metri quadrati 1500, fabbricato nuovo, esente imposte, libero passivi, primario unico inquilino, lunga affittanza, reddito netto annuo 30 mila, tratterebbe cambio con buona villa dintorni, condizionando eventuale differenza regolazione cassa. Informazioni Ferdinando Polacco, via Zudecche 1, telefono 84-19. 1279 S

VILLETTA (Rozzol) 6 locali, comfort, adattatissima sposi, 239 lire mensili, facilitazioni pagamento, cedesi. Palma, Caffè Alabarda. 9026 S

STABILE nuovo, via Franca, lussuosi modernissimi appartamenti, da tre [illegible] attro stanze, nonchè svariati accessori ottimamente affittati a ineccepibili inquilini, aggravati circa per due terze parti da prima ipoteca, comprendente negl'interessi spese e ammortamento mutuo nei 25 anni di esenzione imposte, saldo cassa acquisto corrisponderebbe congruo interesse sull'investito capitale, oltrecchè intera [illegible] zione debito. Informazioni dott. Marino Zorzini, via Machiavelli 3, telefono 48-03. 1279 S

VILLINO comfort 4-5 stanze, vicino tram, acquistasi centomila contanti. Offerte dettagliate cassetta 10079 S Unione Pubblicità. 10079 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.- U

GIOVANE 28enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 10016 U Unione Pubblicità. 10016 U

GIOVANE trentenne cerca signorina scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 10110 U Unione Pubblicità. 10110 U

VEDOVA media età, indipendente, contrarrebbe matrimonio con gentiluomo. Cassetta 10101 U Unione Pubblicità. 10101 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.- V

A. AL 37 via Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni prezzi buonissimi. 26724 V

ATTENZIONE: gratis catalogo prezzi «Rettitudine» grandiosi depositi mobili Zanchi. Straordinarie occasione. Facilitazioni. 30250 V

AUTORIZZATO Istituto detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 30129 V

DONNA di cuore prenderebbe bambini a costo campagna. Guardiella Scoglietto 1790, Dugan. 60220 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti com fort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

OSTETRICA autorizzata riceve giornalmente, assistenze partorienti. Corso Garibaldi 39, III, Bodulich. 60240 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Statali. Ginnastica 4. 200 V

RADIO tutte le marche, noleggiansi senza alcun deposito. Telefonare 8025. 26827 V

TOMBA a metà (compossesso), cerco. Offerte con prezzo cassetta 26691 V Unione Pubblicità. 26691 V

VITTO sano, abbondante e a scelta dalla carta del giorno. Ottima cucina. Abbonati lire 5.50 pasto compreso quarto vino. Non abbonati sei lire. Trattoria Ponterosso, via Rossini (nuova Direzione). 60164